ALLEGATO

BLACKROCK PRIVATE MARKETS – BLACKROCK PRIVATE EQUITY FUND

(IL "COMPARTO")

APRILE 2026

IL COMPARTO PRESENTA I REQUISITI DI UN FONDO D'INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2015/760 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 2015 COME DI VOLTA IN VOLTA MODIFICATO O INTEGRATO (IL "REGOLAMENTO ELTIF") ED È AUTORIZZATO DALLA E SOGGETTO ALLA VIGILANZA PRUDENZIALE DELL'AUTORITÀ DI SORVEGLIANZA DEL SETTORE FINANZIARIO DEL LUSSEMBURGO (COMMISSION DE SURVEILLANCE DU SECTEUR FINANCIER, LA "CSSF"). DI CONSEGUENZA, IL PRESENTE ALLEGATO E LA SEZIONE GENERALE DEL PROSPETTO SONO STATI PRESENTATI ALLA CSSF. IL FONDO È UN FONDO MULTICOMPARTO E PUÒ ESSERE COMPOSTO DA DIVERSI COMPARTI.

I SOGGETTI STATUNITENSI (COME DEFINITI NEL REGOLAMENTO S AI SENSI DEL SECURITIES ACT, "SOGGETTI STATUNITENSI") NON POTRANNO POSSEDERE LE AZIONI E LE CESSIONI DI AZIONI A SOGGETTI STATUNITENSI SONO VIETATE. SE UN AZIONISTA DIVENTA UN SOGGETTO STATUNITENSE, DOVRÀ RISCATTARE LE PROPRIE AZIONI. AI FINI DEL PRESENTE ALLEGATO, IL TERMINE "SOGGETTI STATUNITENSI" INCLUDE ANCHE QUALSIASI SOGGETTO CHE NON SIA UN SOGGETTO NON STATUNITENSE (COME DEFINITO NEL REGOLAMENTO 4.7(A)(1)(IV) DELLA COMMODITY FUTURES TRADING COMMISSION (LA "CFTC") AI SENSI DEL COMMODITY EXCHANGE ACT).

---

1. **BLACKROCK CAPITAL INVESTMENT ADVISORS, LLC, IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL COMPARTO, NON È TENUTO A ESSERE REGISTRATO PRESSO LA CFTC COME "COMMODITY POOL OPERATOR" (OPERATORE DI POOL DI MATERIE PRIME) (COME DEFINITO DALLA CFTC, UNA "CPO") E "COMMODITY TRADING ADVISOR" (CONSULENTE PER LA NEGOZIAZIONE DI MATERIE PRIME), COME DEFINITO DALLA CFTC. I REGOLAMENTI DELLA CFTC POSSONO, OVE APPLICABILE, DISPORRE ALCUNE FORME DI PROTEZIONE DEGLI INVESTITORI, IMPONENDO AI CPO UNA SERIE DI OBBLIGHI DI INFORMATIVA, RENDICONTAZIONE E TENUTA DELLE REGISTRAZIONI. TUTTAVIA, IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI O UN'AFFILIATA, RELATIVAMENTE AL COMPARTO, PUÒ CHIEDERE UN'ESENZIONE DALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE COME CPO AI SENSI DELLA CFTC RULE 4.13(A)(3) E, DI CONSEGUENZA, NON DOVREBBE ADEMPIERE A DETERMINATI OBBLIGHI DI INFORMATIVA, RENDICONTAZIONE E TENUTA DELLE REGISTRAZIONI RELATIVAMENTE AL FONDO (CHE SONO CONCEPITI PER OFFRIRE ALCUNE TUTELE NORMATIVE AGLI INVESTITORI), I QUALI SAREBBERO ALTRIMENTI APPLICABILI IN ASSENZA DI TALE ESENZIONE. PER ESEMPIO, A DIFFERENZA DI UN CPO REGISTRATO, IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI O TALE AFFILIATA NON DOVREBBE ESSERE TENUTO A TRASMETTERE AGLI INVESTITORI RELAZIONI ANNUALI CERTIFICATE E UN DOCUMENTO INFORMATIVO AI SENSI DEI REGOLAMENTI CFTC APPLICABILI. TALI DOCUMENTI CONTENGONO DETERMINATE INFORMATIVE RICHIESTE DAI SUDDETTI REGOLAMENTI CHE POSSONO NON ESSERE INCLUSE NEL PRESENTE DOCUMENTO O NELLE RELAZIONI CHE IL FONDO È TENUTO A TRASMETTERE AGLI INVESTITORI. SI FA PRESENTE AGLI INVESTITORI CHE UN'ESENZIONE AI SENSI DELLA CFTC RULE 4.13(A)(3) È DISPONIBILE PER GLI OPERATORI DI POOL (I) I CUI PARTECIPANTI SIANO LIMITATI A "INVESTITORI ACCREDITATI" E "SOGGETTI IDONEI QUALIFICATI" E (II) CHE PERFEZIONANO UNA QUANTITÀ LIMITATA DI OPERAZIONI DI PARTECIPAZIONE IN MATERIE PRIME**

(COMMODITY INTEREST TRANSACTION), TRA LE ALTRE COSE. IL LIMITE IMPOSTO SULLE COMMODITY INTEREST TRANSACTION POTREBBE INCIDERE NEGATIVAMENTE SULLA PERFORMANCE DEL COMPARTO. AFFINCHÉ IL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI SIA IDONEO PER USUFRUIRE DI TALE ESENZIONE, IL COMPARTO DEVE ESSERE ESENTE DA OBBLIGO DI REGISTRAZIONE PREVISTO DAL SECURITIES ACT, LE AZIONI DEVONO ESSERE PUBBLICIZZATE E COMMERCIALIZZATE AL PUBBLICO NEGLI STATI UNITI ESCLUSIVAMENTE AI SENSI DELLA RULE 506(C) O DELLA RULE 144A DEL SECURITIES ACT, E IL COMPARTO NON PUÒ ESSERE COMMERCIALIZZATO COME O IN UN VEICOLO PER LA NEGOZIAZIONE IN MERCATI DI FUTURE O DI OPZIONI SU MATERIE PRIME. A TALE RIGUARDO, OGNI ACQUIRENTE DI AZIONI SARÀ TENUTO A DICHIARARE DI ESSERE UN "SOGGETTO IDONEO QUALIFICATO". IN LINEA GENERALE, UN "ACQUIRENTE QUALIFICATO" È UN "SOGGETTO IDONEO QUALIFICATO". INFORMAZIONI GENERALI

Come leggere il presente Allegato

Il presente Allegato ("Allegato") è parte integrante del prospetto (il "Prospetto") di BlackRock Private Markets (il "Fondo"). Questo Allegato e la sezione generale del Prospetto (la "Sezione generale", ossia il Prospetto diverso dai suoi allegati) costituiscono un documento d'offerta fornito agli Investitori per descrivere le caratteristiche principali e le condizioni principali di un investimento in BlackRock Private Equity Fund (un comparto del Fondo) (il "Comparto").

La Sezione generale descrive le caratteristiche e i termini chiave applicabili al Fondo nel suo complesso. Questo Allegato illustra l'obiettivo e la strategia d'investimento, le caratteristiche e i termini e le condizioni specifici del Comparto.

Il presente Allegato non intende essere esaustivo e, subordinatamente alla frase seguente, è qualificato nella sua interezza dai termini dello statuto del Fondo (lo "Statuto") e dai termini della Sezione generale. Esclusivamente ai fini di qualsiasi questione che attenga all'interpretazione del Regolamento ELTIF, in caso di discrepanze tra la Sezione generale e il presente Allegato, prevarrà quest'ultimo, e nella misura in cui i termini indicati nel presente o nella Sezione generale fossero incongruenti con quelli dello Statuto con riferimento a qualsiasi questione attinente al Regolamento ELTIF, prevarrà il presente Allegato.

Di conseguenza, per comprendere appieno i termini di un investimento nel Comparto e prima di prendere qualsiasi decisione di investimento, gli Investitori devono esaminare attentamente non solo il presente Allegato, ma anche la Sezione generale e lo Statuto.

I termini non diversamente definiti nel presente Allegato hanno il significato a essi attribuito nella Sezione Generale e nella Sezione 5 "*Definizioni*" del presente Allegato.

Gli investitori dovrebbero prendere nota di quanto segue:

- Un investimento nel Comparto offre una liquidità limitata e deve essere considerato di natura a lungo termine. Il Comparto ha una durata di novantanove (99) anni, che può essere ulteriormente estesa fino a tre (3) anni.

- Il Comparto è concepito per essere commercializzato ad alcuni Investitori retail, nonché a Investitori professionali. Ulteriori informazioni relative all'idoneità degli Investitori ad effettuare un investimento nel Comparto sono riportate nella Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Investitori idonei*".

- Salvo circostanze eccezionali gli Azionisti (diversi dagli investitori di BLK Seed che detengono Azioni di Classe Y) non avranno il diritto di riscattare le proprie Azioni prima della scadenza del secondo anniversario della Data della Prima Sottoscrizione.

- Non sarà concesso alcun trattamento preferenziale agli Investitori della stessa Classe di Azioni del Comparto (ciascuna una "Classe di Azioni"), nella misura in cui tale Classe

di Azioni sia commercializzata a Investitori retail, sebbene alle varie Classi di Azioni possano essere associate condizioni diverse in conformità alla Sezione 8.3 della Sezione generale "*Classi di Azioni*" e, come evidenziato nella Sezione 8.1 della Sezione generale "*Azioni*", il Valore Patrimoniale Netto per Azione può differire tra gli Investitori in Classi di Azioni differenti dei Comparti come da Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

- Per l'intera durata del Comparto, le distribuzioni saranno effettuate in conformità alla Sezione 8.4 della Sezione generale "*Politica di distribuzione dei dividendi*" e alla Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Distribuzioni*".

- Si avvisano gli investitori di allocare soltanto una piccola percentuale del proprio portafoglio d'investimento complessivo in un ELTIF come il Comparto.

- La politica di copertura di BlackRock per il Comparto è descritta nelle Sezioni 5.2 e 5.3 della Sezione generale "*Obiettivi e strategie d'investimento*". Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati soltanto ai fini di copertura dei rischi insiti negli altri investimenti del Comparto, come tale concetto è interpretato ai sensi del Regolamento ELTIF, che potrebbero aumentare il profilo di rischio dello stesso. Per ulteriori informazioni sulla politica di copertura del Comparto e sui rischi associati si rimanda alla Sezione 6.2 della Sezione Generale "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio - Gestione" e alla Sezione 8 del presente Allegato "Fattori di rischio specifici del Comparto".*

- Vi sono rischi associati a un investimento nel private equity. Tali rischi sono illustrati nella Sezione 8 del presente Allegato "*Fattori di rischio specifici del Comparto*". L'elenco dei rischi non pretende di essere esaustivo; i potenziali investitori sono invitati a leggere integralmente la Sezione Generale e il presente Allegato e a consultare i propri consulenti professionali prima di investire nel Comparto.

Gli investitori riceveranno o potranno accedere a una Relazione annuale e a una relazione semestrale, che includerà informazioni specifiche sul Comparto.

L'AIFM, nella sua capacità di Gestore dell'ELTIF e di AIFM UE, secondo la definizione di tali termini di cui al Regolamento ELTIF, è responsabile delle informazioni riportate nel presente Allegato, le quali sono prescritte dalla Legge del 2013 e dal Regolamento ELTIF. Con l'eccezione di tali informazioni, l'AIFM non si assume alcuna responsabilità per le altre informazioni contenute nel presente Allegato, per le quali il responsabile esclusivo è il Consiglio di Amministrazione.

Le persone responsabili (come sopra indicate) con il presente dichiarano che, essendosi adoperate con ragionevole cura a tale riguardo, le informazioni contenute nel presente Allegato (nel caso del Consiglio) e le informazioni riportate nel presente Allegato prescritte dalla Legge del 2013 e dal Regolamento ELTIF (nel caso dell'AIFM) sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non contengono omissioni tali da alterarne il senso.

Tra le Azioni di questo Comparto e qualsiasi altra azione o classe di azioni di altri comparti del Fondo o qualsiasi investimento in altri organismi d'investimento collettivo non potrà esservi alcuna responsabilità solidale.

2. COMMISSIONI E SPESE DEL COMPARTO

2.1 Si prevede che gli Investitori sostengano, direttamente o indirettamente, i costi esposti nella tabella seguente. Se non diversamente indicato, questi costi previsti sono espressi in

percentuale della dimensione stimata del Comparto[1] e valutati sulla base di "tutte le tasse incluse". La tabella va letta unitamente alla descrizione più dettagliata dei relativi costi di cui al paragrafo 2.2 e 2.3.

Come descritto nella Sezione 6 del presente Allegato, "*Classi di Azioni*", il Comparto ha istituito Classi di Azioni alternative alle Classi di Azioni in EUR illustrate nella tabella seguente in USD, GBP, CHF, AUD, JPY e SEK. Sebbene non siano espressamente elencati nella tabella sottostante, i costi associati alle Classi di Azioni in valuta alternativa sono coerenti con le equivalenti Classi di Azioni in EUR illustrate di seguito.

[1] Per "dimensione del Comparto" si intende la stima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. "dimensione della Classe di Azioni" deve essere interpretata di conseguenza. La dimensione stimata del Comparto a questi fini presuppone che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto sia pari a 1 miliardo di euro. A scanso di equivoci, le spese indicate nella tabella seguente sono stime e si basano sulle dimensioni stimate del Comparto, sulle dimensioni della Classe di Azioni e simili, e pertanto le spese effettivamente sostenute dagli Azionisti del Comparto possono essere notevolmente superiori a quelle indicate nella tabella. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 8 ("*Fattori di rischio specifici del Comparto - Incertezza delle stime*").

	Classe D	Classe A1	Classe B1	Classe C1	Classe I1	Classe I2	Classe A2	Classe B2	Classe C2	Classe ZD	Classe ZA1
Valuta	**EUR**										
Sottoscrizione minima	10.000	10.000	10.000	10.000	1.000.000	25.000.000	500.000	500.000	250.000	10.000	10.000
Costi una tantum											
Costi stimati per la costituzione del Fondo e del Comparto (a)	0,15%										
Costi di distribuzione[2] (c), incluse le Commissioni di sottoscrizione (come percentuale della sottoscrizione di Azioni di ogni investitore)	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%	n.d.	n.d.	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%
Spese correnti											
Stima dei costi correlati all'acquisizione e alla gestione delle attività (a)	0,10%										
Commissioni di gestione (in percentuale della dimensione della Classe di Azioni, su un periodo di un anno) (b)	1,25%	1,75%	2,25%	1,95%	1,25%	1,15%	1,60%	2,05%	1,75%	0,95%	1,45%
Altri costi stimati, comprese le spese operative (in percentuale della dimensione stimata della Classe di Azioni, su un periodo di un anno) (c)	0,22%										
Costi accessori											
Commissione di Performance (d)	12,50%										
Oneri aggregati											
Rapporto complessivo (g) (stima dei costi annui medi come percentuale del capitale stimato della Classe di Azioni su un periodo di un anno)	3,20%	3,65%	4,05%	3,80%	3,20%	3,10%	3,50%	3,90%	3,65%	2,95%	3,43%

[2] Come ulteriormente descritto nel paragrafo 2.2(b), questi costi di distribuzione una tantum non comprendono alcun'altra commissione di distribuzione che i Distributori possono addebitare agli investitori direttamente. Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri Distributori per informazioni dettagliate in merito alle Altre commissioni del Distributore che possono essere addebitate.

	Classe ZB1	Classe ZA2	Classe ZB2	Classe ZEIT	Classe ZI1	Classe ZI2	Classe EIT	Classe X	Classe Y
Valuta	**EUR**								
Sottoscrizione minima	10.000	500.000	500.000	10.000	1.000.000	25.000.000	10.000	n.d.	n.d.
Costi una tantum									
Costi stimati per la costituzione del Fondo e del Comparto (a)	0,15%								
Costi di distribuzione[3] (c), incluse le Commissioni di sottoscrizione (come percentuale della sottoscrizione di Azioni di ogni investitore)	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 5,00%	fino al 3,00%	n.d.	n.d.	fino al 3,00%	n.d.	n.d.
Spese correnti									
Stima dei costi correlati all'acquisizione e alla gestione delle attività (a)	0,10%								
Commissioni di gestione (in percentuale della dimensione della Classe di Azioni, su un periodo di un anno) (b)	1,95%	1,30%	1,75%	2,50%	0,95%	0,85%	2,50%	n.d.	n.d.
Altri costi stimati, comprese le spese operative (in percentuale della dimensione stimata della Classe di Azioni, su un periodo di un anno) (c)	0,22%								
Costi accessori									
Commissione di Performance (d)	12,50%							n.d.	n.d.
Oneri aggregati									
Rapporto complessivo (g) (stima dei costi annui medi come percentuale del capitale stimato della Classe di Azioni su un periodo di un anno)	3,80%	3,25%	3,65%	4,30%	2,95%	2,85%	4,30%	0,35%	0,35%

[3] Come ulteriormente descritto nel paragrafo 2.2(b), questi costi di distribuzione una tantum non comprendono alcun'altra commissione di distribuzione che i Distributori possono addebitare agli investitori direttamente. Si invitano gli investitori a rivolgersi ai propri Distributori per informazioni dettagliate in merito alle Altre commissioni del Distributore che possono essere addebitate.

2.2 Costi una tantum

(a) Costi di istituzione del Comparto

Le spese di costituzione e organizzative sostenute in relazione all'istituzione del Comparto, compresa la porzione delle spese di costituzione e organizzative del Fondo imputabile al Comparto (come indicato nella Sezione 10.3 della Sezione generale "*Costi e spese di costituzione*"), saranno sostenute dal Comparto e gli Investitori si faranno carico della quota di tali spese loro imputabile. Queste spese una tantum sono espresse, nella tabella precedente, come percentuale della dimensione stimata del Comparto e possono essere ammortizzate nei primi sessanta (60) mesi di attività del Comparto, a partire dall'anniversario di sei mesi della Data della Prima Sottoscrizione o in un altro periodo stabilito dall'AIFM. Pur trattandosi di costi "una tantum" che non continueranno a verificarsi per tutta la durata del Comparto, dato che tali costi possono essere ammortizzati nei primi sessanta (60) mesi di attività del Comparto, tali costi possono essere indicati nella rendicontazione del Comparto e altrove come spese correnti del Comparto.

(b) Costi di distribuzione

Gli investitori potrebbero essere tenuti a versare Commissioni di sottoscrizione ai propri Distributori (come definito in seguito). Tali commissioni saranno dovute dagli Investitori direttamente ai propri Distributori separatamente dalla e in aggiunta alla sottoscrizione di Azioni. La percentuale massima della Commissione di sottoscrizione applicabile alla sottoscrizione di Azioni di un investitore in una data Classe di Azioni è espressa nella tabella precedente come percentuale una tantum dell'importo della sottoscrizione.

I Distributori possono inoltre addebitare agli Investitori altre Commissioni di distribuzione (come definite di seguito) in relazione a determinati servizi di consulenza, di tenuta del conto e/o altri servizi accessori che possono fornire. Tali commissioni saranno dovute dagli Investitori direttamente ai propri Distributori separatamente dalla e in aggiunta alla sottoscrizione di Azioni. Non è previsto alcun limite massimo per le Altre commissioni di distribuzione, che (ove previste) devono essere concordate tra gli Investitori e i loro rispettivi Distributori. Le Altre commissioni di distribuzione non sono indicate nella tabella precedente.

Per maggiori informazioni sulle Commissioni di sottoscrizione, si rimanda alla Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*" e alla Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

2.3 Spese correnti

(a) Costi correlati all'acquisizione e alla gestione delle attività

Il Comparto (comprese eventuali controllate o altri veicoli, tramite i quali esso effettua gli investimenti) sarà responsabile per, e gli Investitori si faranno carico della quota loro imputabile di tutte le spese sostenute dal Comparto in relazione all'attività commerciale, agli affari e alle operazioni dello stesso, compresa l'identificazione, la strutturazione, la gestione, la valutazione, la negoziazione, lo svolgimento di operazioni di due diligence su, l'investimento in, l'acquisizione, la detenzione, l'alienazione di (ivi compreso il trasferimento o la vendita di) qualsiasi investimento o potenziale investimento (effettuato o meno), comprese le spese di intermediazione, legali, contabili, di consulenza, le commissioni di finder o partner di approvvigionamento e le spese di trasferta (viaggio e alloggio).

Questi costi sono espressi nella tabella precedente come percentuale una tantum del capitale stimato del Comparto. I costi iniziali relativi all'acquisizione degli Investimenti

in Private Equity possono essere ammortizzati nei primi sessanta (60) mesi di attività del Comparto, a partire dall'anniversario di sei mesi della Data della Prima Sottoscrizione o da qualsiasi altro periodo stabilito dall'AIFM.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione 10.6(1) della Sezione generale "*Spese del Fondo*".

(b) **Commissioni di gestione e di performance**

Le commissioni di gestione comprendono tutti i pagamenti dal Comparto all'AIFM, ivi compresa qualsiasi persona alla quale sia stata delegata questa funzione, fatta eccezione per le commissioni correlate all'acquisizione delle attività. Gli Azionisti possono anche sostenere una commissione di performance dovuta dal Comparto al Gestore degli investimenti.

Le commissioni di gestione e di performance sostenute dagli Investitori del Comparto variano a seconda delle Classi di Azioni. Per maggiori informazioni, fare riferimento alla Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di gestione*" e "*Commissione di distribuzione/Performance*" e alla Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

(c) **Altri costi, incluse le spese operative**

Questi costi comprendono tutti i pagamenti previsti a favore dell'Agente amministrativo, del Depositario, della Società di revisione, ivi compresa qualsiasi persona alla quale sia stata delegata una qualsiasi di queste funzioni, e tutti gli altri costi amministrativi, normativi, di deposito, di custodia, per servizi professionali e di revisione contabile in relazione al Comparto, che saranno sostenuti dallo stesso.

L'Agente amministrativo avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività del Comparto, una commissione annuale che maturerà mensilmente a un tasso che non supererà un importo pari allo 0,1% della dimensione stimata del Comparto, fatta salva una commissione minima concordata tra il Gestore degli investimenti e l'Agente amministrativo in relazione al Comparto.

Il Depositario avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività del Comparto, una commissione annuale che maturerà mensilmente a un tasso che non supererà un importo pari allo 0,03% della dimensione stimata del Comparto, fatta salva una commissione minima concordata tra il Gestore degli investimenti e il Depositario in relazione al Comparto.

I costi indicati nel presente sottoparagrafo 2.3(c) comprendono inoltre tutti i pagamenti a favore di qualsiasi persona che presti servizi in outsourcing a qualsiasi delle entità summenzionate e tutti i pagamenti previsti a favore di consulenti legali e professionisti, le commissioni spettanti alla società di revisione, le commissioni di registrazione e le commissioni normative.

I costi indicati nel presente sottoparagrafo 2.3(c) comprendono inoltre altri costi, commissioni e spese a carico del Comparto (come descritto nella Sezione 10 della Sezione generale "*Commissioni e spese"*) che non siano diversamente ricompresi nel precedente paragrafo da 2.3(a) a (b). Questi comprenderanno (per maggiore chiarezza e a fini meramente esemplificativi) i costi, le commissioni e le spese relativi alla negoziazione e alla documentazione degli accordi di distribuzione e i costi, le commissioni e le spese correnti dovuti dal Comparto con riferimento agli investimenti sottostanti dello stesso (come le commissioni di gestione).

I costi indicati nel presente sottoparagrafo 2.3(c) sono espressi nella tabella precedente come percentuale annua della dimensione stimata di ciascuna Classe di Azioni.

(d) **Rapporto complessivo**

Il rapporto di costo complessivo del Comparto è espresso nella tabella precedente, per ciascuna Classe di Azioni, come una stima dei costi annuali aggregati del Comparto a carico di ciascuna Classe di Azioni (ossia l'aggregazione dei costi totali descritti nei precedenti paragrafi 2.2 e da 2.3(a) a (c)) come percentuale della dimensione stimata della Classe di Azioni su un periodo di un anno.

Si fa presente agli investitori che questo rapporto non comprende alcuna Commissione di collocamento o Commissione di consulenza che possa essere dovuta da un Investitore separatamente dalla e in aggiunta alla sottoscrizione nel Comparto (si veda il precedente paragrafo 2.2(b), e la Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*" per ulteriori informazioni su queste commissioni).

3. RECLAMI E STRUTTURE LOCALI

3.1 Eventuali reclami degli Investitori in relazione ai propri investimenti nel Comparto devono essere inviati al proprio Distributore o consulente finanziario, mettendo in copia l'Agente amministrativo.

Qualora un Investitore non abbia un Distributore o consulente finanziario, il reclamo dovrà essere inviato per iscritto a BlackRock utilizzando i seguenti dettagli di contatto:

BlackRock (Luxembourg) S.A.
35a, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Email: GroupLuxembourgCompliance@blackrock.com

In alcuni casi, gli Investitori hanno inoltre il diritto di presentare reclamo alla divisione legale "*Consumer protection/financial crime*" della CSSF:

- compilando il modulo di reclamo online disponibile sul sito web della CSSF, al quale possono essere allegati tutti i documenti pertinenti; oppure
- inviando il modulo di reclamo compilato, che può essere scaricato dal sito web della CSSF:
  - o per **posta** (semplice spedizione, non è necessaria una raccomandata) al seguente indirizzo:

    Commission de Surveillance du Secteur Financier
    Département Juridique CC
    283, route d'Arlon
    L-2991 Luxembourg

  - o via **email** al seguente indirizzo: reclamation@cssf.lu

3.2 Le strutture che devono essere messe a disposizione degli Investitori retail in conformità all'Articolo 43a dell'AIFMD saranno fornite, nella misura applicabile, dai Distributori o dai consulenti finanziari degli Investitori retail (a seconda del caso). Tali strutture saranno rese disponibili nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali dello Stato membro dell'UE in cui il Comparto è commercializzato agli Investitori retail o in una lingua approvata dalle autorità

competenti di tale Stato membro dell'UE. In alcune giurisdizioni in cui sia possibile commercializzare il Comparto, i regolamenti locali possono specificare le strutture necessarie, ivi compresi gli agenti locali.

4. SINTESI DEI TERMINI E CONDIZIONI PRINCIPALI DEL COMPARTO

La presente Sezione contiene una descrizione del Comparto, della sua gestione e alcuni termini e condizioni che lo disciplinano. Essa non si prefigge di essere esaustiva e deve essere letta unitamente allo Statuto, alle altre sezioni del presente Allegato, alla Sezione generale e alla Documentazione di sottoscrizione. Si invitano gli Investitori a leggere interamente tali documenti, i quali possono essere ottenuti su richiesta dal Gestore degli investimenti, i cui rappresentanti sono disponibili anche a rispondere alle domande e richieste degli Investitori di ulteriori informazioni concernenti il Comparto.

Il Comparto	BlackRock Private Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di BlackRock Private Markets, una società per azioni *(société anonyme*) in forma di società a capitale variabile *(société d'investissement à capital variable)* soggetta alla parte II della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo, come di volta in volta modificata o integrata (il "Fondo"). Il Comparto sarà lanciato il 21 ottobre 2024. Il Comparto presenta i requisiti di ELTIF ai sensi del Regolamento ELTIF.
Gestione del Comparto	Il Consiglio ha nominato BlackRock (Luxembourg) S.A., una consociata di BlackRock, quale gestore di fondi d'investimento alternativi del Fondo (incluso qualsiasi successore, l'AIFM). L'AIFM svolge anche la funzione di gestore del Comparto ai fini del Regolamento ELTIF. L'AIFM è autorizzato e regolamentato dalla CSSF. In forza di un contratto di gestione degli investimenti, l'AIFM ha delegato a BlackRock Capital Investment Advisors, LLC ("Gestore degli investimenti") alcune mansioni ordinarie di gestione del portafoglio in relazione al Comparto. Il Gestore degli investimenti è una società a responsabilità limitata del Delaware ed è una controllata indiretta interamente posseduta da BlackRock. Il Gestore degli investimenti è registrato presso la U.S. Securities and Exchange Commission. Ai sensi del Contratto di Gestione degli investimenti, il Gestore degli investimenti ha la piena discrezionalità, subordinatamente alla direzione e al controllo dell'AIFM, di investire le attività del Comparto nel perseguimento dell'obiettivo d'investimento e conformemente alla strategia d'investimento del Comparto e fatte salve le limitazioni d'investimento descritte nel Prospetto. Il Gestore degli investimenti può a sua volta delegare in toto o in parte le sue funzioni, fermo restando il consenso dell'AIFM e, nella misura richiesta, della CSSF. Un Gestore degli investimenti può incaricare uno o più consulenti di svolgere talune funzioni di consulenza in relazione al Comparto. Un tale sub-delegato e consulente sarà in qualsiasi momento soggetto alla direzione e al controllo generali del Gestore degli investimenti. I servizi del Gestore degli investimenti possono essere cessati dall'AIFM conformemente alle condizioni previste dal Contratto di Gestione degli Investimenti.

Obiettivo d'investimento

Il Comparto si prefigge di fornire un rendimento sull'investimento degli Azionisti nel lungo periodo investendo in un portafoglio globale diversificato, che comprende investimenti diretti e indiretti illiquidi di Private Equity a lungo termine e investimenti liquidi (ciascuno definito di seguito).

Sebbene il Comparto si prefigga di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento, non vi è alcuna garanzia che questo venga conseguito. Il capitale del Comparto è a rischio, il che significa che il Comparto potrebbe subire una diminuzione del valore e che di conseguenza l'intero importo della sottoscrizione dell'Azionista potrebbe andare perso.

Strategia d'investimento

Il Comparto investirà principalmente, direttamente e indirettamente, in un portafoglio diversificato di investimenti di private equity a lungo termine ("Investimenti di private equity"). Il Comparto investirà anche in un portafoglio di Investimenti liquidi (come definiti di seguito) allo scopo di finanziare le richieste di rimborso, sostenere i costi e le spese e gestire la liquidità in generale.

Gli investimenti in private equity possono essere effettuati in vari modi, tra cui investendo in (i) partecipazioni azionarie e assimilabili a partecipazioni azionarie in holding controllate, partnership e altri veicoli di coinvestimento; e (ii) strumenti di finanza aziendale sotto forma di prestiti agli azionisti o altri finanziamenti agli azionisti. Il Comparto non cercherà di ottenere posizioni di controllo in relazione ai suoi investimenti in private equity. Il Comparto intende invece effettuare investimenti su base di co-investimento ("Co-investimenti diretti") insieme a sponsor finanziari, strategici o altri sponsor terzi di private equity che sponsorizzano e facilitano i co-investimenti ("Sponsor PE "). Tali Sponsor PE saranno in generale ben noti al Gestore degli investimenti oppure avranno effettuato co-investimenti con fondi gestiti dal Gestore degli investimenti. I Co-investimenti diretti del Comparto possono essere effettuati su base primaria o secondaria. Inoltre, il Comparto può anche effettuare investimenti in private equity investendo in partecipazioni secondarie in fondi d'investimento sottostanti focalizzati sul private equity ("Fondi sottostanti").

Anche altre tecniche d'investimento, in aggiunta a quelle descritte sopra, potranno essere sviluppate o determinate come idonee all'uso da parte del Comparto e il Gestore degli investimenti potrebbe (fatta salva la legge applicabile) impiegare dette tecniche in conformità all'obiettivo d'investimento del Comparto.

Subordinatamente alle seguenti linee guida per l'investimento e al Regolamento ELTIF, il Comparto può ottenere esposizione, direttamente e indirettamente, all'intero spettro delle classi di attività e delle strategie di private equity a livello globale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo: acquisizioni, ricapitalizzazioni, ristrutturazioni, growth equity, venture capital, titoli di debito e azionari collocati privatamente, structured equity, distressed equity e titoli di debito, prestiti e finanziamenti mezzanini. Il Gestore degli investimenti cercherà di costruire il portafoglio di investimenti in private equity del Comparto in modo flessibile, selezionando investimenti in private equity

con rendimenti economici e profili di rischio allineati all'obiettivo d'investimento del Comparto. Nonostante quanto sopra, il Comparto non investirà in titoli di debito o altri titoli in cui il Comparto non detenga (direttamente o indirettamente) una partecipazione azionaria.

Gli investimenti liquidi del Comparto possono comprendere investimenti in fondi d'investimento liquidi (compresi, a titolo esemplificativo, fondi che investono in titoli a reddito fisso e fondi che investono in alternative liquide) (i "Fondi liquidi"), liquidità e equivalenti di liquidità, titoli liquidi, obbligazioni di prestito garantite, operazioni fuori borsa, azioni, investimenti correlati ad azioni, titoli a reddito fisso, investimenti correlati al reddito fisso, depositi e strumenti del mercato monetario (i "Titoli liquidi" e, insieme ai Fondi liquidi, gli "Investimenti liquidi" e, insieme agli Investimenti di private equity, gli "Investimenti").

Ferme restando le limitazioni seguenti, non vi sono limiti alla regione geografica o al settore economico in cui possono essere localizzati gli investimenti del Comparto.

Si prevede che il Comparto effettui alcuni dei suoi investimenti insieme ad altri Conti clienti. Gli investimenti del Comparto possono essere detenuti indirettamente tramite veicoli intermediari gestiti da BlackRock.

Il Comparto può, in via accessoria, utilizzare strumenti derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, compresa la copertura dei rischi di cambio, azionari e di tasso d'interesse. Questi possono includere, a titolo esemplificativo, futures, forward, opzioni e swap, nonché qualsiasi nuova tecnica e strumento idoneo che possa essere sviluppato. Gli investimenti possono essere denominati in euro, dollari statunitensi o altre valute.

Linee guida per l'investimento e restrizioni

1. *Allocazioni target tra investimenti in private equity e investimenti liquidi*

Sebbene non si applichi alcun range o limite vincolante, il Comparto si prefigge di investire circa l'80% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Investimenti in private equity e il 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Investimenti liquidi.

I portafogli di investimento in private equity e investimenti liquidi saranno rivisti regolarmente e potranno, a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti, essere soggetti ad aggiustamenti per allinearsi alle suddette allocazioni target, anche, a titolo esemplificativo, a causa di variazioni nella valutazione degli investimenti del Comparto, della realizzazione degli investimenti, dell'attività di sottoscrizione, di motivi di conformità normativa e del finanziamento di Richieste di rimborso. Le stesse allocazioni target di cui sopra saranno soggette a revisione periodica e potranno essere aggiornate di conseguenza. Nonostante le allocazioni target di cui sopra, una quota sostanziale del portafoglio del Comparto può essere detenuta in Investimenti liquidi su base temporanea, nei momenti in cui non sono stati individuati investimenti del mercato privato adeguati e/o per gestire la liquidità del Comparto.

2. *Linee guida per gli investimenti in private equity*

Dopo la fine del Periodo di ramp-up del portafoglio:

(a) fino al 100% degli investimenti in private equity del Comparto può essere effettuato in co-investimenti diretti e fino al 40% degli investimenti in private equity del Comparto può essere effettuato in partecipazioni secondarie in Fondi Sottostanti su base opportunistica; e

(b) in relazione ai Co-investimenti diretti del Comparto, è inteso che, dopo che il Comparto ha effettuato uno di tali Co-investimenti diretti:

- fino al 70% del Valore Patrimoniale Netto dei Co-investimenti diretti del Comparto (il "**NAV dei Co-investimenti Diretti**") sarà investito direttamente o indirettamente in società di portafoglio le cui principali attività commerciali sono situate in Nord America;
- fino al 70% del NAV dei Co-investimenti diretti sarà direttamente o indirettamente investito in società di portafoglio la cui sede operativa principale è situata in Europa; e
- fino al 25% del NAV dei Co-investimenti sarà investito in società di portafoglio la cui sede operativa principale è situata in una regione del mondo diversa da Nord America ed Europa.

Le suddette linee guida per gli investimenti sono solo obiettivi non vincolanti e non vi è alcuna garanzia che tali obiettivi vengano raggiunti o mantenuti. Il riferimento a tali obiettivi non implica che il Comparto raggiungerà o manterrà intervalli simili agli obiettivi specificati, e né l'AIFM né il Gestore degli investimenti saranno responsabili per il mancato raggiungimento o mantenimento di tali obiettivi da parte del Comparto. Gli investimenti del Comparto possono essere inferiori o superiori a tali obiettivi in qualsiasi momento. Il portafoglio di Investimenti in private equity sarà rivisto regolarmente e potrà, a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti, essere soggetto ad aggiustamenti per allinearsi ai suddetti target, anche, a titolo esemplificativo, a causa di variazioni nella valutazione degli investimenti del Comparto, della realizzazione degli investimenti, dell'attività di sottoscrizione, di motivi di conformità normativa e del finanziamento di Richieste di rimborso. I target di cui sopra saranno soggetti a revisione periodica e potranno essere aggiornati di conseguenza.

La determinazione dell'attribuzione di ogni Investimento alle diverse categorie è effettuata dal Gestore degli investimenti a sua assoluta discrezione nel momento in cui è effettuato l'Investimento. Il Gestore degli investimenti può inoltre riassegnare tale classificazione a sua assoluta discrezione e in qualsiasi momento.

3. *Restrizioni agli investimenti prescritte dal Regolamento ELTIF*

L'AIFM e/o il Gestore degli investimenti si assicurano che:

(a) il Comparto investa esclusivamente in (i) Attività d'investimento idonee e (ii) Attività idonee all'investimento da parte di OICVM;

(b) il Comparto non intraprenda alcuna delle seguenti attività:

(i) vendita allo scoperto di attività;

(ii) esposizione diretta o indiretta a materie prime anche tramite strumenti finanziari derivati, certificati rappresentativi delle materie prime e indici basati sulle stesse o qualsiasi altro mezzo o strumento che dia esposizione alle materie prime;

(iii) perfezionamento di operazioni di prestito titoli, di assunzioni di prestiti di titoli, di riacquisto o qualsiasi altro contratto che abbia un effetto economico equivalente e presenti rischi analoghi qualora, in virtù di tali operazioni, oltre il 10% delle attività del Comparto sia interessato da tali operazioni;

(iv) utilizzo di strumenti finanziari derivati, salvo laddove il ricorso a tali strumenti abbia l'unico scopo di coprire i rischi insiti negli altri investimenti del Comparto;

(c) almeno il 55% del capitale[4] del Comparto sia investito in Attività d'investimento idonee;

(d) non oltre il 20% del capitale del Comparto sia investito in strumenti emessi da, o prestiti concessi a, qualsiasi singola Impresa di Portafoglio Ammissibile;

(e) non oltre il 20% del capitale del Comparto sia investito direttamente o indirettamente in qualsiasi singola Attività Immobiliare;

(f) non più del 20% del capitale del Comparto sia investito in quote o azioni di un singolo ELTIF, EuVECA, EuSEF, organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) o FIA UE gestito da un gestore di fondi di investimento alternativi UE;

(g) non oltre il 10% del capitale del Comparto sia investito in Attività idonee all'investimento di cui all'Articolo 9(1) del Regolamento ELTIF, diverse dagli OICVM, laddove tali attività siano state emesse da un unico emittente (e i limiti di concentrazione specificati nell'Articolo 56(2) della Direttiva OICVM si applicheranno anche a investimenti in tali attività effettuati dal Comparto); e

(h) l'esposizione complessiva al rischio nei confronti di qualsiasi singola controparte del Comparto in relazione a operazioni in derivati OTC, contratti di riacquisto o

[4] Ai fini del presente paragrafo 3 *(Restrizioni all'investimento prescritte dal Regolamento ELTIF*), per "capitale" si intendono le sottoscrizioni di Azioni del Comparto da parte degli Investitori, calcolate sulla base degli importi investibili al netto di tutte le commissioni, gli oneri e le spese che sono direttamente o indirettamente a carico degli investitori.

contratti di riacquisto inverso non sia superiore al 10% del valore del capitale dell'ELTIF.

I limiti di investimento di cui ai precedenti punti (c), (d), (e), (f), (g) e (h) saranno, in ogni caso, conformi al Regolamento ELTIF: (i) si applicano a partire dalla fine del Periodo di ramp-up del Portafoglio fino all'inizio della liquidazione del Comparto; e (ii) sono temporaneamente sospesi, per un periodo non superiore a dodici (12) mesi, nel caso in cui il Comparto raccolga capitale aggiuntivo o riduca il capitale esistente.

Il limite del 10% di cui al precedente punto (g) può salire al 25% qualora le obbligazioni siano emesse da un istituto di credito che abbia la propria sede legale in uno Stato membro e sia soggetto per legge alla vigilanza pubblica speciale concepita per tutelare gli obbligazionisti (in particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni saranno investite in conformità alle legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, consentano di far fronte alle richieste di rimborso relative a tali titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati).

Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, come regolamentato dalla Direttiva 2013/34/UE sui bilanci annuali, i bilanci consolidati e le relazioni correlate di determinate tipologie di investimenti, e successive modifiche, o in conformità alle norme contabili internazionali riconosciute, saranno considerate un'unica Impresa di Portafoglio Ammissibile o un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti menzionati nel presente paragrafo 3 (*Restrizioni agli investimenti prescritte dal Regolamento ELTIF*).

Nel caso in cui il Comparto violi una qualsiasi delle restrizioni all'investimento di cui al presente paragrafo 3 *(Restrizioni agli investimenti prescritte dal Regolamento ELTIF*) e tale violazione sia al di fuori del controllo dell'AIFM o del Gestore degli investimenti, questi ultimi adotteranno, entro un periodo di tempo adeguato, le misure necessarie a correggere la posizione, tenendo in debito conto il miglior interesse degli Azionisti.

L'AIFM e le imprese che appartengono allo stesso gruppo dell'AIFM, nonché il loro personale, possono coinvestire nel Comparto e coinvestire con il Comparto nella stessa attività, a condizione che l'AIFM abbia messo in atto disposizioni organizzative e amministrative volte a individuare, prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse e a condizione che tali conflitti di interesse siano adeguatamente divulgati.

4. *Linee guida per gli investimenti ESG*

Il Comparto sarà classificato come Articolo 8 nell'ambito della SFDR.

Il Comparto non investirà in alcun Investimento nel caso in cui, al momento in cui il Comparto investe in tale Investimento, il Gestore degli investimenti sia consapevole,

per sua effettiva conoscenza (dopo aver svolto la consueta due diligence), che tale Investimento è in un'entità:

(a) che deriva qualsiasi ricavo dalla produzione o distribuzione di armi, in violazione di una o più tra: (i) la Convenzione sull'uso di alcune armi convenzionali, (ii) la Convenzione sulle armi chimiche, (iii) la Convenzione sulle armi biologiche, (iv) la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo), (v) la Convenzione sulle mine antiuomo (Convenzione di Ottawa) e (vi) il Trattato di non proliferazione nucleare;

(b) che tragga più del 5% dei ricavi di vendita annuali dell'ultimo esercizio fiscale concluso dall'estrazione e dalla vendita di carbone (inclusi, a scanso di equivoci, carbone di accensione, bituminoso, antracite e carbone da vapore), nonché dalla produzione e generazione di energia da carbone termico;

(c) che, negli ultimi esercizi fiscali, ha ottenuto più del 5% dei ricavi annui delle vendite da (i) estrazione di sabbie bituminose; o (ii) produzione di energia a base di torba;

(d) che è coinvolto nella produzione di armi controverse, bombe a grappolo, mine terrestri, armi all'uranio impoverito, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o armi a frammenti non rilevabili;

(e) che, negli ultimi esercizi fiscali, ha ottenuto più del 10% dei ricavi annui delle vendite dalla produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni (ivi incluse, a scanso di equivoci, le armi o munizioni ad uso "civile") o dalla produzione, distribuzione o vendita di attrezzature militari;

(f) che sia un produttore o un fornitore di componenti o servizi ausiliari relativi a testate e missili nucleari, o un assemblatore di piattaforme di lancio per armi nucleari; (i) le società coinvolte nella produzione di armi militari per entità che non siano governi o organizzazioni governative, forze di polizia, società statali o organizzazioni sovranazionali sono completamente escluse, e (ii) le società che vendono a governi o organizzazioni governative, società statali o organizzazioni sovranazionali sono segnalate al comitato per gli investimenti in private equity del Gestore degli investimenti per un ulteriore esame;

(g) che sia principalmente coinvolto nella produzione di armi convenzionali e componenti di armi per uso militare; (i) le società coinvolte nella produzione di armi militari per entità che non sono governi o organizzazioni governative, forze di polizia, società statali o organizzazioni sovranazionali sono completamente escluse, e (ii) le società che vendono a governi o

organizzazioni governative, società statali o organizzazioni sovranazionali sono segnalate al comitato per gli investimenti in private equity del Gestore degli investimenti per un ulteriore controllo;

(h) che ricava più del 5% del proprio fatturato annuale degli ultimi anni fiscali dalla produzione, distribuzione, vendita al dettaglio e fornitura di prodotti legati al tabacco, dalla coltivazione delle foglie di tabacco, dalla raccolta, dalla stagionatura, dalla lavorazione delle foglie e dalla produzione di prodotti finali;

(i) che tragga i propri ricavi di vendita dalla produzione di materiale pornografico; oppure

(j) che, in base alle conoscenze effettive del Gestore degli investimenti ottenute nel corso dell'ordinario processo di due diligence del Gestore degli investimenti (in base alle risposte fornite da qualsiasi investimento o sponsor di un investimento attraverso un questionario di due diligence) in relazione a un co-investimento diretto o a un investimento successivo a tale co-investimento diretto condotto prima dell'acquisizione da parte del Comparto di tale co-investimento diretto o investimento successivo, abbia violato i 10 Principi per le imprese del Global Compact delle Nazioni Unite.

Per quanto riguarda le suddette linee guida per gli investimenti, (i) per quanto riguarda i co-investimenti diretti, l'ammissibilità di un investimento è determinata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione ESG proprietaria per i co-investimenti diretti; (ii) per quanto riguarda le partecipazioni secondarie nei fondi sottostanti, l'ammissibilità di un investimento è determinata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione ESG secondaria proprietaria con una soglia di rilevanza del 15% del Valore Patrimoniale Netto per il test di screening di base; (iii) per quanto riguarda i Comparti Liquidi, l'idoneità all'investimento è determinata in base alla classificazione di ciascun Comparto Liquido come Articolo 8 ai sensi dell'SFDR da parte del gestore e/o consulente del fondo in questione; e (iv) per quanto riguarda i Titoli Liquidi, l'idoneità all'investimento è determinata in base all'applicazione dei criteri di screening da (a) a (j) di cui sopra esclusivamente a livello del titolo sottostante (e non a livello della casa madre/emittente). A scanso di equivoci, gli Investimenti liquidi possono comunque mantenere un'esposizione indiretta ad attività che potrebbero violare i criteri di selezione da (a) a (j) di cui sopra, anche attraverso l'uso di derivati.

Inoltre, nel valutare i potenziali investimenti, il Gestore degli investimenti può applicare criteri di screening ESG aggiuntivi e/o più severi, come quelli richiesti dal Bundesverband Investment und Asset Management. Il Gestore degli investimenti non prevede che tali criteri di screening ESG aggiuntivi e/o più rigorosi costituiranno una

modifica sostanziale della strategia di investimento del Comparto. Qualora fosse il caso, il Gestore degli investimenti seguirà la procedura descritta nella seguente sezione "*Modifiche*".

5. *Linee guida normative aggiuntive per gli investimenti*

In conformità alla Circolare IML 91/75 (e successive modifiche), il Comparto non può detenere in nessun momento più del 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in un singolo investimento, misurato al momento dell'investimento. Questa linea guida sarà valutata secondo una modalità look-through e non sarà richiesta alcuna azione correttiva se tale linea guida viene superata per qualsiasi motivo diverso dall'acquisizione di un nuovo Investimento (compreso l'esercizio dei diritti connessi a un Investimento). Questo requisito di diversificazione non si applicherà durante il Periodo di ramp-up del portafoglio o il periodo di liquidazione/realizzazione del Comparto. Inoltre, non si applicherà ai veicoli di investimento che forniscono accesso a un pool di attività.

Nella misura in cui vi sia un conflitto tra il paragrafo 3 (*Restrizioni agli investimenti prescritte dal Regolamento ELTIF)*, da un lato, e uno qualsiasi dei paragrafi 1 *(Allocazioni mirate tra investimenti in private equity e investimenti liquidi*), 2 *(Linee guida per gli investimenti in private equity*), 4 *(Linee guida per gli investimenti ESG*) e/o 5 *(Linee guida aggiuntive per gli investimenti regolamentari*), dall'altro, prevarranno le restrizioni all'investimento di cui al paragrafo 3 *(Restrizioni agli investimenti prescritte dal Regolamento ELTIF)*.

Valuta del Comparto

Il Comparto sarà denominato in euro.[5]

Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti

BlackRock, alcune Affiliate di BlackRock e/o qualsiasi loro rispettivo amministratore, funzionario, dipendente o altro personale (gli "Investitori BLK") possono sottoscrivere di volta in volta Azioni del Comparto. Si prevede che tali Investitori BlackRock sottoscriveranno e deterranno Azioni di Classe X.

Inoltre, BlackRock e/o alcune Affiliate di BlackRock (gli "Investitori Seed di BLK") possono sottoscrivere Azioni di Classe Y e tale capitale può essere utilizzato dal Comparto per acquisire un portafoglio iniziale di Investimenti in private equity (il "Portafoglio Seed").

Le Azioni di Classe Y non possono essere rimborsate dagli Investitori Seed di BLK prima che il Consiglio abbia stabilito che il Comparto ha raggiunto un capitale sufficiente in considerazione della strategia d'investimento del Comparto (il "Periodo minimo di detenzione della Classe Y"). Qualora il Consiglio abbia stabilito che il Comparto ha raggiunto un capitale sufficiente, le Azioni di Classe Y non saranno più

[5] A scanso di equivoci, le Classi di Azioni saranno denominate in diverse valute, come ulteriormente specificato nella Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

soggette al Periodo minimo di detenzione della Classe Y e potranno essere rimborsate secondo la procedura descritta nella seguente sezione "*Rimborsi di Azioni*", fermo restando che qualsiasi limitazione o restrizione al rimborso delle Azioni di cui alla Sezione "*Rimborsi di Azioni*" o "*Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*" di seguito o in qualsiasi altra sezione del Prospetto, compresi, a titolo esemplificativo, il Periodo minimo di detenzione e i Limiti di rimborso, non si applicheranno al rimborso delle Azioni di Classe Y.

Inoltre, per consentire al Comparto di acquisire il Portafoglio Seed, il Comparto o le sue controllate possono stipulare una o più linee di credito, prestiti e/o altri accordi di finanziamento (in ogni caso, una "Linea di credito Seed") con BlackRock e/o una qualsiasi delle Affiliate di BlackRock in qualità di prestatore (in tale veste, il "Prestatore Seed"). La Linea di credito Seed può essere utilizzata per acquisire il Portafoglio Seed prima, alla e/o dopo la Data della Prima Sottoscrizione e può essere utilizzata in più operazioni. Gli interessi da pagare al Prestatore Seed da parte del Fondo saranno su base di mercato e pagabili sugli importi utilizzati ai sensi della Linea di credito Seed. Il Comparto rimborserà qualsiasi Linea di credito Seed utilizzando sottoscrizioni effettuate al Comparto alla Data della Prima Sottoscrizione o successivamente.

Inoltre, BlackRock o le sue Affiliate possono, o BlackRock può incaricare un fornitore di servizi terzo, di gestire un accordo di deposito per effettuare uno o più investimenti su base temporanea con l'intenzione di trasferire tali investimenti al Comparto (ciascuno, un "Investimento Depositato"). Il Comparto acquisterà gli Investimenti depositati da BlackRock, dalla sua Affiliata o dalla terza parte interessata (a seconda dei casi) alla Data della Prima Sottoscrizione o successivamente. Il prezzo di acquisto di un Investimento depositato dovrebbe essere un importo pari al costo di BlackRock, della sua Affiliata o della terza parte interessata (a seconda dei casi) in relazione a tale Investimento in deposito, comprese le spese ad esso attribuibili (compresi i costi di eventuali accordi di leva finanziaria per l'acquisizione di un Investimento depositato); a condizione, tuttavia, che BlackRock possa determinare un'altra metodologia per la determinazione del prezzo di tali transazioni, compreso il valore equo, al momento del trasferimento e tenendo conto delle politiche e procedure di BlackRock. Il Comparto può pagare una commissione di deposito, un tasso d'interesse o un altro onere di gestione aggiuntivo in relazione a qualsiasi Investimento depositato.

Il Gestore degli investimenti può, a sua esclusiva discrezione e senza limitazioni, nominare il Consiglio o una o più altre persone (o comitato di persone) non affiliate a BlackRock (tali persone, comitati o il Consiglio, un "Soggetto Indipendente") per esaminare e approvare o disapprovare, su richiesta del Gestore degli investimenti e per conto degli Azionisti, alcune questioni relative alla presente Sezione 4 "*Sottoscrizioni, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*" (compresa qualsiasi proposta di valutazione del trasferimento) che richiedono il consenso ai sensi

dell'Advisers Act o di altre leggi applicabili, nonché di esaminare e approvare o disapprovare qualsiasi altra questione loro presentata, compresi potenziali conflitti di interesse. Tale approvazione sarà vincolante per il Comparto e per tutti gli Azionisti.

Sottoscrivendo Azioni del Comparto, ogni Azionista acconsente (A) al trasferimento da parte di BlackRock degli Investimenti depositati al Comparto, (B) al riscatto da parte del Comparto delle Azioni di Classe Y nel momento stabilito da BlackRock in conformità con la presente Sezione 4 "*Sottoscrizioni, Portafoglio Seed e Depositi*" e (C) alla nomina di un Soggetto indipendente per esaminare e approvare o disapprovare, per conto di tutti gli Azionisti, qualsiasi questione relativa alla presente Sezione 4 "*Sottoscrizioni, Portafoglio Seed e Depositi*", compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali conflitti di interesse, valutazioni o qualsiasi questione che richieda l'approvazione ai sensi delle leggi applicabili, compreso l'Advisers Act.

Classi di Azioni

Il Fondo offre Azioni del Comparto a determinati investitori che sono Investitori idonei. Si rimanda al successivo paragrafo "*Investitori idonei*".

Il Fondo offre inizialmente le Classi di Azioni illustrate nella Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

Ulteriori Classi di Azioni possono essere istituite nel Comparto con diritti e caratteristiche che possono differire da quelli associati alle Classi di Azioni esistenti, come eventualmente determinati dal Consiglio a sua discrezione, senza darne comunicazione agli Investitori od ottenere il loro consenso. Inoltre, per determinate Classi di Azioni del Comparto, il Consiglio può richiedere la quotazione e/o l'ammissione alla negoziazione sulla Borsa lussemburghese e/o su un'altra borsa valori.

Salvo diversa deroga da parte del Consiglio, in relazione a ciascuna Classe di Azioni, ogni investitore deve sottoscrivere un importo minimo di capitale come indicato nella Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

La Classe di Azioni pertinente determinerà il tasso della Commissione di gestione applicabile e il tasso della Commissione di performance applicabile a un Investitore. Nel caso in cui le Azioni siano trasferite o vendute in conformità al Prospetto, tali Azioni tratteranno la percentuale pertinente della Commissione di gestione e della Commissione di gestione applicabili a tali Azioni in occasione di tale trasferimento o vendita.

Per informazioni dettagliate sulle caratteristiche e i termini di ciascuna Classe di Azioni e sulle spese stimate relative a ciascuna Classe di Azioni, si rimanda alla Sezione 2 "*Commissioni e spese del Comparto*" e alla Sezione 6 "*Classi di Azioni*" del presente Allegato.

Sottoscrizioni

Un potenziale Azionista, o un Azionista esistente, che desidera acquistare ulteriori Azioni, a ogni Data di emissione iniziale o successivamente, può sottoscrivere azioni del Comparto secondo la procedura descritta di seguito. Per quanto riguarda l'emissione che avverrà a ciascuna Data di

emissione iniziale, il Consiglio emetterà nuove Azioni della Classe di Azioni sottoscritta, a un prezzo di acquisto per Azione di 100 euro (o, nel caso di una Classe di Azioni denominata in un'altra valuta, al valore nominale di 100 in tale valuta) o come altrimenti stabilito dal Consiglio. Ad ogni emissione successiva alla relativa Data di emissione iniziale, il Consiglio emetterà nuove Azioni della relativa Classe di Azioni sottoscritta, ad un prezzo di acquisto per Azione calcolato sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al relativo Giorno di negoziazione mensile, che sarà finalizzato e pubblicato fino a diciotto (18) Giorni lavorativi dopo il Giorno di negoziazione mensile (o una data successiva stabilita dal Consiglio) (la "Data di pubblicazione del NAV"). L'Azionista interessato riceverà pertanto la conferma della sottoscrizione in questione solo dopo la finalizzazione e la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (come descritto più avanti). Gli investitori devono inoltre tenere conto delle altre informazioni relative alle Azioni emesse dal Fondo riportate nella Sezione 8 della Sezione generale "*Azioni*".

Gli investitori possono sottoscrivere le Azioni indirettamente tramite un intermediario finanziario, un altro tipo di intermediario o un fondo feeder o direttamente. Gli investitori che cercano di sottoscrivere indirettamente attraverso un intermediario finanziario, un altro tipo di intermediario o fondo feeder potranno ricevere ulteriori informazioni sulla procedura applicabile al loro specifico investimento dal Distributore con cui trattano. Agli investitori può essere richiesto di compilare una Documentazione di sottoscrizione. La ricezione da parte del Consiglio, dei suoi delegati debitamente autorizzati o di un Distributore (a seconda dei casi) di una Documentazione di sottoscrizione debitamente compilata costituisce un accordo da parte del potenziale Azionista ad essere vincolato dai termini di tale Documentazione, dallo Statuto e dal Prospetto.

Ogni richiesta di sottoscrizione di Azioni (unitamente alla documentazione di accompagnamento) deve essere ricevuta Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti entro e non oltre le ore 17:00 (ora dell'Europa centrale) del giorno che cade dieci (10) Giorni lavorativi prima del relativo Giorno di negoziazione mensile (o altra data eventualmente comunicata all'Investitore dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati in relazione a ciascuna Data di emissione iniziale) (una "Richiesta di sottoscrizione"). Le richieste di sottoscrizione possono essere effettuate tramite un sistema o una rete di telecomunicazione (compreso SWIFT) o via fax, o con qualsiasi altro metodo concordato con gli Investitori e/o i Distributori interessati. Tutta la documentazione relativa alla procedura di sottoscrizione dovrà essere compilata e restituita in formato elettronico o in altro formato richiesto dal Consiglio di Amministrazione o dall'Agente di registrazione e trasferimento. Fatto salvo il Periodo di Riflessione (se applicabile), una volta che una Richiesta di sottoscrizione è stata effettuata da un Investitore, tale Richiesta di

sottoscrizione e il pagamento richiesto per il Comparto in relazione alla stessa saranno vincolanti e irrevocabili. Nel rispetto della legge applicabile, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, a loro esclusiva discrezione, consentire a un Investitore di modificare la propria Richiesta di sottoscrizione o accettare una Richiesta di sottoscrizione differita. Non vi è alcun limite al numero di Azioni che possono essere sottoscritte da un singolo Investitore o, a scanso di equivoci, al numero di Richieste di sottoscrizione che possono essere effettuate da un singolo Investitore in relazione a distinti Giorni di negoziazione mensili. Fatto salvo quanto precede, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati si riservano il diritto di respingere interamente o parzialmente qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di allocare le sottoscrizioni nella modalità da essi ritenuta appropriata.

Una conferma di investimento relativa a una richiesta di sottoscrizione valida, che indichi il numero di azioni che saranno emesse all'azionista in questione e alcune altre informazioni, sarà inviata all'azionista in questione entro un (1) Giorno lavorativo dalla Data di Pubblicazione del NAV (o altra data che potrà essere notificata a un potenziale azionista dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati in relazione alle sottoscrizioni effettuate relativamente a ciascuna Data di emissione iniziale).

Un potenziale Azionista deve assicurarsi che il Comparto riceva il pagamento per la sottoscrizione delle Azioni entro la chiusura delle attività del giorno che cade tre (3) Giorni Lavorativi dopo la Data di Pubblicazione del NAV (o la data in relazione a ciascuna Data di emissione iniziale che può essere notificata a un potenziale Azionista dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati in relazione alle sottoscrizioni effettuate per tale Data di emissione iniziale). Il pagamento per la sottoscrizione delle Azioni può avvenire per via elettronica previo accordo con il Consiglio di Amministrazione o con i suoi delegati debitamente autorizzati. Si prevede che l'importo delle Azioni emesse a favore di un azionista rilevante sarà determinato alla Data di Pubblicazione del NAV in relazione al relativo Giorno di negoziazione mensile (o in relazione alle sottoscrizioni effettuate per ciascuna Data di emissione iniziale, tale Data di emissione iniziale). Sebbene gli Investitori che vedranno accettate le loro Richieste di sottoscrizione in relazione a una qualsiasi Data di negoziazione mensile saranno considerati in possesso delle loro Azioni a partire dal primo giorno del mese successivo alla Data di negoziazione mensile, il Comparto non avrà accesso ai relativi pagamenti di sottoscrizione da parte di tali Investitori fino ad almeno diciotto (18) Giorni Lavorativi dopo la relativa Data di negoziazione mensile e il Comparto sarà in grado di investire tali importi solo dopo averli ricevuti. Non vengono emessi certificati per le azioni del Comparto. Non saranno corrisposti interessi ai potenziali Azionisti durante il periodo

in cui gli importi di sottoscrizione devono essere trattenuti dal Fondo.

In caso di mancato pagamento tempestivo, il Consiglio di Amministrazione o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, a loro esclusiva discrezione: (i) annullare la sottoscrizione delle Azioni in questione; (ii) addebitare al sottoscrittore un onere amministrativo a copertura di eventuali costi (come le commissioni di scoperto) e perdite sostenute dal Comparto, dall'AIFM, dal Gestore degli investimenti e/o da una qualsiasi delle loro rispettive Affiliate; e/o (iii) intraprendere altre azioni ritenute ragionevoli dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati al fine di recuperare le somme dovute.

Qualsiasi Richiesta di Sottoscrizione per un determinato Giorno di Negoziazione Mensile non accettata nella sua interezza sarà annullata nella misura in cui non è stata accettata e non sarà automaticamente riportata ai successivi Giorni di Negoziazione Mensile. Il relativo Azionista esistente o potenziale dovrà presentare, se lo desidera, una nuova Richiesta di sottoscrizione al successivo Giorno di negoziazione mensile in relazione alla parte della sottoscrizione prevista che non è stata accettata nell'ambito della Richiesta di sottoscrizione originale.

Se un Investitore acquista Azioni di una Classe di Azioni per la quale non soddisfa i criteri di idoneità, il Consiglio rimborserà la sua partecipazione senza il consenso dell'Investitore in questione. In tal caso, il Consiglio non è obbligato a fornire all'investitore un preavviso relativo alle azioni intraprese. Invece di un rimborso obbligatorio, il Consiglio può altresì decidere, previa consultazione e approvazione dell'Azionista che non soddisfa i criteri di investimento, di trasferire l'Azionista in una Classe di Azioni più appropriata del Comparto; fermo restando che, a scanso di equivoci, il Consiglio non ha alcun obbligo di trasferire tale Azionista. Il Consiglio, i suoi delegati debitamente autorizzati, il Depositario e/o il Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti possono richiedere all'Investitore interessato documentazione aggiuntiva al fine di elaborare tale passaggio. I passaggi tra le Classi di Azioni saranno effettuati in base al principio del Valore Patrimoniale Netto per il Valore Patrimoniale Netto rimborsando le Azioni esistenti ed emettendo nuove Azioni a un prezzo per Azione calcolato sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al relativo Giorno di negoziazione mensile, che sarà finalizzato e pubblicato alla Data di Pubblicazione del NAV. L'Azionista interessato riceverà pertanto la conferma della conversione delle azioni solo dopo la finalizzazione e la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, la conversione sarà considerata come avvenuta al relativo Giorno di negoziazione mensile e di conseguenza sarà considerata come parte della stessa Classe di Azioni emessa in quel Giorno di negoziazione mensile ai fini del Periodo minimo di detenzione dell'investitore (si veda sotto "*Periodo minimo di detenzione*

e limiti ai rimborsi"). Non si prevede che siano consentiti passaggi tra Classi di Azioni di valute diverse. Le operazioni di conversione non saranno soggette, a scanso di equivoci, ai limiti di rimborso indicati di seguito alla voce "*Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*".

La possibilità di sottoscrivere Azioni di una Classe di Azioni sarà sospesa durante il periodo in cui il calcolo e la pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto di tale Classe sono sospesi in conformità alla Sezione 9 della Parte Generale "*Valutazioni e calcolo del Valore Patrimoniale Netto -Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto".* Inoltre, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, in qualsiasi momento e a propria discrezione, temporaneamente o meno, non accettare sottoscrizioni di azioni del Comparto per qualsiasi motivo, comprese, tra l'altro, le seguenti considerazioni:

(a) la disponibilità di opportunità di investimento adeguate;

(b) l'ammontare del capitale non investito disponibile per il Comparto;

(c) il tasso al quale si prevede che il Comparto impieghi il capitale non investito; e

(d) il miglior interesse del Comparto e degli Azionisti.

Il Consiglio non ha stabilito un limite per la dimensione massima del Comparto.

Ogni Investitore nomina il Consiglio di Amministrazione o i suoi delegati debitamente autorizzati come suoi procuratori per l'esecuzione di qualsiasi documento richiesto in relazione alla sua sottoscrizione.

Fermo restando quanto diversamente stabilito nella presente Sezione, il Comparto non allocherà agli investimenti alcuna sottoscrizione che sia ancora soggetta a un Periodo di Riflessione fino al termine di tale periodo.

Investitori idonei

Le Azioni del Comparto possono essere offerte agli Investitori situati nel SEE e in determinate giurisdizioni al di fuori del SEE, a condizione che ai Soggetti Statunitensi non sia consentito detenere Azioni. Le Azioni del Comparto saranno offerte solo a Investitori idonei che siano: (i) nel caso degli Investitori SEE (a) Investitori Professionali, oppure (b) Investitori Retail idonei alla commercializzazione delle Azioni ai sensi del Regolamento ELTIF e soggetti alle condizioni ivi stabilite, oppure altrimenti idonei alla commercializzazione delle Azioni in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili (compresi quelli della giurisdizione in cui tale persona è domiciliata); e

(ii) nel caso di Investitori non residenti o domiciliati nel SEE, Investitori ai quali le Azioni possono essere legalmente commercializzate in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili (compresi quelli della giurisdizione in cui tali soggetti sono domiciliati).

Fatto salvo quanto sopra, le Azioni del Comparto possono essere vendute a, e detenute o possedute a titolo di

	beneficiario effettivo e/o legale da, Investitori Idonei e qualsiasi soggetto che possa, a titolo di beneficiario effettivo e/o legale, a seconda dei casi, possedere le Azioni del Comparto in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili (compresi quelli della giurisdizione in cui tale soggetto è domiciliato).
Allocazioni	Le opportunità d'investimento saranno allocate al Comparto sulla base delle linee guida di allocazione del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti può cambiare di volta in volta le proprie linee guida di allocazione senza il consenso degli Investitori; tuttavia, eventuali variazioni sostanziali concernenti tali linee guida saranno comunicate agli Investitori. Per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, le linee guida di allocazione del Gestore degli investimenti osserveranno e rispetteranno sempre il Regolamento ELTIF. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione 13 della Sezione generale "*Conflitti d'interesse*" e alla Sezione 9 del presente Allegato "*Sintesi della politica di allocazione del Team d'investimento*".
Durata	Il Comparto è stato istituito per una durata fissa di 99 anni a partire dal 6 settembre 2024, data di costituzione del Fondo, soggetta a un massimo di tre (3) proroghe consecutive della durata massima di un (1) anno dopo il 99° anniversario della data di costituzione del Comparto a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti (la "Durata" e la data finale della Durata, la "Data di scadenza").
Diritti di scioglimento	Una Maggioranza Speciale degli investitori può decidere di sciogliere il Comparto. Entro quindici (15) Giorni Lavorativi da un voto affermativo per lo scioglimento del Comparto, il Consiglio avvierà la regolare liquidazione dello stesso in conformità alle disposizioni dello Statuto e del Prospetto. Il Consiglio può decidere, a sua esclusiva discrezione, di sciogliere il Comparto se il programma di sottoscrizione è limitato o sospeso in tutto o in parte per dodici mesi solari consecutivi. L'eventuale eccedenza risultante dal realizzo delle attività e dal pagamento delle passività sarà distribuita tra gli Azionisti in proporzione al numero di Azioni da questi detenute nel Comparto. I proventi della liquidazione che non siano stati reclamati dagli Azionisti al termine della procedura di liquidazione saranno depositati a favore dei beneficiari presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo, conformemente alla legge del Lussemburgo. I proventi non rivendicati entro i termini di prescrizione decadranno conformemente ai Requisiti applicabili. In relazione allo scioglimento e alla liquidazione del Comparto da parte del Consiglio, quest'ultimo può, ferma restando la previa approvazione della CSSF e a sua discrezione, nominare un fiduciario o un altro soggetto che avrà il potere di liquidare il Comparto e distribuire le sue attività e intraprendere tutte le azioni, inclusa la chiusura del Comparto, e svolgere tutte le attività e le operazioni che esso possa ritenere necessarie o consigliabili al riguardo.

Commissione di gestione

Il Comparto pagherà una commissione di gestione (la "Commissione di gestione") all'AIFM, che sarà calcolata sulla base di un tasso annuo, maturerà mensilmente tenendo conto del numero effettivo di giorni all'interno di ciascun mese e sarà pagabile in via posticipata. La Commissione di gestione annuale applicabile a ogni Classe di Azioni (il "Tasso della Commissione di gestione applicabile") è stabilita nella Sezione 6 del presente Allegato, "*Classi di Azioni*". Il Tasso della Commissione di gestione applicabile sarà applicato alla partecipazione totale di un Azionista (sulla base del Valore Patrimoniale Netto attribuibile a tale partecipazione in ciascun Giorno di negoziazione mensile, prima di qualsiasi adeguamento per il pagamento o la maturazione di qualsiasi Commissione di performance e Commissione di gestione applicabili per il mese in corso, nella misura applicabile) per tutto il tempo in cui l'Azionista detiene le proprie Azioni, e sarà ripartito proporzionalmente per qualsiasi frazione di mese in cui un Azionista detiene le proprie Azioni.

Qualora l'AIFM, Il Gestore degli investimenti, le loro rispettive Affiliate (totalmente possedute da BlackRock) o i loro rispettivi dipendenti (in tale loro capacità) ricevano compensi degli amministratori o commissioni di consulenza da Investimenti sui mercati privati, la Commissione di gestione sarà ridotta di un importo pari alla porzione delle commissioni corrispondente alla partecipazione del Comparto in Investimenti in private equity. La quota pro-rata del Comparto di tutte le commissioni di impegno e di break-up dovute in ordine agli Investimenti del Comparto sarà corrisposta all'AIFM o a un'Affiliata dello stesso e il 100% di tali commissioni sarà accreditato a fronte della Commissione di gestione (con riporto a nuovo di eventuali crediti in eccesso) in modo tale che l'ammontare netto ricevuto da BlackRock da una combinazione di tali commissioni trattenute e della Commissione di gestione sarà pari alla Commissione di gestione a cui BlackRock aveva inizialmente diritto.

Ai fini del calcolo della Commissione di gestione, per evitare la duplicazione delle commissioni di gestione, il Valore Patrimoniale Netto escluderà gli Investimenti in private equity in Fondi Associati nella misura in cui il Comparto paga commissioni di gestione o equivalenti in relazione a tali Investimenti. A scanso di equivoci, qualsiasi commissione di gestione addebitata da (i) Fondi sottostanti che non sono Fondi Associati e (ii) da qualsiasi fondo o veicolo analogo in cui il Comparto investe nell'ambito della sua strategia di Investimento in Liquidità, sarà in ogni caso sostenuta dal Comparto indirettamente, in quanto sarà contabilizzata nel Valore Patrimoniale Netto.

L'AIFM potrà rinunciare totalmente o parzialmente alla Commissione di gestione dovuta in ordine a uno o più Investitori, compresi i dipendenti e le Affiliate dell'AIFM, il Gestore degli investimenti e BlackRock, nel qual caso il Consiglio è autorizzato ad apportare opportune correzioni alle disposizioni del Prospetto.

A scanso di equivoci (i) il Tasso della Commissione di Gestione Applicabile attribuibile a una certa Classe di Azioni può variare il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni

detenute dai relativi Investitori rispetto al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni detenute da altri Investitori che detengono Azioni di una Classe di Azioni diversa che ha un diverso Tasso della Commissione di Gestione Applicabile e (ii) dato che, come indicato sopra nella presente Sezione, il Tasso della Commissione di Gestione Applicabile attribuibile a ciascuna Classe di Azioni è calcolato sulla base del Valore Patrimoniale Netto attribuibile a tale partecipazione in ciascun Giorno di negoziazione mensile, il Valore Patrimoniale Netto su cui si basa il Tasso della Commissione di Gestione Applicabile per un dato mese può variare rispetto al Valore Patrimoniale Netto riportato nel bilancio certificato del Fondo.

Collocamento di Azioni

Le sottoscrizioni di Azioni possono essere offerte agli Investitori da alcune Affiliate del Gestore degli Investimenti e alcuni distributori terzi (ciascuno, un "Distributore" e insieme, i "Distributori"). L'AIFM non offrirà, collocherà o raccomanderà direttamente le Azioni agli Investitori retail. I Distributori, nella misura ad essi applicabile, saranno tenuti ad osservare i requisiti specifici riguardanti la distribuzione delle Azioni agli Investitori retail come previsto dall'Articolo 30 del Regolamento ELTIF. Quando sottoscrivono azioni del Comparto tramite un Distributore, gli Investitori al dettaglio potranno annullare la loro sottoscrizione iniziale nel Comparto e farsi restituire il denaro senza penali durante il periodo di sottoscrizione e un periodo di due settimane dopo la firma (o la conferma equivalente della sottoscrizione) della Documentazione di sottoscrizione della Classe di Azioni pertinente (il "Periodo di Riflessione"). Salvo diversamente concordato dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati, i Distributori (compresi i loro intermediari) trasmetteranno al Comparto la Documentazione di sottoscrizione iniziale relativa alle richieste di sottoscrizione di Azioni da parte di Investitori Retail solo dopo la scadenza del Periodo di Riflessione. Qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni può essere accettata solo se ricevuta dall'Amministratore entro e non oltre l'Orario limite e solo se il Periodo di Riflessione, se applicabile, è considerato scaduto entro tale Orario limite. Ai sensi del Regolamento ELTIF, il Distributore o qualsivoglia altro agente incaricato della distribuzione, ivi inclusi i Distributori terzi, dovranno ottenere le seguenti informazioni: (a) conoscenza ed esperienza dell'investitore retail nel settore di investimento rilevante per l'ELTIF; (b) situazione finanziaria dell'investitore retail, compresa la sua capacità di sopportare eventuali perdite; (c) obiettivi d'investimento dell'investitore retail, compreso il suo orizzonte d'investimento.

I Distributori possono avere diritto a una commissione di sottoscrizione o di altro tipo (una "Commissione di sottoscrizione") pagabile dall'Investitore direttamente al Distributore e che sarà separata e in aggiunta alla sottoscrizione del Comparto da parte di tale Investitore. Il tasso massimo della Commissione di sottoscrizione applicabile a ciascuna Classe di Azioni è specificato nella Sezione 6 del presente Allegato "*Classi di Azioni*".

Oltre alla Commissione di sottoscrizione, alcuni Investitori possono essere soggetti a commissioni aggiuntive in

relazione a determinati servizi di consulenza, conto e/o altri servizi accessori che possono essere forniti dai loro Distributori (le "Altre commissioni del Distributore"). Tali Altre commissioni del Distributore saranno pagate dagli Investitori interessati direttamente ai rispettivi Distributori e saranno separate e in aggiunta alla sottoscrizione del Comparto da parte di tali Investitori.

I Distributori (e qualsiasi altro istituto finanziario tramite il quale sono acquistate le Azioni), che possono comprendere Affiliate, possono ricevere una retribuzione da BlackRock anche in relazione all'acquisto di Azioni da parte dei clienti di tali Distributori, indipendentemente dal fatto che tali clienti siano tenuti o meno al versamento di una Commissione di sottoscrizione o Altre commissioni del Distributore. Questi pagamenti ai Distributori e/o a loro rappresentanti, che possono essere significativi, possono incentivare i Distributori (ed eventuali altri istituti finanziari tramite i quali vengono acquistate le Azioni) a raccomandare il Comparto rispetto ad altri prodotti.

Si invitano gli Investitori a rivolgersi al proprio Distributore o istituto finanziario, a seconda del caso, per informazioni dettagliate concernenti la Commissione di sottoscrizione ed eventuali Altre commissioni del Distributore che potrebbero essere tenuti a pagare al Distributore in relazione a una sottoscrizione di Azioni del Comparto.

Commissioni di servizio

L'AIFM ha il diritto, a sua esclusiva discrezione e senza ricorso o costi per il Comparto, di determinare il pagamento di commissioni di servizio o di altro tipo ai Distributori a valere sulle Commissioni di gestione addebitate a determinati Azionisti.

Tali pagamenti di commissioni di servizio o di altro tipo non supereranno l'importo della relativa Commissione di gestione.

I termini di tali pagamenti di commissioni di servizio o di altre commissioni simili saranno concordati di volta in volta con i Distributori interessati.

Si invitano gli Investitori a rivolgersi al proprio Distributore o istituto finanziario, a seconda del caso, per informazioni dettagliate su tali pagamenti di commissioni di servizio o di altro tipo.

Allocazione dei Proventi / Distribuzioni

I proventi, al netto di qualsiasi deduzione, trattenuta o restrizione descritte nella presente Sezione, saranno allocati (i) in primo luogo, a favore di ciascuna Classe di Azioni, su base proporzionale (fermi restando eventuali adeguamenti come ragionevolmente ritenuto appropriato dal Consiglio per riflettere i diversi Tassi della Commissione di gestione applicabile e altri diritti e obblighi associati a ciascuna Classe di Azioni) e (ii) successivamente, a ciascun Azionista su base proporzionale rispetto al numero di Azioni dal medesimo detenute nella rispettiva Classe di Azioni.

Si prevede che tutti i rimborsi di capitale da Investimenti saranno, a esclusiva discrezione del Gestore degli

Investimenti, reinvestiti o trattenuti per la gestione della liquidità o per altri scopi.

Si prevede che i proventi dagli Investimenti non saranno distribuiti e che saranno invece reinvestiti o trattenuti per la gestione della liquidità o per altri scopi (ossia, è previsto che tutte le Azioni capitalizzeranno la totalità dei loro utili).

A scanso di equivoci, il Gestore degli investimenti avrà il diritto di trattenere importi da qualsivoglia distribuzione al fine di creare, a sua discrezione, appropriate riserve mirate a fare fronte a spese e passività, nonché per eventuali imposte o ritenute alla fonte richieste. Crediti fiscali ricevuti, importi sostenuti, pagati o trattenuti a fini d'imposta ed eventuali costi (imposte comprese) di qualsiasi struttura del Comparto o di un investimento sottostante saranno trattati come distribuzioni ai fini dei calcoli di seguito descritti.

Il Consiglio può modificare tali disposizioni in alcune circostanze consentite dal Prospetto. A scanso di equivoci, nella misura in cui il Comparto dovesse mai effettuare distribuzioni, il Consiglio non sarà tenuto a effettuare distribuzioni qualora tale distribuzione possa determinare un calo del capitale sottoscritto del Fondo al di sotto di un importo pari a EUR 1.250.000, a meno che tale distribuzione si riferisca alla liquidazione finale del Fondo.

Commissione di Performance

Il Comparto pagherà la Commissione di performance al Gestore degli Investimenti, ai sensi e nel rispetto delle seguenti disposizioni. Per ciascuna Classe di Azioni viene eseguito un calcolo della Commissione di performance diverso.

Nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una Classe di Azioni alla data finale di un Periodo di performance superi il Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Classe di Azioni alla prima data di tale Periodo di performance più il Preferred Return, il Gestore degli investimenti avrà diritto a ricevere una commissione a valere sulle attività del Comparto pari al 12,5% dell'importo di cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data finale di tale Periodo di performance supera il NAV di Riferimento per Azione moltiplicato per il numero di Azioni della Classe di Azioni in questione (la "Commissione di performance").

Ai sensi di quanto precede:

- per "Periodo di performance" si intende il Primo Periodo di performance e ciascun Periodo di performance successivo. Il "Primo Periodo di performance" indica, con riferimento a ciascuna Classe di Azioni, la Data di emissione iniziale relativa a tale Classe di Azioni e termina il 31 dicembre successivo. Per "Periodo di performance successivo" si intende: (i) ogni periodo di 12 mesi successivo al Primo Periodo di performance che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre successivo o (ii) ove applicabile, un periodo inferiore a dodici (12) mesi che inizia il 1° gennaio e termina con la liquidazione del Comparto.

- "Preferred Return" indica, in relazione al Periodo di performance e alla Classe di Azioni pertinenti, un importo pari al prodotto di (i) un tasso di interesse annualizzato del 5% di interesse semplice e (ii) il Valore Patrimoniale Netto per azione della Classe di Azioni pertinente all'inizio di tale Periodo di performance. A scanso di equivoci, il Preferred Return non sarà cumulativo e si azzererà all'inizio di ogni Periodo di performance, e il calcolo del Preferred Return sarà proporzionato per eventuali periodi parziali.

- "NAV di riferimento" indica, con riferimento a una Classe di Azioni, il valore più alto tra l'High Water Mark e il Prezzo ponderato per il denaro con riferimento al Periodo di performance pertinente.

- "High Water Mark" indica, con riferimento a una Classe di Azioni, fino a quando non sia maturata una Commissione di performance in relazione a tale Classe di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto per Azione attribuibile a tale Classe di Azioni al momento dell'emissione iniziale delle Azioni relative a tale Classe di Azioni e, successivamente, il Valore Patrimoniale Netto per Azione attribuibile a tale Classe di Azioni alla fine dell'ultimo Periodo di performance rispetto al quale è maturata o è stata pagata una Commissione di performance in relazione a tale Classe di Azioni. A scanso di equivoci, l'High Water Mark rimarrà invariato durante un Periodo di performance e verrà adeguato al rialzo solo alla fine di un Periodo di performance se viene maturata o pagata una Commissione di performance in relazione a tale Periodo di performance.

- "Prezzo ponderato per il denaro" indica, con riferimento a ciascun Periodo di performance di ciascuna Classe di Azioni, la media ponderata di tutti i Giorni di negoziazione mensili durante un Periodo di performance del numero di Azioni emesse e del Valore Patrimoniale Netto per Azione all'interno di una Classe di Azioni a cui tali Azioni sono state emesse.

La Commissione di performance viene calcolata e maturata mensilmente; si cristallizzerà e diventerà esigibile dal Gestore degli investimenti alla fine di ogni Periodo di performance. Tuttavia, se un Azionista riscatta tutte o parte delle sue Azioni prima della fine di un Periodo di performance, qualsiasi Commissione di performance maturata in relazione a tali Azioni riscattate si cristallizzerà e sarà pagabile al Gestore degli investimenti nel relativo Giorno di negoziazione trimestrale.

A scanso di equivoci, il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per il calcolo della Commissione di performance di cui sopra, attribuibile a ciascuna Classe di Azioni, non si baserà sul Valore Patrimoniale Netto per Azione per ciascun periodo pertinente, come riportato nel bilancio certificato del

Fondo, e pertanto potrà variare rispetto a tale Valore Patrimoniale Netto per Azione come riportato nel bilancio certificato del Fondo.

Il Gestore degli investimenti, a sua discrezione, può rinunciare alla Commissione di performance relativamente a uno o più Investitori, compresi dipendenti e Affiliate dell'AIFM e del Gestore degli investimenti, nel qual caso il Consiglio sarà autorizzato ad apportare opportune correzioni alle disposizioni pertinenti del Prospetto secondo quanto ritenga necessario a sua esclusiva discrezione.

Distribuzioni in natura

Le distribuzioni saranno normalmente pagate agli Azionisti in contanti. Il Comparto distribuirà attività in natura a un Azionista solo nel caso in cui il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati ricevano da tale Azionista una richiesta scritta di distribuzione di tali attività in natura. Le eventuali distribuzioni in natura effettuate dal Comparto avverranno soltanto se consentito dal Regolamento ELTIF e saranno effettuate generalmente in proporzione a tutti gli Azionisti del Comparto in conformità alle priorità di distribuzione sopra descritte. Eventuali costi sostenuti in relazione a una distribuzione in natura, compresi i costi per l'emissione di una relazione di valutazione (se applicabile), saranno sostenuti dagli Azionisti del Comparto che ricevono tali distribuzioni o da tale altra parte terza, secondo quanto concordato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comparto intende generalmente distribuire attività in natura soltanto in occasione della propria liquidazione. Tuttavia, compirà ogni ragionevole sforzo per liquidare tali attività ed effettuare distribuzioni in contanti, anziché distribuire attività in natura. Quando il Comparto liquida o altrimenti aliena un investimento per generare liquidità per le distribuzioni, sarà tenuto a pagare commissioni di intermediazione, ricarichi o ribassi degli operatori, commissioni di trasferimento, tasse e altri costi associati all'alienazione. Tali costi ridurranno i proventi disponibili per la distribuzione.

Rimborso di Azioni

Un Azionista può presentare una richiesta di rimborso delle proprie Azioni (unitamente alla documentazione di accompagnamento) (una "Richiesta di rimborso") all'Amministratore entro e non oltre le ore 17:00 (ora dell'Europa centrale) dell'ultimo Giorno Lavorativo del mese precedente il relativo Giorno di negoziazione trimestrale (un "Orario limite di rimborso").Le Richieste di rimborso possono essere effettuate tramite un sistema o una rete di telecomunicazioni (incluso SWIFT) o fax, o con qualsiasi altro metodo concordato con gli Azionisti interessati. Nel rispetto della legge applicabile (in particolare delle norme relative ai periodi di notifica e agli orari limite), il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, a loro esclusiva discrezione, consentire a un Azionista di modificare o ritirare la propria Richiesta di rimborso, o accettare una Richiesta di rimborso presentata in ritardo, nel rispetto della politica di riscatto del Comparto.

Il Consiglio si riserva il diritto di anticipare l'Orario limite di rimborso (prolungando così il termine di preavviso per le Richieste di rimborso) qualora, a ragionevole giudizio del Consiglio e/o dell'AIFM, ritenga che tale misura sia necessaria o opportuna ai fini della gestione della liquidità.

Fatti salvi i limiti di rimborso indicati in "*Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*" e nelle altre sezioni del Prospetto, un Azionista riscattante riceverà i proventi appropriati del rimborso (il cui prezzo è stabilito su base forward pricing in riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione al relativo Giorno di negoziazione trimestrale, entro e non oltre la chiusura delle attività sessanta (60) giorni di calendario dopo il Giorno di negoziazione trimestrale in relazione al quale è stata presentata la Richiesta di rimborso, o non appena possibile successivamente (anche nella misura in cui il ritardo sia dovuto alla mancata fornitura tempestiva delle informazioni necessarie relative a un investimento da parte di terzi)). In determinate condizioni di mercato, nel rispetto del Regolamento ELTIF, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono estendere il periodo di regolamento in relazione alle Richieste di rimborso ricevute in un determinato Giorno di negoziazione trimestrale, qualora il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati (previa consultazione con il Depositario) ritengano che ciò sia nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti.

La mancata restituzione di tutti i documenti pertinenti richiesti dal Consiglio, dai suoi delegati debitamente autorizzati o dal Depositario può comportare un ritardo nell'elaborazione delle Richieste di rimborso o la trattenuta dei proventi del rimborso. Tali importi di rimborso saranno detenuti dal Fondo e non saranno corrisposti interessi agli Azionisti durante il periodo in cui gli importi sono trattati come denaro del cliente.

Gli Investitori che hanno sottoscritto indirettamente tramite un accordo di intermediazione o un fondo feeder potranno

ricevere ulteriori informazioni sulla procedura di rimborso applicabile alle Azioni che intendono rimborsare dal Distributore che ha effettuato la sottoscrizione di tali Azioni.

Qualsiasi Azionista che diventi soggetto statunitense sarà tenuto a riscattare le proprie Azioni.

Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi

Gli Azionisti non avranno il diritto di riscattare le proprie Azioni prima della scadenza del secondo anniversario della Data della Prima Sottoscrizione (il "Periodo minimo di detenzione"), fermo restando che il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati potranno ridurre il Periodo minimo di detenzione alla scadenza del primo anniversario, a loro esclusiva discrezione, nel rispetto dei requisiti applicabili ai sensi del Regolamento ELTIF.

Se gli Azionisti presentano le Richieste di Rimborso prima della scadenza del Periodo minimo di detenzione, il Consiglio o un suo delegato debitamente autorizzato può accettare tali Richieste di Rimborso, in determinate circostanze eccezionali che interessano tali Azionisti o gli Investitori sottostanti che hanno sottoscritto Azioni indirettamente tramite tali Azionisti. Tali circostanze eccezionali includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, decesso, divorzio, incapacità giuridica, fallimento degli Investitori, risoluzione del rapporto contrattuale tra gli Azionisti e gli Investitori sottostanti che hanno sottoscritto Azioni tramite tali Azionisti o altre circostanze simili al di fuori del controllo degli Investitori o non rientranti nel corso ordinario della gestione dei loro investimenti (le " Circostanze eccezionali"). Il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono limitare tutte o parte delle Richieste di Rimborso ricevute dagli Azionisti, durante il Periodo minimo di detenzione, in base alle Circostanze eccezionali, a un valore superiore allo 0,5% del Valore patrimoniale netto del Comparto al Giorno di negoziazione trimestrale precedente (i "Limiti di Rimborso per Circostanze Eccezionali"), nel rispetto del Limite di Rimborso ELTIF (come definito di seguito).

Dopo il Periodo minimo di detenzione, gli Azionisti avranno il diritto di riscattare le loro Azioni, indipendentemente dalle Circostanze eccezionali, a condizione che il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possano limitare tutte o parte delle Richieste di Rimborso ricevute dagli Azionisti in relazione a qualsiasi Giorno di negoziazione trimestrale che superi il 5% del Valore patrimoniale netto del Comparto al Giorno di negoziazione trimestrale precedente, (o un importo superiore che il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono determinare, a loro esclusiva discrezione) (i "Limiti di Rimborso") soggetti al Limite di Rimborso ELTIF (come definito di seguito).

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati limiteranno tutte o parte delle Richieste di Rimborso che superino un importo pari al 27,30% della somma (i) della porzione delle attività del Comparto detenute in Attività Ammissibili per gli OICVM alla

data in cui il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati decidono in merito alle Richieste di Rimborso ricevute in relazione al relativo Giorno di Negoziazione Trimestrale, e (ii) dei flussi di cassa attesi del Comparto previsti su base prudenziale nell'arco di 12 mesi, determinati in conformità al Regolamento ELTIF (il "Limite di Rimborso ELTIF"). Il Consiglio, previa consultazione con l'AIFM, può adeguare la percentuale massima del Limite di rimborso dell'ELTIF nella misura ritenuta necessaria per soddisfare i requisiti del Regolamento ELTIF e/o del Regolamento delegato ELTIF, e il Consiglio avrà il diritto di modificare il presente Allegato di conseguenza.

Dopo il Periodo minimo di detenzione, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, a loro esclusiva discrezione, consentire rimborsi superiori ai Limiti di rimborso, purché tali rimborsi non superino il Limite di rimborso ELTIF, se ritenuto nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti e se tale decisione sarà presa a livello di Comparto e non a livello delle singole Classi di Azioni del Comparto.

Salvo diversa disposizione da parte del Consiglio o dei suoi delegati debitamente autorizzati come sopra indicato, i Limiti di rimborso in circostanze eccezionali o i Limiti di rimborso, ove applicabili, saranno applicati a tutti gli Azionisti che hanno presentato una Richiesta di rimborso su base proporzionale secondo le modalità indicate di seguito. Qualsiasi Richiesta di Rimborso non accettata a causa dei Limiti di rimborso in circostanze eccezionali, dei Limiti di rimborso, del Limite di rimborso ELTIF o per qualsiasi altro motivo sarà annullata nella misura non accettata e non sarà rinviata automaticamente al/ai successivo/i Giorno/i di negoziazione trimestrale/i. Se lo desidera, l'Azionista interessato dovrà presentare una nuova Richiesta di rimborso per il successivo Giorno di negoziazione trimestrale in relazione alla parte del riscatto previsto che non è stata accettata nell'ambito della Richiesta di rimborso originale. Gli Azionisti potrebbero quindi essere nuovamente limitati nel numero di Azioni che possono riscattare. Ne consegue che un Azionista può essere soggetto a numerose tornate di rimborso limitate consecutive prima di essere in grado di rimborsare le Azioni per un importo pari o superiore alla sua Richiesta di rimborso originale.

Il processo di assegnazione sopra descritto è soggetto agli aggiustamenti che il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono ragionevolmente richiedere in relazione a qualsiasi Giorno di negoziazione trimestrale al fine di soddisfare: (i) i propri poteri di rimborso obbligatorio, annullamento, switch, conversione o trasferimento di Azioni e il proprio potere di vendere partecipazioni; o (ii) qualsiasi diritto degli Azionisti ai sensi delle leggi applicabili di rimborsare o annullare le proprie Azioni.

In circostanze eccezionali e non su base sistematica, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati possono, in conformità alla politica di rimborso del Comparto, sospendere i rimborsi in tutto o in parte e/o applicare restrizioni al rimborso (ossia limiti più rigorosi) al di sotto dei Limiti di rimborso in relazione a qualsiasi Giorno di negoziazione trimestrale (i) qualora stabiliscano che tale azione è nel migliore interesse del Comparto o degli Azionisti nel loro complesso o (ii) qualora lo ritengano necessario o consigliabile in caso di condizioni di mercato straordinarie o di condizioni che sono altrimenti al di fuori del controllo dell'AIFM (come nel caso in cui gli Investimenti liquidi non siano ritenuti sufficienti a soddisfare le Richieste di rimborso, si verifichino deflussi netti aggregati consecutivi del Valore Patrimoniale Netto, o una valutazione incerta pari o superiore al 20% delle attività totali del Comparto) o (iii) durante qualsiasi sospensione del calcolo e/o della pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Azioni ai sensi della Sezione 9.4 della Sezione generale "*Sospensione temporanea del calcolo del Valore Patrimoniale Netto".* La sospensione del programma di rimborso non comporterà necessariamente la sospensione dei calcoli del Valore Patrimoniale Netto.

Nel prendere tale decisione di limitare o sospendere i rimborsi, e/o applicare restrizioni al rimborso, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati, in conformità alla politica di rimborso del Comparto, terranno conto della liquidità che si prevede sarà disponibile per il Comparto, compresi, senza limitazione, (i) gli Investimenti Liquidi che fanno parte del portafoglio del Comparto, o (ii) qualsiasi ricavo distribuibile, fermo restando che il Comparto non ha l'obbligo di realizzare gli investimenti o di intraprendere azioni specifiche al solo scopo di soddisfare le Richieste di rimborso.

Qualsiasi Richiesta di rimborso non accettata a causa delle restrizioini al rimborso sarà annullata nella misura non accettata e non sarà rinviata automaticamente al/ai successivo/i Giorno/i di negoziazione trimestrale/i.

Le modifiche sostanziali al programma di rimborso del Comparto saranno comunicate agli Azionisti interessati tramite la piattaforma elettronica sicura del Comparto o in altro modo. In caso di sospensione del programma di rimborso, il Consiglio o i suoi delegati debitamente autorizzati dovranno valutare su base trimestrale se il proseguimento della sospensione del programma di rimborso sia nel migliore interesse del Comparto e dei suoi Azionisti.

A scanso di equivoci, il suddetto Periodo minimo di detenzione e le restrizioni ai rimborsi non si applicheranno alle Azioni di Classe Y in conformità ai termini di "*Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*" di cui sopra. Alle Azioni di Classe Y si

applicherà invece il Periodo minimo di detenzione delle Azioni di Classe Y.

Assunzione di prestiti e leva finanziaria

Il Comparto può assumere prestiti e perfezionare contratti di credito o altre operazioni di finanziamento o altrimenti ricorrere all'uso della leva finanziaria o stipulare altro debito (anche sotto forma di garanzie o a seguito di contratti di copertura) per le finalità specificate nel Prospetto a condizioni ritenute commercialmente ragionevoli dall'AIFM, purché tali assunzioni di prestiti: (i) non rappresentino in nessun momento più del 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto; (ii) siano finalizzati agli scopi indicati nel Prospetto, tra cui la realizzazione di investimenti o la fornitura di liquidità, anche per pagare costi e spese, a condizione che le disponibilità in contanti o equivalenti di contanti del Comparto non siano sufficienti per effettuare l'investimento in questione; (iii) se del caso, siano nella stessa valuta delle attività da acquisire o in un'altra valuta se l'esposizione valutaria è stata adeguatamente coperta; e (iv) abbiano una scadenza non superiore alla vita del Comparto.

Quando prende in prestito liquidità o in relazione ad altri indebitamenti, comprese le garanzie o gli accordi di copertura, il Comparto può gravare sulle attività per attuare la sua strategia di prestito o sostenere l'accensione di qualsiasi altro indebitamento. I limiti di indebitamento sopra indicati si applicano solo a partire dalla data che cade tre (3) anni dopo la data di inizio della commercializzazione del Comparto. I limiti di indebitamento sopra indicati saranno temporaneamente sospesi nel caso in cui il Comparto raccolga capitale aggiuntivo o riduca il proprio capitale esistente, in conformità al Regolamento ELTIF. Tale sospensione sarà limitata al periodo strettamente necessario tenendo conto degli interessi degli Investitori del Comparto e, in ogni caso, non potrà durare più di dodici (12) mesi.

In osservanza dei suoi obblighi normativi, l'AIFM è tenuto a esprimere il livello che la leva finanziaria del Comparto non deve superare. Ai fini della presente informativa, la leva finanziaria è un metodo con il quale viene aumentata l'esposizione di un fondo, sia tramite ricorso al prestito di contanti o titoli oppure, ove pertinente, tramite la leva finanziaria incorporata in posizioni su derivati o con altri mezzi. L'AIFM impone che ogni rapporto di leva finanziaria sia espresso come il coefficiente tra l'esposizione di un AIF e il suo valore patrimoniale netto e prescrive l'utilizzo di due metodologie per il calcolo di tale esposizione: la metodologia lorda e la metodologia degli impegni (entrambe specificate in dettaglio nell'AIFMR).

Adottando le metodologie prescritte dall'AIFMD, si prevede generalmente che il Comparto sarà sottoposto a leva finanziaria con un rapporto di 1,3:1 con la metodologia degli impegni e di 1,3:1 con la metodologia lorda. La leva finanziaria del Comparto non supererà il rapporto di 3:1 utilizzando la metodologia degli impegni e di 3:1 utilizzando la metodologia lorda, ad eccezione del Periodo di ramp-up del portafoglio descritto di seguito.

All'inizio della vita del Comparto, quando il suo Valore Patrimoniale Netto è ridotto e possono essere effettuati investimenti iniziali relativamente elevati, qualsiasi indebitamento e/o altre esposizioni rilevanti potrebbero avere un effetto amplificato sul livello di leva finanziaria del Comparto. Si prevede che il livello di leva finanziaria del Comparto si ridurrà man mano che si effettueranno ulteriori investimenti, si riceveranno i pagamenti delle sottoscrizioni da parte degli Investitori e il suo Valore Patrimoniale Netto aumenterà. Sebbene il Comparto possa avere livelli di leva finanziaria più elevati durante il Periodo di ramp-up del portafoglio rispetto ad altri periodi, la leva finanziaria non supererà il rapporto di 30:1 utilizzando la metodologia degli impegni e di 30:1 utilizzando la metodologia lorda durante il Periodo di ramp-up del portafoglio.

Il Comparto non intende perfezionare accordi collaterali e di riutilizzo di attività.

Trasferimento e revoca

Salvo quanto indicato nella precedente sezione intitolata "*Rimborsi"*, agli Azionisti è vietato, ai sensi del Regolamento ELTIF, richiedere di ritirarsi dal Fondo prima o alla Data di chiusura, fatte salve alcune restrizioni limitate.

Gli Investitori possono, direttamente o indirettamente, vendere, cedere, gravare, ipotecare, trasferire o altrimenti alienare qualsiasi porzione delle proprie Azioni (ciascuna, un "Trasferimento") a qualsiasi persona, ossia il cessionario. Qualsiasi Trasferimento di questo tipo sarà accettato dal Consiglio o dai suoi delegati debitamente autorizzati solo a condizione che il cessionario (soggetto a eventuali condizioni aggiuntive stabilite nel Prospetto e nello Statuto): (i) sia qualificato come Investitore Idoneo; e (ii) compili un Modulo di sottoscrizione, se applicabile. La ricezione da parte del Consiglio, dei suoi delegati debitamente autorizzati o di un Distributore (a seconda dei casi) di una Documentazione di sottoscrizione debitamente compilata costituisce un accordo da parte del cessionario ad essere vincolato dai termini di tale Documentazione, dallo Statuto e dal Prospetto. A scanso di equivoci, i Trasferimenti a Soggetti Statunitensi sono vietati.

Qualsiasi Trasferimento Indiretto in cui sia il cedente che il cessionario detengano, o deterranno, le proprie Azioni indirettamente attraverso lo stesso intermediario finanziario, altro tipo di intermediario o accordo di fondo feeder, può essere soggetto all'approvazione del Distributore, se applicabile, che aveva inizialmente offerto, collocato o raccomandato tale investimento agli Investitori Idonei. Inoltre, gli Investitori Idonei che detengono Azioni di qualsiasi Classe di Azioni tramite un Distributore o un altro intermediario finanziario possono trasferire le loro partecipazioni esistenti a un altro Distributore o intermediario finanziario che abbia un accordo con BlackRock, alle condizioni stabilite nel Prospetto e nello Statuto, nel rispetto di tutti i requisiti applicabili di cui alla Sezione 8.7 della Sezione Generale "*Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo*" e a condizione che i diritti dell'investitore non siano pregiudicati da tale Trasferimento.

Un Investitore sarà responsabile di tutti i costi associati a un trasferimento tentato o realizzato.

Il Comparto può unilateralmente provvedere alla revoca di un Investitore dando un preavviso scritto di almeno (5) Giorni Lavorativi qualora il Consiglio stabilisca che la partecipazione continuata di un Investitore nel Comparto potrebbe incidere negativamente in misura sostanziale sul Comparto, sul Fondo, sull'AIFM, sul Gestore degli investimenti o su qualsiasi loro Affiliata (ad esempio causando conseguenze fiscali sfavorevoli, coinvolgendo il Fondo in controversie o facendo diventare il Fondo una società d'investimento ai sensi della legge applicabile), nella misura necessaria ai sensi di qualsiasi altra legge applicabile o nella misura altrimenti contemplata dalla Documentazione di sottoscrizione di tale Investitore. In caso di siffatta revoca, il Consiglio potrà scegliere se (i) indurre il Comparto a pagare all'Investitore, entro sessanta (60) giorni solari (o non appena il Comparto ha fondi disponibili) l'ottanta percento (80%) di un importo pari al Valore Patrimoniale Netto attribuibile alla partecipazione in Azioni di tale Azionista l'ultimo giorno di tale Trimestre finanziario (l'"Importo di Revoca"), laddove il saldo dell'Importo di Revoca (fatta salva una rettifica in sede di audit) dovrà essere pagato entro trenta (30) giorni solari dal completamento dell'audit per l'esercizio fiscale in cui si verifica la revoca (o non appena il Comparto ha fondi disponibili), o (ii) trasferire a una terza parte (comprese le Affilate di BlackRock) le Azioni di tale Investitore per un importo non inferiore all'Importo di Revoca. A meno che il Comparto trasferisca le Azioni di un Investitore revocato ai sensi del precedente punto (ii), le Azioni detenute o precedentemente detenute da detto Investitore revocato non saranno incluse nel calcolo delle Azioni degli Investitori necessarie per porre in essere qualsiasi azione prevista dal Prospetto dopo la data di tale revoca. Fermo restando quanto sopra, il Comparto può rimborsare o annullare, interamente o parzialmente, le Azioni di un Investitore alle condizioni stabilite dal Consiglio a sua ragionevole discrezione nella misura necessaria a osservare la legge applicabile.

Se e nella misura in cui un Investitore presenti i requisiti di un Investitore Tedesco Regolamentato, o di una società d'investimento di capitali tedesca che detiene le sue Azioni per un fondo d'investimento di tipo aperto subordinatamente alle disposizioni della legge tedesca in materia di investimento di capitali (*Kapitalanlagegesetzbuch*), tale Investitore ha il diritto, in qualsiasi momento, di Trasferire la totalità o una parte delle proprie Azioni e senza il previo consenso del Consiglio o di qualsiasi altro Azionista a un cessionario che sottoscriva una Documentazione di sottoscrizione e presenti i requisiti di investitore istituzionale o intermediario finanziario (che include società di assicurazione, enti di previdenza sociale, fondi pensione, fondi d'investimento, fondazioni o istituti di credito), a meno che il cessionario proposto sia ritenuto dal Consiglio un concorrente dell'AIFM, del Gestore degli investimenti e/o di loro Affiliate e a meno che tale Trasferimento possa determinare una violazione della legislazione o della normativa applicabile. Per i potenziali cessionari all'infuori

degli investitori istituzionali o degli intermediari finanziari si applicano le disposizioni riportate all'inizio della presente sezione ("*Trasferimento e revoca*"). Sul trasferimento della totalità o di una parte delle sue Azioni da parte di un Investitore Tedesco Regolamentato, il cessionario accetterà e diventerà responsabile esclusivo di tutte le passività e gli obblighi relativi a tali Azioni e l'Investitore Tedesco Regolamentato sarà esonerato da (e non avrà ulteriori responsabilità di alcun genere, neanche una responsabilità secondaria o solidale per) tali passività e obblighi. Il Consiglio non deve rifiutarsi di registrare tale Trasferimento. La precedente disposizione sul trasferimento si applica anche a un Investitore totalmente posseduto da un Investitore Tedesco Regolamentato o, rispettivamente, da Investitori Tedeschi Regolamentati.

Nella misura in cui e fintantoché un Investitore Tedesco Regolamentato detenga le proprie Azioni come parte delle sue attività di garanzia (*Sicherungsvermögen)*, secondo la definizione di cui alla Sezione 125 della Legge tedesca in materia di vigilanza del settore assicurativo (*Versicherungsaufsichtsgesetz*), e tale Investitore Tedesco Regolamentato abbia, in conformità alla Sezione 128 della Legge tedesca in materia di vigilanza del settore assicurativo, l'obbligo legale di nominare un fiduciario (*Treuhänder*) o sia soggetto a requisiti legali analoghi, tale Investitore Tedesco Regolamentato alienerà le proprie Azioni soltanto con il previo consenso scritto di detto fiduciario o di un suo rappresentante autorizzato nominato in conformità a detta legge, come di volta in volta modificata. Se, in caso di emergenza, un Investitore è costretto a vendere le sue Azioni con breve preavviso (ovvero entro cinque (5) Giorni Lavorativi), sarà sufficiente il consenso di tale fiduciario (o rappresentante autorizzato) sotto forma di e-mail o fax, invece del consenso scritto, ma l'Investitore rimarrà obbligato a consegnare il consenso scritto del fiduciario (o rappresentante autorizzato) senza immotivato ritardo.

Salvo diversamente concordato dal cedente e dal cessionario, un trasferimento di Azioni non comprende un trasferimento degli obblighi di riconferimento di un Azionista, in quanto il cedente resta responsabile per i propri obblighi previsti dalla Documentazione di sottoscrizione. Gli obblighi di riconferimento di tale Azionista sono trasferibili subordinatamente alle stesse condizioni delle Azioni del Comparto del Fondo (comprese le disposizioni specifiche per gli Investitori Tedeschi Regolamentati); tuttavia un trasferimento è vietato qualora il cessionario proposto non sia un Investitore idoneo, non abbia una sufficiente affidabilità creditizia (ossia benefici di un rating creditizio di "investment grade" o fornisca garanzie sufficienti) o sia ritenuto dal Consiglio un concorrente dello stesso, dell'AIFM, del Gestore degli investimenti e/o di loro Affiliate.

Trattamento fiscale

Si prevede che il Comparto sarà tassato come una persona giuridica ai fini dell'imposta sul reddito federale statunitense.

ESC

Il Gestore degli investimenti o le sue Affiliate possono costituire una "employee securities company" (società mobiliare per dipendenti, "ESC") e uno o più altri veicoli in

cui i dipendenti del Gestore degli investimenti e sue Affiliate investono (insieme a qualsiasi ESC, i "Fondi per Dipendenti"), che si prevede investiranno insieme a, o come feeder fund in, molteplici clienti di BlackRock a cui l'AIFM, il Gestore degli investimenti e le loro rispettive Affiliate forniscono servizi di gestione discrezionale e non discrezionale, compresi i fondi sponsorizzati dal Gestore degli investimenti e da sue Affiliate, come ad esempio il Fondo, piani pensionistici governativi e piani regolamentati da ERISA (congiuntamente, e compresi fondi e conti che possono essere sponsorizzati o gestiti dal Gestore degli investimenti o da sue Affiliate in futuro, comprese le ESC, i "Clienti BLK").

I costi di organizzazione e costituzione di un Fondo per Dipendenti saranno a carico del Gestore degli investimenti e/o di sue Affiliate. Il Comparto e qualsiasi Fondo per Dipendenti investiranno prevedibilmente insieme in proporzione al loro capitale impiegato (compreso, nel caso di un Fondo per Dipendenti, l'importo degli impegni di capitale che il Gestore degli investimenti, a sua discrezione, attribuisce agli investimenti unitamente al Comparto), fatte salve eventuali problematiche legali, fiscali, normative, contrattuali o di altro genere.

A sua esclusiva discrezione, BlackRock può trasferire qualsiasi investimento effettuato da una ESC in un investimento effettuato dal Comparto, come eventualmente necessario o consigliabile per questioni legali, fiscali o normative.

L'ammontare investito da una ESC in un investimento sarà prevedibilmente basato sull'importo che la ESC ha allocato all'investimento in investimenti effettuati da tale Cliente BLK in quel momento, importo che potrà essere di volta in volta rettificato da BlackRock.

Modifiche

Il presente Allegato può essere modificato dal Consiglio previa approvazione della CSSF.

In conformità e nella misura richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, in particolare dalla Circolare 14/591, gli Azionisti del Comparto interessato saranno informati di tali modifiche e, ove richiesto, riceveranno un preavviso di almeno un (1) mese in merito alle modifiche sostanziali proposte, quali (a) modifiche della Strategia di investimento del Comparto; (b) incrementi del Tasso di commissione di gestione applicabile all'Investitore; (c) incremento delle passività o degli obblighi di un Investitore; o (d) riduzione sproporzionata dei diritti alle distribuzioni di un Investitore, al fine di predisporre il rimborso delle loro Azioni, senza alcun onere di riacquisto o rimborso, nel caso in cui comunichino per iscritto al Consiglio di Amministrazione o al Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti la loro obiezione a tali modifiche sostanziali proposte prima della scadenza di tale periodo di preavviso. Tali Richieste di rimborso saranno trattate allo stesso modo delle altre Richieste di rimborso accettate, subordinatamente all'applicazione dei Limiti di rimborso indicati in precedenza alla voce "*Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*" e alle altre condizioni indicate nel presente Allegato.

Fermo restando quanto sopra, il Consiglio può, senza il consenso degli Investitori, modificare il presente Allegato al fine di ridurre o eliminare la Commissione di performance e/o la Commissione di gestione in relazione a una o più Classi di Azioni, nonché per risolvere eventuali ambiguità o come richiesto a seguito di eventuali modifiche della legge o della normativa applicabile, in particolare una modifica associata al Regolamento ELTIF di modifica e/o all'RTS dell'ESMA, come ulteriormente descritto nella Sezione 8.2 del presente Allegato "*Fattori di rischio specifici del Comparto - Investimento*".

Inoltre, il presente Allegato può essere modificato dal Consiglio nel modo e per gli scopi qui indicati, senza l'approvazione di alcun altro soggetto al fine di effettuare una modifica necessaria o consigliabile, come stabilito dal Consiglio a sua discrezione, al fine di osservare qualsiasi legge, norma, regolamento o direttiva applicabile a BlackRock, a sue Affiliate, al Comparto o al Fondo.

Le modifiche al Prospetto (incluso, a scanso di equivoci, questo Allegato), nella misura in cui quelle apportate al Prospetto influiscano sul Comparto, saranno soggette alla previa approvazione della CSSF.

Eventuali modifiche al Prospetto (compreso, a scanso di equivoci, il presente Allegato) possono essere rese disponibili o comunicate agli Investitori attraverso uno qualsiasi dei metodi di divulgazione legalmente accettabili (i "Metodi di divulgazione delle informazioni"), compreso un supporto durevole o un sito web. Una copia cartacea sarà trasmessa agli Investitori retail gratuitamente su richiesta. Il Prospetto prevede specifiche modalità di divulgazione delle informazioni attraverso le quali l'investitore può accedere al Prospetto modificato. Nessun Investitore potrà invocare o rivendicare l'indisponibilità o la mancata divulgazione di modifiche al Prospetto se tali modifiche sono state rese disponibili o divulgate attraverso uno dei Metodi di divulgazione delle informazioni.

Diritto di voto

Ogni Azionista ha diritto a un voto per Azione al fine di votare su questioni relative al Comparto e, ove applicabile, al Fondo. Ove applicabile, i Distributori comunicheranno separatamente agli Investitori le linee guida sulla votazione.

Un Azionista può esprimere i propri voti solo in modo uniforme, fermo restando che il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, consentire ad accordi intermediari o a strutture feeder che detengono indirettamente azioni per conto di più Investitori sottostanti di suddividere i voti in base alle istruzioni di voto di tali Investitori sottostanti.

Relazioni annuali e rendiconti finanziari semestrali e altre informazioni

L'esercizio fiscale del Fondo termina il 31 dicembre. Gli Investitori riceveranno o avranno accesso alla relazione annuale e ai bilanci certificati del Fondo, che includeranno informazioni specifiche sul Comparto, su base annuale, entro sei mesi dalla fine dell'esercizio finanziario. Il Distributore interessato (o un altro soggetto eventualmente concordato dal Consiglio) fornirà agli Investitori retail una copia cartacea della relazione annuale su richiesta e gratuitamente.

Gli Investitori riceveranno o potranno accedere alla relazione semestrale del Fondo, che includerà una sintesi delle attività del Comparto per il primo semestre di ogni anno, entro tre mesi o non appena ragionevolmente possibile dopo la fine del primo semestre (ossia il 30 giugno) di ogni anno e dopo che il Fondo avrà ricevuto tutte le informazioni necessarie per la preparazione di tale sintesi. Questa includerà informazioni sulla composizione del portafoglio del Comparto. Il bilancio semestrale non deve necessariamente includere il nome o altrimenti identificare ogni investimento effettuato dal Fondo o dal Comparto. Si prevede che il bilancio semestrale sarà conforme agli IFRS.

L'AIFM può limitare le informazioni fornite ad alcuni o a tutti gli Investitori, in particolare quelli soggetti a eventuali leggi o regolamenti applicabili in materia di tutela della libertà di informazione. Le relazioni o altre informazioni saranno fornite agli Investitori con le modalità a essi indicate, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, la posta elettronica o altri mezzi. Alcuni o tutti gli Investitori possono inoltre ricevere informazioni in formato non stampabile/non scaricabile.

La relazione annuale del Fondo redatta in conformità alla Legge del 2013 e al Regolamento ELTIF sarà messa a disposizione degli Investitori su richiesta e, nella misura disponibile, agli Investitori prima del loro investimento nel Comparto, con la modalità indicata in quel momento all'Investitore. Ad esempio, essa può essere trasmessa direttamente, pubblicata su un sito web e messa a disposizione con altri mezzi. La Relazione annuale verrà fornita anche alla CSSF.

Dopo la Data di chiusura, con il consenso del Consiglio e della Maggioranza degli Investitori, il Consiglio può ridurre i rispettivi obblighi di rendicontazione del Comparto che ritenga appropriati.

Oltre a quanto sopra, il Consiglio può decidere, a sua esclusiva discrezione, di preparare relazioni annuali separate e sintesi semestrali specifiche per il Comparto.

Spese del Comparto

Si rimanda alla Sezione 3 del presente Allegato "*Costi del Comparto*" e alla Sezione 10 della Sezione generale "*Commissioni e spese*".

Informazioni supplementari

Come minimo, le seguenti informazioni saranno messe a disposizione degli Investitori nella Relazione annuale del Comparto:

(a) la percentuale delle attività del Comparto oggetto di accordi speciali a causa della loro natura illiquida;

(b) l'attuale profilo di rischio del Comparto e i sistemi di gestione del rischio impiegati dall'AIFM per gestire tali rischi;

(c) l'importo totale della leva finanziaria impiegata dal Comparto;

(d) in conformità al Regolamento ELTIF, nella misura applicabile (i) il valore di mercato delle Azioni unitamente al Valore Patrimoniale Netto per Azione;

e (ii) i dettagli di qualsiasi modifica sostanziale del valore di un'attività del Comparto; e

(e) in conformità al Regolamento ELTIF, (i) un rendiconto dei flussi di cassa, (ii) informazioni su eventuali partecipazioni a strumenti che coinvolgono fondi di bilancio dell'UE, (iii) informazioni sul valore delle singole imprese qualificate del portafoglio e sul valore delle altre attività in cui il Comparto ha investito, compreso il valore degli strumenti finanziari derivati utilizzati; e (iv) informazioni sulle giurisdizioni in cui sono situate le attività del Comparto.

Ove pertinente, agli Investitori saranno fornite anche informazioni concernenti modifiche a: (i) il livello massimo di leva finanziaria che il Comparto, o l'AIFM per suo conto, può impiegare; o (ii) i diritti per il riutilizzo della garanzia ai sensi degli accordi relativi alla leva finanziaria del Comparto; o (iii) qualsiasi garanzia concessa ai sensi degli accordi relativi alla leva finanziaria del Comparto. Queste informazioni saranno messe a disposizione degli Investitori senza ingiustificato ritardo a seguito del verificarsi di tale modifica, ad esempio tramite un aggiornamento del Prospetto. Ove necessario, la modifica sarà preceduta dalla relativa comunicazione agli Investitori.

Gli Investitori saranno avvisati immediatamente qualora il Comparto attivi accordi di gestione della liquidità. Gli Investitori saranno avvisati anche ogniqualvolta l'AIFM o i suoi delegati debitamente autorizzati apportino modifiche sostanziali ai sistemi e alle procedure di gestione della liquidità impiegate relativamente al Comparto.

Informazioni supplementari che devono essere fornite dagli investitori

Su richiesta dell'AIFM, ogni Investitore (compresi i clienti finali dei Distributori) consegnerà al Comparto qualsiasi modulo, strumento o informazione ragionevolmente richiesti dall'AIFM in relazione a tale Investitore. Ciascun Investitore (compresi i clienti finali dei Distributori) conferma che le informazioni, i moduli e/o gli strumenti forniti da tale Investitore ai sensi di quanto sopra saranno veritieri e accurati e si impegna, in caso di modifica delle informazioni, dei moduli o degli strumenti precedentemente forniti, a far sì che le informazioni, i moduli o gli strumenti precedentemente forniti non siano più veritieri o accurati, correggerà o aggiornerà tempestivamente le informazioni, i moduli o gli strumenti precedentemente forniti e si impegna a tenere indenne il Comparto da tutte le sanzioni, i danni, i costi e le spese derivanti dalla fornitura di informazioni, moduli e/o strumenti inesatti o incompleti o dalla mancata correzione o aggiornamento di informazioni, moduli e/o strumenti precedentemente forniti. L'AIFM può essere tenuto a fornire tali informazioni alle autorità di regolamentazione e/o fiscali, nel qual caso lo farà nella misura richiesta dalle autorità competenti.

Fattori di rischio e conflitti d'interesse

Un investimento nel Comparto comporta alcuni rischi, tra cui, a titolo esemplificativo, i rischi associati agli investimenti nel mercato privato e agli investimenti liquidi in generale, l'illiquidità, la disponibilità e la diversificazione degli investimenti e i conflitti di interesse. Per un'analisi più dettagliata di tali rischi, si rimanda alla Sezione 8 del

presente Allegato "*Fattori di rischio specifici del Comparto*", alla Sezione 6 della Sezione generale "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio*" e alla Sezione 13 della Sezione generale "*Conflitti d'interesse*".

5. ALCUNE DEFINIZIONI

Classe di Azioni ad Accumulazione	indica qualsiasi Classe di Azioni costituita da Azioni ad Accumulazione.
AIFM	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Gestione del Comparto*".
Regolamento ELTIF di modifica	indica il Regolamento (UE) 2023/606 che modifica il Regolamento (UE) 2015/760 per quanto riguarda i requisiti relativi alle politiche di investimento e alle condizioni operative dei fondi di investimento europei a lungo termine e l'ambito delle attività di investimento ammissibili, i requisiti di composizione e diversificazione del portafoglio e il prestito di liquidità e altre regole del fondo, come modificato.
Conti Clienti applicabili	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 9 del presente Allegato "*Sintesi della politica di allocazione del Gestore degli investimenti*".
Tasso della Commissione di gestione applicabile	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissioni di gestione*".
Fondi associati	indica qualsiasi Fondo sottostante istituito e gestito da BlackRock o dalle sue Affiliate.
Diritto di base	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*".
Clienti BLK	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - ESC*".
Investitori BLK	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Investitori seed di BLK	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Investitori di Classe X	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Azioni di Classe X	indica una o più classi di azioni X emesse a favore di Investitori di Classe X.

Periodo minimo di detenzione della Classe Y	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Azioni di Classe Y	indica una o più classi di azioni Y emesse a favore di Investitori di Classe Y.
Informazioni riservate	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Periodo di Riflessione	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*".
Co-investimenti diretti	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
NAV dei Co-investimenti diretti	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Linee guida per l'investimento e restrizioni*".
Distributore	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*".
Attività d'investimento idonee	indica, ai sensi del Regolamento ELTIF, qualsiasi attività che ricada in una delle seguenti categorie: (a) strumenti azionari o di tipo azionario che sono stati: (i) emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile e acquisiti dal Comparto dall'Impresa di Portafoglio Ammissibile o da terzi tramite il mercato secondario; (ii) emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile in cambio di uno strumento azionario o di tipo azionario e precedentemente acquisiti dal Comparto dall'Impresa di Portafoglio Ammissibile o da terzi tramite il mercato secondario; (iii) emessi da un'impresa in cui un'Impresa di Portafoglio Ammissibile detiene una partecipazione al capitale in cambio di uno strumento azionario o quasi-azionario acquisito dal Comparto in conformità ai punti (i) o (ii) del presente paragrafo; (b) strumenti di debito emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile; (c) prestiti concessi dal Comparto a un'Impresa di Portafoglio Ammissibile con una scadenza non superiore alla durata del Comparto;

	(d) quote o azioni di uno o più altri ELTIF, Fondi europei di capitale di rischio (EuVECA), Fondi europei per l'imprenditoria sociale (EuSEF), Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e fondi di investimento alternativi dell'UE (FIA UE) gestiti da gestori di fondi di investimento alternativi dell'UE, a condizione che tali ELTIF, EuVECA, EuSEF¸ UCITS e EU AIF investano in investimenti ammissibili di cui all'articolo 9, paragrafi 1 e 2, del Regolamento ELTIF e non abbiano investito essi stessi più del 10% delle loro attività in altri organismi di investimento collettivo; (e) Attività Immobiliari; (f) cartolarizzazioni STS ammissibili ELTIF; e (g) obbligazioni emesse, ai sensi della legislazione dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili, da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile.
Investitore idoneo	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 8.5 della Sezione generale "*Investitori idonei*".
ELTIF	indica un fondo d'investimento europeo a lungo termine regolamentato dal Regolamento ELTIF.
Cartolarizzazioni STS ammissibili ELTIF	ai fini del regolamento ELTIF, "cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate" in cui le esposizioni sottostanti corrispondono a una delle seguenti categorie: (i) attività elencate nell'Articolo 1, lettera a), punti i), ii) o iv), del Regolamento delegato 2019/1851 della Commissione[6]; oppure (ii) attività elencate nell'Articolo 1, lettera a), vii) e viii), del Regolamento delegato 2019/1851[7], a condizione che i proventi delle obbligazioni da cartolarizzazione siano utilizzati per finanziare o rifinanziare investimenti a lungo termine.
Fondi per Dipendenti	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - ESC*".
Direttiva ePrivacy	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Regolamento ePrivacy	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*

[6] Alla data del presente Allegato, tali attività comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) alcuni tipi di prestiti residenziali, compresi quelli garantiti da una o più ipoteche su beni immobili residenziali; (ii) prestiti commerciali garantiti da una o più ipoteche su beni immobili commerciali; e (iii) linee di credito, compresi prestiti e leasing, fornite a qualsiasi tipo di impresa o società.

[7] Alla data del presente Allegato, tali attività comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i crediti commerciali.

ESC	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - ESC*".
ESG	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
RTS ESMA	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
EuSEF	indica un Fondo europeo per l'imprenditoria sociale disciplinato dal Regolamento (UE) 346/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
EuVECA	indica un Fondo europeo per il venture capital disciplinato dal Regolamento (UE) 345/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Valore equo di mercato	indica il valore degli Investimenti determinato in conformità alla Sezione 9 della Sezione generale "*Valutazioni e calcolo del Valore Patrimoniale Netto - Valutazione delle attività del Fondo".*
Impresa Finanziaria	indica, ai sensi del Regolamento ELTIF, qualsiasi impresa che rientri in una delle seguenti categorie: (a) un istituto di credito come definito al punto (1) dell'Articolo 4(1) del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; (b) un'impresa di investimento come definita al punto (1) dell'Articolo 4(1) di MiFID II; (c) un'impresa di assicurazione come definita al punto (1) dell'Articolo 13 della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; (d) un'impresa di riassicurazione come definita al punto (4) dell'Articolo 13 della Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; (e) una holding finanziaria come definita al punto (20) dell'Articolo 4(1) del Regolamento (UE) 575/2013; (f) una società di partecipazione mista come definita al punto (22) dell'Articolo 4(1) del Regolamento (UE) 575/2013; (g) una società di gestione come definita al punto (b) dell'Articolo 2(1) della Direttiva 2009/65/CE; o (h) un gestore di fondi di investimento alternativi come definito al punto (b) dell'Articolo 4(1) della Direttiva AIFMD.
Data della Prima Sottoscrizione	indica il 30 aprile 2025, ossia la prima data in cui gli Investitori (diversi dagli Investitori BLK Seed) hanno sottoscritto Azioni del Comparto.

Comparto	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Comparto*".
GDPR	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Sezione generale	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 1 "*Informazioni generali*".
Investitore Tedesco Regolamentato	indica un Investitore che presenta i requisiti di una società di assicurazioni tedesca, una *Pensionskasse* tedesca o un fondo pensione tedesco (compreso un *Versorgungswerk tedesco*) o qualsiasi altra entità soggetta alle restrizioni agli investimenti della Legge tedesca sulla vigilanza nel settore assicurativo (*Versicherungsaufsichtsgesetz*) o a un'ordinanza d'investimento emanata ai sensi della stessa, che detiene un interesse come parte delle sue attività di garanzia (*Sicherungsvermoegen*), secondo la definizione di cui alla Legge tedesca sulla vigilanza nel settore assicurativo, o che è disciplinata dai principi generali illustrati nella Sezione 124 di tale legge.
Enti governativi	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Classi con copertura	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Meccanismo di copertura	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
High Water Mark	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Trasferimento indiretto	indica il trasferimento di Azioni tra Investitori Idonei in cui sia il cedente che il cessionario detengono, o deterranno indirettamente, le proprie Azioni attraverso lo stesso intermediario finanziario, un altro tipo di intermediario o un accordo di fondo feeder.
Data di emissione iniziale	indica, con riferimento a una Classe di Azioni del Comparto, la prima data di negoziazione in cui gli Investitori sottoscrivono le Azioni di tale Classe di Azioni.
Metodi di divulgazione delle informazioni	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Modifiche*".
Investimenti	significa Investimenti liquidi e Investimenti sui mercati privati.

Investitori	indica gli Investitori idonei che desiderano sottoscrivere o sottoscrivono direttamente o indirettamente le Azioni del Comparto, a seconda del contesto.
Comitato per gli investimenti	indica il Comitato esecutivo per gli investimenti di BlackRock Alternative Portfolio Solutions.
Liquidatore	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Comparti Liquidi	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
Investimenti liquidi	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
Titoli liquidi	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
Maggioranza degli Investitori	indica il 51% o più degli Investitori, esclusi gli Investitori BLK e, dal momento in cui il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed non BlackRock supera il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed BLK, esclusi gli Investitori seed di BlackRock.
Maggioranza delle Azioni	indica il 51% o più delle Azioni, escluse le Azioni detenute dagli Investitori BLK e, dal momento in cui il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed non BlackRock supera il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed BLK, escluse le Azioni detenute dagli Investitori seed BlackRock.
Commissioni di gestione	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissioni di gestione*".
Periodo minimo di detenzione	ha il significato attribuito nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*".
Prezzo ponderato per il denaro	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Giorno di negoziazione mensile	indica l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese solare.

Data di pubblicazione del NAV	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Sottoscrizioni*".
OTC	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Altre commissioni del Distributore	ha il significato attribuito a tale termine nella sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*".
Commissione di Performance	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Periodo di Performance	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Periodo di ramp-up del portafoglio	indica il periodo che inizia alla data di autorizzazione del Comparto come ELTIF e termina alla data più vicina tra (i) cinque anni dopo la data di autorizzazione del Comparto come ELTIF e (ii) la metà della durata del Comparto.
PPA	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Preferred Return (rendimento minimo)	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Investimenti in private equity	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
Investitore professionale	indica un Investitore che è considerato un investitore professionale o che può, su richiesta, essere trattato come un investitore professionale in conformità all'allegato II della MiFID II.
Prospetto informativo	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 1 "*Informazioni generali*".
Impresa di Portafoglio Ammissibile	indica, ai sensi del Regolamento ELTIF, un'impresa di portafoglio diversa da un organismo d'investimento collettivo che soddisfi i seguenti requisiti: (a) non sia un'impresa finanziaria, a meno che: (i) sia un'impresa finanziaria che non è una società di partecipazione finanziaria o una società di partecipazione mista; e

	(ii) l'impresa finanziaria sia stata autorizzata o registrata da più di cinque (5) anni prima della data dell'investimento iniziale; (b) sia un'impresa che: (i) non è ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su una piattaforma di negoziazione multilaterale; o (ii) sia ammessa alla negoziazione su un mercato regolamentato o su una piattaforma di negoziazione multilaterale e abbia una capitalizzazione di mercato non superiore a EUR 1.500.000.000; (c) sia costituita in uno Stato membro o in un paese terzo, purché il paese terzo: (i) non è identificato come paese terzo ad alto rischio elencato nell'atto delegato adottato a norma dell'Articolo 9, paragrafo 2, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio; e (ii) non è menzionato nell'Allegato I delle conclusioni del Consiglio sull'elenco rivisto dell'UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali.
Trimestre	indica ogni trimestre solare che termina il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno.
Giorno di negoziazione trimestrale	indica l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni trimestre.
Attività Immobiliari	ai sensi del Regolamento ELTIF, un'attività che ha un valore intrinseco dovuto alla sua sostanza e alle sue proprietà.
Orario limite di rimborso	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione **Error! Reference source not found.** "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Rimborso di Azioni*".
Limiti di rimborso	ha il significato attribuito nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Periodo minimo di detenzione e limiti ai rimborsi*".
Richiesta di rimborso	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Rimborso di Azioni*".
NAV di riferimento	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	indica State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch.

Investitore retail	ha il significato attribuito all'articolo 2(3) del Regolamento ELTIF, ovvero un Investitore SEE che non sia un Investitore Professionale.
SEC	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Struttura seed	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Prestatore seed	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Portafoglio seed	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto – Sottoscrizioni BlackRock, Portafoglio Seed e Deposito di investimenti*".
Azionista	indica qualsiasi persona che detenga le Azioni di un Comparto e sia registrata come azionista nel registro delle Azioni del Comparto.
Azione	indica le azioni del capitale del Comparto.
Classe di Azioni	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 1 "*Informazioni generali*".
Titoli emessi o garantiti da enti pubblici	ha il significato attribuito nella Sezione 8 *"Fattori di rischio specifici del Comparto".*
Maggioranza Speciale degli Investitori	indica il 75% o più degli Investitori, esclusi gli Investitori BLK e, dal momento in cui il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed non BlackRock supera il valore totale delle Azioni detenute dagli Investitori seed BLK, esclusi gli Investitori seed di BlackRock.
Commissione di sottoscrizione	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Collocamento di Azioni*".
Richiesta di sottoscrizione	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Sottoscrizioni*".
Periodo di performance successivo	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Commissione di performance*".
Sospensione	ha il significato attribuito nella Sezione 8 "*Fattori di rischio specifici del Comparto*".

Durata	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Durata*".
Data di chiusura	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Durata*".
Trasferimento	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Trasferimento e revoca*".
Direttiva OICVM	indica la Direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e successive modifiche.
Attività idonee all'investimento da parte di OICVM	indica le attività menzionate nell'Articolo 50(1) della Direttiva OICVM.
Fondi sottostanti	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Strategia d'investimento*".
Importo del prelievo	ha il significato attribuito a tale termine nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Trasferimento e revoca*".

6. CLASSI DI AZIONI[8]

Classe di Azioni	Valuta[9]	Distribuzione/ Accumulazione	Hedged/ Unhedged	Sottoscrizione minima (€)[10]	Commissione di gestione	Commissione di Performance	Commissione di sottoscrizione[11]
Classi di Azioni standard							
D	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	1,25%	12,50%	Fino al 5%
A1	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	1,75%	12,50%	Fino al 5%
B1	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	2,25%	12,50%	Fino al 5%
C1	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	1,95%	12,50%	Fino al 5%
I1	EUR	Accumulazione	Unhedged	1.000.000	1,25%	12,50%	n.d.
I2	EUR	Accumulazione	Unhedged	25.000.000	1,15%	12,50%	n.d.
X[12]	EUR	Accumulazione	Unhedged	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Y[13]	EUR	Accumulazione	Unhedged	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Classi di Azioni con sconto							
A2	EUR	Accumulazione	Unhedged	500.000	1,60%	12,50%	Fino al 5%

[8] Alcune delle Classi di Azioni descritte nella presente tabella non sono ancora state lanciate. Le Classi di Azioni descritte nella presente tabella che non sono ancora state lanciate saranno lanciate esclusivamente a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

[9] Il Comparto ha istituito Classi di Azioni alternative prive di copertura alle Classi di Azioni in EUR sopra descritte in USD, GBP, CHF, AUD, JPY e SEK. Sebbene non siano rappresentate nella tabella precedente, gli investitori avranno la possibilità di sottoscrivere Classi di Azioni in USD, GBP, CHF, AUD, JPY e SEK prive di copertura con le stesse caratteristiche di quelle sopra descritte. Ad esempio, oltre alla Classe di azioni A1 EUR, il Comparto ha istituito anche le Classi di Azioni A1 USD, A1 GBP, A1 CHF, A1 AUD, A1 JPY e A1 SEK (tutte prive di copertura) con le stesse condizioni della Classe A1 EUR.

[10] Nel caso in cui la Classe di Azioni non sia denominata in euro, la sottoscrizione minima indica l'equivalente in euro di tale altra valuta.

[11] Tali Commissioni di sottoscrizione vanno versate dagli investitori direttamente ai rispettivi Distributori separatamente dal e in aggiunta all'importo della sottoscrizione applicabile a una data Azione ai sensi del presente Allegato. La percentuale massima della Commissione di sottoscrizione applicabile alla sottoscrizione di Azioni di un investitore in una data Classe di Azioni è espressa nella presente tabella come percentuale una tantum dell'importo della sottoscrizione.

[12] Le Azioni di Classe X sono disponibili solo per gli Investitori X

[13] Le Azioni di Classe Y sono disponibili solo per gli Investitori seed di BLK.

Classe di Azioni	Valuta[9]	Distribuzione/ Accumulazione	Hedged/ Unhedged	Sottoscrizione minima (€)[10]	Commissione di gestione	Commissione di Performance	Commissione di sottoscrizione[11]
B2	EUR	Accumulazione	Unhedged	500.000	2,05%	12,50%	Fino al 5%
C2	EUR	Accumulazione	Unhedged	250.000	1,75%	12,50%	Fino al 5%
Classi di Azioni fondatori							
ZD	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	0,95%	12,50%	Fino al 5%
ZA1	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	1,45%	12,50%	Fino al 5%
ZB1	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	1,95%	12,50%	Fino al 5%
ZA2	EUR	Accumulazione	Unhedged	500.000	1,30%	12,50%	Fino al 5%
ZB2	EUR	Accumulazione	Unhedged	500.000	1,75%	12,50%	Fino al 5%
ZEIT	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	2,50%	12,50%	Fino al 3%
ZI1	EUR	Accumulazione	Unhedged	1.000.000	0,95%	12,50%	n.d.
ZI2	EUR	Accumulazione	Unhedged	25.000.000	0,85%	12,50%	n.d.
Classi di Azioni regioni/distributori							
EIT	EUR	Accumulazione	Unhedged	10.000	2,50%	12,50%	Fino al 3%

7. SFTR– QUOTA DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO SOGGETTA A OPERAZIONI SFT

Informazioni generali

Le Operazioni di finanziamento tramite titoli (Securities Financing Transaction, SFT), quali il prestito titoli, le operazioni di riacquisto, i total return swap (TRS) e i contratti differenziali (CFD), possono essere utilizzate dal Comparto (nel rispetto del proprio obiettivo e della propria politica d'investimento) sia al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto sia/o nell'ambito di una gestione efficiente del portafoglio.

I total return swap prevedono lo scambio del diritto di percepire il rendimento totale, vale a dire delle cedole più gli utili o perdite di capitale, di un attivo di riferimento, indice o paniere di attività specifici, a fronte del diritto di effettuare pagamenti a tasso fisso o variabile. Il Comparto può stipulare contratti swap sia in qualità di soggetto pagatore sia in qualità di soggetto ricevente i pagamenti, ai sensi dei suddetti swap.

I contratti differenziali sono assimilabili agli swap e possono a loro volta essere utilizzati dal Comparto. Un CFD è un accordo tra un acquirente e un venditore in base al quale il venditore corrisponderà all'acquirente la differenza tra il valore corrente di un titolo e il relativo valore al momento della stipula del contratto. Laddove la differenza risulti negativa, l'acquirente rimborserà il venditore.

Per SFT si intende:

(a) un'operazione di riacquisto (ossia un'operazione disciplinata da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli o sulle materie prime laddove la garanzia sia emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene diritti su tali titoli o materie prime e l'accordo non consenta ad una controparte di trasferire o concedere in pegno un determinato titolo o materia prima a più di una controparte contemporaneamente, nel rispetto di un impegno della parte cedente a riacquistare tali titoli/materie prime o titoli o materie prime sostitutivi, della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti o da stabilirsi; trattandosi di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli o le materie prime e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);

(b) operazioni di prestito e di assunzione di titoli (ossia operazioni disciplinate da un accordo in virtù del quale una controparte trasferisce titoli o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli laddove la garanzia sia emessa da una borsa valori riconosciuta che detiene diritti su tali titoli e l'accordo non consenta ad una controparte di trasferire o concedere in pegno un determinato titolo a più di una controparte contemporaneamente, nel rispetto di un impegno della parte cedente a riacquistare tali titoli o titoli sostitutivi della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti o da stabilire; trattandosi di un contratto di riacquisto per la controparte che vende i titoli e di un contratto di riacquisto inverso per la controparte che li acquista);

(c) un'operazione di buy-sell back o di sell-buy back (ossia operazioni in cui una controparte acquista o vende titoli, materie prime o diritti garantiti relativi alla titolarità sui titoli o sulle materie prime, concordando, rispettivamente, di rivendere o riacquistare tali titoli, materie prime o diritti garantiti della medesima natura ad un prezzo e ad una data futura prestabiliti; trattandosi di un'operazione buy-sell back per la controparte che acquista i titoli, le materie prime o i diritti garantiti e di un'operazione sell-buy back per la controparte che li vende; tali operazioni buy-sell back o sell-buy back non sono disciplinate da un accordo di riacquisto né da un accordo di riacquisto inverso); e

(d) un'operazione di marginazione - margin lending (ossia un'operazione in cui una controparte estende un credito relativo all'acquisto, alla vendita, al trasferimento o alla negoziazione di titoli, ma escludendo altri prestiti garantiti dal collaterale sotto forma di titoli).

Il Comparto non intende attualmente utilizzare le SFT descritte nel precedente paragrafo (b).

Le tipologie di attivi che possono essere oggetto di SFT, total return swap e contratti per differenza includono titoli azionari, obbligazioni, organismi d'investimento collettivo, strumenti del mercato monetario e liquidità. L'utilizzo di tali attivi deve essere compatibile con l'obiettivo e la politica d'investimento del Comparto.

Ammontare del patrimonio del Comparto soggetto a SFT

La quota massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per il prestito titoli è [0]%. La quota prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per il prestito titoli è [0]%.

La quota massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per operazioni di riacquisto è [0]%. La quota prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per operazioni di riacquisto è fino allo 0%.

La quota massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per total return swap e contratti per differenza è del [5]%. La quota prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per total return swap e contratti per differenza è fino allo [0]%.

La quota massima del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per operazioni di marginazione è [0]%. La quota prevista del Valore Patrimoniale Netto del Comparto utilizzabile per operazioni di marginazione è fino allo [0]%.

In ogni caso, le quote previste non costituiscono limiti e le percentuali effettive potrebbero variare nel tempo sulla base di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni di mercato. Le quote massime rappresentano limiti.

Selezione ed esame delle controparti; garanzia collaterale accettabile

Garanzia collaterale accettabile: Il collaterale ricevuto con riferimento a strumenti finanziari derivati (ivi inclusi i contratti di cambio a termine) e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come contratti repo od operazioni di prestito titoli ("Collaterale"), deve rispettare i seguenti criteri:

(a) liquidità: il Collaterale (non in contanti) deve essere sufficientemente liquido da poter essere venduto a un prezzo simile a quello della sua valutazione pre-vendita;

(b) valutazione: il Collaterale deve poter essere valutato quotidianamente e gli attivi che presentano un'elevata volatilità di prezzi non possono essere accettati come Collaterale, salvo in presenza di adeguati haircut conservativi;

(c) emittente: il Collaterale (non in contanti) può essere emesso da una gamma di emittenti;

(d) correlazione: il Collaterale deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non presentare un'elevata correlazione alle performance della controparte;

(e) diversificazione: non vi sono limitazioni circa il grado di diversificazione richiesto in relazione a qualsiasi paese, mercato o emittente; e

(f) scadenza: il Collaterale ricevuto può avere una data di scadenza, come le obbligazioni, ovvero non avere una data di scadenza, come i contanti e i titoli azionari.

Il valore del Collaterale ottenuto viene valutato quotidianamente al valore di mercato. Conformemente alle disposizioni degli accordi in atto con la rispettiva controparte, che potrebbero includere importi di trasferimento minimi, è intenzione generale di BlackRock fare in modo che il Collaterale ricevuto abbia un valore, rettificato alla luce della politica di haircut, equivalente o superiore all'esposizione alla relativa controparte, ove applicabile. Inoltre, BlackRock ha implementato una politica di haircut con riferimento a ciascuna classe di attivi

ricevuta come Collaterale. Per haircut si intende uno sconto applicato al valore di un asset fornito come Collaterale per tenere conto del fatto che la rispettiva valutazione, o profilo di liquidità, potrebbe peggiorare nel tempo. La politica di haircut considera le caratteristiche della classe di attivi interessata, comprese la qualità creditizia dell'emittente del Collaterale e la volatilità di prezzo del Collaterale.

Selezione ed esame delle controparti: BlackRock seleziona tra un'ampia gamma di controparti e broker che offrono servizi completi o di sola esecuzione. Tutte le controparti potenziali ed esistenti richiedono l'approvazione del CCRG, che fa parte del gruppo RQA.

Al fine dell'approvazione di una nuova controparte, il gestore del portafoglio o il trader deve farne richiesta al CCRG. Il CCRG sottoporrà a revisione le informazioni rilevanti per valutare l'affidabilità creditizia della controparte proposta in combinazione con la tipologia, la composizione ed il meccanismo di esecuzione delle operazioni su titoli proposte. Un elenco delle controparti di trading autorizzate è mantenuto dal CCRG e soggetto a revisione su base continuativa.

L'analisi delle controparti tiene conto dell'affidabilità creditizia fondamentale (assetto proprietario, solidità finanziaria, supervisione regolamentare) e della reputazione commerciale delle specifiche entità giuridiche, congiuntamente alla natura ed alla struttura delle attività di negoziazione proposte. Le controparti sono controllate su base continuativa tramite la ricezione delle relazioni finanziarie annuali ed infra-annuali certificate, i segnali di allerta automatici su portafogli presso service provider di dati di mercato e, ove applicabile, nell'ambito del processo di ricerca interno di BlackRock. Formali valutazioni di rinnovo vengono effettuate su base ciclica.

BlackRock seleziona i broker in base alle seguenti caratteristiche: (a) la capacità di fornire una buona qualità di esecuzione (ossia di trading), in qualità di agente o di committente; (b) le capacità di esecuzione in un particolare segmento di mercato; e (c) la qualità ed efficienza operativa. BlackRock si attende che i broker ottemperino agli obblighi regolamentari di natura informativa.

Una volta che una controparte sia approvata dal CCRG, la selezione di un broker per singola operazione è pertanto effettuata dal dealer in questione al momento dell'operazione, sulla base dell'importanza dei fattori di esecuzione rilevanti. Per alcune operazioni è opportuno indire una gara tra una rosa di broker. BlackRock esegue l'analisi pre-negoziazione al fine di prevedere i costi di transazione e di guidare la formazione di strategie di trading, incluse la selezione di tecniche, la divisione tra punti di liquidità, i tempi e la selezione dei broker. Inoltre, BlackRock monitora i risultati di negoziazione su base continuativa.

La selezione dei broker sarà basata su di una serie di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

(a) capacità di esecuzione e qualità di esecuzione;

(b) capacità di fornire liquidità / capitale;

(c) prezzo e rapidità di quotazione;

(d) qualità ed efficienza operativa; e

(e) rispetto degli obblighi regolamentari in materia informativa.

Custodia del Collaterale: Laddove avvenga un trasferimento di proprietà, il Collaterale ricevuto va detenuto dal Depositario o da un suo agente. Tale criterio non è applicabile laddove non vi sia alcun trasferimento di proprietà; in tal caso, il Collaterale sarà detenuto da un depositario terzo, soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore del Collaterale.

Rendimenti generati da SFT

Tutti i rendimenti generati dall'utilizzo di operazioni di riacquisto, total return swap e contratti per differenza saranno corrisposti al Comparto.

8. FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI DEL COMPARTO

8.1 Comparto

Idoneità dell'Investitore. Un investimento nel Comparto potrebbe non essere adatto a un Investitore. Un investimento nel Comparto dovrebbe essere preso in considerazione solo da Investitori che siano in grado di sostenere i rischi associati a tale investimento per un periodo di tempo indefinito e di permettersi una perdita dell'intero investimento. Il Comparto è adatto solo agli Investitori in grado di sostenere un impegno a lungo termine e illiquido. Un investimento nel Comparto non deve essere considerato un programma d'investimento completo. Si invitano gli investitori a richiedere una consulenza professionale al o ai propri consulenti degli investimenti circa l'idoneità o altre informazioni relative agli investimenti nel Comparto.

Sottoscrivendo le Azioni, un Investitore dichiara di avere familiarità con e di comprendere le condizioni, i rischi e i benefici di un investimento nel Comparto, di avere conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e commerciale in generale e di essere in grado di valutare i benefici e i rischi di un investimento nel Comparto. Inoltre sarà tenuto a dichiarare nella propria Documentazione di sottoscrizione di non aver fatto affidamento sul Comparto, su un agente di collocamento o distributore, sull'AIFM, sul Gestore degli investimenti, su qualsivoglia loro rispettiva Affiliata per una consulenza fiscale o legale, di essersi rivolto al proprio consulente relativamente agli aspetti fiscali e ad altre questioni legali inerenti un investimento nelle Azioni e di non aver fatto affidamento su informazioni relative al Comparto all'infuori del Prospetto, della Documentazione di sottoscrizione, di qualsiasi supplemento e dello Statuto. La Documentazione di sottoscrizione e il relativo supplemento contengono altre dichiarazioni, garanzie e clausole che gli Investitori sono tenuti ad accettare; inoltre, il Comparto potrebbe imporre requisiti di idoneità aggiuntivi a quelli sopra elencati. Il Consiglio può non applicare o modificare a sua discrezione qualsivoglia requisito di idoneità per il Comparto.

Trattamento del capitale regolamentare. Non vi è alcuna garanzia che il trattamento del capitale regolamentare delle Azioni non cambi. Gli Investitori sono invitati a consultare i propri consulenti prima di effettuare un investimento nel Comparto.

Nessuno storico operativo. Il Comparto è di recente costituzione e non ha uno storico operativo sul quale i potenziali Investitori possano valutare la sua probabile performance. Sebbene il Gestore degli investimenti abbia esperienza nella gestione di fondi d'investimento, il Comparto dovrebbe avere un portafoglio di investimenti diverso e, di conseguenza, i suoi risultati sono indipendenti dai precedenti risultati ottenuti da altri fondi d'investimento gestiti dal Gestore degli investimenti. I risultati passati dei fondi d'investimento gestiti dal Gestore degli investimenti non sono indicativi né garantiscono i risultati del Comparto.

Investimenti non specificati. Alla data del Prospetto, ad eccezione del Portafoglio seed, nessuno o solo un numero limitato di investimenti del Comparto potrebbe essere stato identificato. Gli Investitori, pertanto, faranno affidamento sulla capacità del Gestore degli investimenti di trovare e chiudere investimenti adeguati. Poiché è probabile che tali investimenti avvengano in un arco di tempo considerevole, il Comparto è soggetto al rischio di cambiamenti negativi nei mercati in cui investe, compresi i cambiamenti economici, legali e normativi.

Gli Investitori non avranno alcun interesse diretto negli Investimenti. L'offerta di Azioni non costituisce un'offerta diretta o indiretta di interessi negli investimenti del Comparto. Gli Investitori non saranno investitori in veicoli d'investimento sottostanti o detentori di azioni degli investimenti, non avranno alcun interesse diretto negli investimenti e, in generale, non avranno alcun diritto di voto negli investimenti del Comparto, né potranno esercitare diritti o rivalersi su alcuno degli investimenti del Comparto. Inoltre, nessuno degli Investitori avrà il diritto di partecipare al controllo, alla gestione o alle operazioni di uno qualsiasi degli investimenti del Comparto, né avrà alcuna discrezionalità sulla gestione di uno qualsiasi degli investimenti del Comparto in virtù del proprio investimento nel Comparto.

Commissioni e spese. Come descritto più dettagliatamente nella Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto",* gli Investitori sosterranno la quota di spese a loro attribuibile (tra cui la Commissione di gestione, il costo dei fornitori di servizi e le spese organizzative) del Comparto. Di conseguenza, i rendimenti lordi, se presenti, saranno diminuiti delle predette commissioni e spese.

Commissione di performance. La Commissione di performance viene maturata e pagata in base alla performance della Classe di Azioni di riferimento durante ciascun Periodo di performance e pertanto un Investitore che sottoscrive Azioni durante un Periodo di performance può sostenere la propria quota di Commissione di performance nonostante il Valore Patrimoniale Netto di tale Classe Azionaria non sia aumentato rispetto al Valore Patrimoniale Netto al quale l'Investitore in questione ha acquistato le proprie azioni.

Riserve addizionali. Possono essere accantonate riserve per spese effettive o stimate, passività o altri obblighi, contingenti o d'altro tipo (ivi incluse le Commissioni di gestione e di performance). Queste riserve saranno di norma investite in fondi del mercato monetario o altri investimenti liquidi di breve termine, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, investimenti gestiti da BlackRock o da sue Affiliate. Si prevede che tali investimenti liquidi di breve termine producano rendimenti relativamente ridotti. Pertanto, i rendimenti degli Investitori potrebbero essere meno elevati se gli importi verranno trattenuti sotto forma di riserve anziché essere distribuiti. Laddove tali riserve siano detenute in contanti e collocate presso un istituto finanziario, il Comparto sarà altresì esposto al rischio di credito della controparte relativamente a tale istituto.

Rischio di acquisizione e cessione. Il Comparto può acquistare o cedere investimenti in qualsiasi momento, nel rispetto dei termini del Prospetto e dello Statuto. Nei periodi di liquidità limitata e di maggiore volatilità dei prezzi, la capacità del Comparto di acquisire o cedere investimenti al prezzo e al momento che il Comparto ritiene vantaggiosi può essere compromessa.

Liquidità del portafoglio. Il Comparto prevede di acquistare titoli soggetti a restrizioni legali o di altro tipo al trasferimento o per i quali non esiste un mercato liquido, comprese azioni e/o titoli che non possono essere venduti se non in base a una dichiarazione di registrazione depositata ai sensi del Securities Act, o in conformità alla Regola 144 promulgata ai sensi del Securities Act. Di conseguenza, il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare tempestivamente tutta o parte della sua posizione in tali titoli. Inoltre, gli eventuali prezzi di mercato di tali titoli tendono a essere più volatili e il Comparto potrebbe non essere in grado di realizzare quello che percepisce come il loro valore equo in caso di vendita.

I mercati di alcune tipologie di investimenti hanno subito periodi di estrema illiquidità in passato. Di conseguenza, il calcolo del valore equo di mercato delle partecipazioni del Comparto può essere difficile. Ad esempio, in passato alcuni settori dei mercati a reddito fisso hanno registrato cali significativi della liquidità. Sebbene tali eventi possano talvolta essere attribuiti a variazioni dei tassi di interesse o ad altri fattori, la causa non è sempre evidente. Durante tali periodi di illiquidità del mercato, il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere le attività in portafoglio o potrebbe farlo solo a prezzi sfavorevoli. Tale "rischio di liquidità" potrebbe avere un impatto negativo sul valore del portafoglio del Comparto ed essere difficile o impossibile da

coprire. Le cessioni di investimenti possono richiedere tempi lunghi e, di volta in volta, il Comparto può effettuare distribuzioni in natura (anche di titoli illiquidi) agli Investitori, nel rispetto dei termini del Prospetto e dello Statuto.

Inoltre, il Comparto prevede di investire in titoli non quotati in borsa o negoziati in un mercato over-the-counter. A causa dell'assenza di un mercato pubblico di negoziazione per questi titoli, essi possono essere meno liquidi dei titoli negoziati pubblicamente. Il Comparto può riscontrare ritardi sostanziali nel tentativo di vendere titoli non negoziati pubblicamente. Sebbene questi titoli possano essere rivenduti in operazioni negoziate privatamente, i prezzi realizzati da queste vendite potrebbero essere inferiori a quelli originariamente pagati dal Comparto. Inoltre, le società i cui titoli non sono negoziati pubblicamente non sono soggette agli obblighi di informativa e di tutela degli investitori che sarebbero applicabili se i loro titoli fossero negoziati pubblicamente.

Il Comparto ha una durata molto lunga di novantanove (99) anni (che può essere ulteriormente estesa fino a tre (3) anni) e potrebbe non essere consentito effettuare rimborsi. Un investimento nel Comparto è adatto solo a determinati Investitori che nonhanno bisogno di liquidità in tale investimento. Ai sensi del Prospetto e dello Statuto, il diritto degli Investitori di riscattare le proprie Azioni è limitato. Inoltre, gli Investitori le cui richieste di rimborso sono state soddisfatte continueranno a essere Investitori del Comparto fino al completo rimborso. In aggiunta, sebbene le condizioni di rimborso del Comparto siano concepite per ripartire equamente gli Investimenti meno liquidi tra gli Investitori che si ritirano e quelli che restano nel Comparto, alcuni Investimenti potrebbero essere meno liquidi di quanto inizialmente previsto. Il diritto di un Investitore ai proventi del rimborso può essere limitato anche nella misura in cui le attività del Comparto servano da garanzia per qualsiasi operazione in derivati stipulata dal Comparto, o il Comparto non sia altrimenti in grado di fornire i proventi del rimborso o sia soggetto a restrizioni (vedere "*Comparto - Limitazioni al rimborso di azioni*" di seguito).

Strategie di uscita incerte. A causa della natura illiquida di alcune delle posizioni che il Comparto può acquisire, nonché delle incertezze del processo di riorganizzazione e di gestione attiva, l'AIFM e/o il Gestore degli investimenti non sono in grado di prevedere con certezza quale sarà la strategia di uscita per una determinata posizione, né che ne sarà sicuramente disponibile una. Le strategie di uscita che sembrano valide al momento dell'avvio di un investimento possono essere precluse nel momento in cui l'investimento è pronto per essere realizzato a causa di fattori economici, legali, politici o di altro tipo.

Vendita involontaria di Azioni. Ai sensi del Prospetto e dello Statuto, il Comparto può revocare unilateralmente l'adesione di un Investitore con un preavviso scritto di almeno cinque (5) giorni lavorativi, qualora il Consiglio stabilisca che la prosecuzione della partecipazione di un Investitore al Comparto possa pregiudicare in modo sostanziale il Comparto, l'AIFM, il Gestore degli investimenti o una delle loro Affiliate.

Trasferibilità delle Azioni del Comparto**.** Le Azioni qui offerte non sono state registrate ai sensi delle leggi sui titoli federali o statali degli Stati Uniti e sono, pertanto, soggette alle limitazioni sul trasferimento contenute in tali leggi. Le Azioni non sono trasferibili se non previo consenso scritto del Consiglio, che può essere negato a sua esclusiva e assoluta discrezione, fermo restando il diritto dell'Investitore di trasferire liberamente qualsiasi parte delle proprie Azioni del Comparto, come descritto nella Sezione 4 del presente Allegato "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto - Trasferimento e revoca".* Inoltre, qualsivoglia trasferimento di Azioni sarà soggetto alle politiche e procedure antiriciclaggio e ad altri requisiti normativi applicabili al Fondo, come stabilito dal General Partner, dal Gestore degli investimenti, dall'Agente amministrativo e dall'AIFM. Non vi sarà alcun mercato per l'acquisto o la vendita di Azioni e non si prevede che verrà sviluppato alcun mercato.

Diluizione

Il Comparto accetterà di volta in volta ulteriori sottoscrizioni da parte di Azionisti nuovi o esistenti. Gli Azionisti che sottoscrivono Azioni in relazione ai Giorni di negoziazione mensili successivi alla Data della Prima Sottoscrizione parteciperanno agli investimenti esistenti del Comparto, diluendo quindi gli azionisti esistenti.

Determinazione del prezzo delle Azioni al momento della sottoscrizione. Il calcolo del prezzo delle Azioni può basarsi su dati stimati e non verificati disponibili al momento e possono essere apportate rettifiche e revisioni al Valore Patrimoniale Netto del Comparto in seguito alla revisione di fine anno del Comparto.

In assenza di prezzi di rimborso correnti pubblicati o di valori patrimoniali netti degli Investimenti, l'AIFM potrebbe dover determinare le valutazioni di tali Investimenti. Non sempre l'AIFM dispone di informazioni adeguate a tale scopo e di conseguenza tali valutazioni potrebbero non riflettere accuratamente il valore di realizzo delle partecipazioni del Comparto.

Di conseguenza, il valore del Comparto, e quindi il prezzo delle Azioni al momento della sottoscrizione da parte di qualsiasi Investitore, potrebbe non riflettere accuratamente il valore che il Comparto avrebbe ricevuto se le partecipazioni fossero state realizzate nello stesso giorno. Tuttavia, non sarà effettuata alcuna revisione del valore delle Azioni di un Azionista sulla base delle rettifiche di revisione, a condizione che i prezzi siano stati calcolati in conformità alla politica di valutazione dell'AIFM.

Rischio di sospensione. Il Comparto può, in conformità ai termini del Prospetto, dello Statuto e della politica di rimborso del Comparto, sospendere i rimborsi (e/o il pagamento dei relativi proventi) e/o il calcolo del proprio Valore Patrimoniale Netto (ciascuna, una "Sospensione"). Ciò potrebbe essere dovuto a condizioni economiche o di mercato avverse, o a condizioni commerciali avverse per il Comparto, l'AIFM o il Gestore degli investimenti o le loro rispettive affiliate. Ad esempio, una Sospensione può verificarsi per effettuare una liquidazione ordinata delle attività del Comparto necessaria per effettuare i rimborsi, quando uno o più investimenti hanno bloccato, sospeso o altrimenti limitato i rimborsi (o il pagamento dei proventi dei rimborsi) o soddisfatto i rimborsi in tutto o in parte, in natura, o a causa di altre limitazioni legali, regolamentari o giudiziarie.

Limiti al Rimborso di Azioni. Come descritto nella Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto*", ogni Investitore che desideri riscattare tutte o parte delle proprie Azioni può presentare una Richiesta di rimborso. Tuttavia, gli Investitori devono essere consapevoli che questo diritto di rimborso è notevolmente limitato (anche alla luce del Periodo minimo di detenzione) e pertanto non vi è alcuna garanzia che il Comparto soddisfi le Richieste di rimborso. La liquidità degli Investimenti varierà a seconda della strategia di investimento di un particolare Investimento e i rimborsi dagli Investimenti possono essere ritardati, tra l'altro, da restrizioni al rimborso o al trasferimento applicabili agli Investimenti. Il Gestore degli investimenti avrà generalmente piena discrezione nella selezione delle attività da rimborsare o liquidare. Il Comparto potrebbe essere costretto a ritardare il pagamento dei proventi del rimborso e l'Investitore che richiede il rimborso rimarrà soggetto ai rischi legati all'investimento fino al momento in cui i rimborsi dell'investimento saranno effettuati e i relativi proventi saranno ricevuti dal Comparto.

A scanso di equivoci, un Investitore rimarrà soggetto a tutti i rischi associati a un investimento nel Comparto fino a quando tutte le sue Azioni non saranno state rimborsate in conformità alla Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto*" del presente documento. Pertanto, anche se la Richiesta di rimborso di un Azionista viene alla fine soddisfatta (il che non può essere garantito), tale Azionista rimarrà un Azionista e parteciperà ai nuovi investimenti e all'apprezzamento e al deprezzamento delle attività nette del Comparto e sosterrà indirettamente le commissioni e le spese del Comparto per un periodo di tempo significativo dopo la data in cui ha presentato tale Richiesta di rimborso.

Pagamento dei proventi del rimborso agli Azionisti sulla base di dati non sottoposti a revisione. Il calcolo e il pagamento dei proventi del rimborso di un Azionista possono basarsi su dati stimati e non verificati. Di conseguenza, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrà essere rettificato e rivisto a seguito della revisione di fine anno del Comparto. Tuttavia, una volta pagati, i proventi del rimborso di un Azionista non saranno rivisti in base alle rettifiche di revisione. Pertanto, il Comparto non chiederà il rimborso in caso di pagamento eccessivo e non pagherà importi aggiuntivi in caso di pagamento insufficiente. Di conseguenza, un Azionista che effettua un rimborso può essere influenzato positivamente o negativamente da una revisione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Nella misura in cui tali revisioni del Valore Patrimoniale Netto diminuiscono il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, le Azioni in circolazione saranno influenzate negativamente dai rimborsi. Al contrario, eventuali aumenti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto derivanti da tali rettifiche andranno interamente a beneficio delle Azioni in circolazione. In deroga a quanto sopra, in caso di errore materiale nella determinazione del Valore Patrimoniale Netto utilizzato per calcolare i proventi del rimborso, il Consiglio può, a sua esclusiva e assoluta discrezione, richiedere il rimborso in caso di pagamento in eccesso e causare il pagamento di importi aggiuntivi in caso di pagamento in difetto.

Gli Azionisti devono essere consapevoli che il Comparto intende accantonare potenziali passività fiscali, anche in relazione a eventuali plusvalenze non realizzate sugli investimenti. A causa delle incertezze sull'ammontare delle passività fiscali a cui il Comparto sarà in ultima analisi soggetto, anche in virtù delle incertezze sull'ammontare delle plusvalenze che saranno realizzate, tali accantonamenti per potenziali passività fiscali potranno essere superiori o inferiori all'ammontare delle passività fiscali che saranno in ultima analisi pagate dal Comparto. Gli Azionisti che rimborsano le proprie azioni sopporteranno una riduzione dei proventi del riscatto attribuibile agli accantonamenti per potenziali passività fiscali e in genere non riceveranno alcun importo aggiuntivo se tali passività fiscali non vengono in ultima analisi pagate. Inoltre, il Comparto può essere soggetto a passività fiscali attribuibili a plusvalenze non realizzate maturate e attribuibili ad altri Azionisti, anche a seguito di un ribilanciamento.

Potenziale impatto delle Richieste di rimborso sulle decisioni di investimento. Le opportunità di investimento del Comparto possono essere limitate a causa delle condizioni di rimborso (o delle esigenze di liquidità previste). Ad esempio, il Gestore degli investimenti può fornire consulenza ad altri fondi o conti con obiettivi d'investimento simili a quelli del Comparto, ma che offrono condizioni di liquidità diverse. Le opportunità di investimento che potrebbero non essere appropriate per il Comparto possono esserlo per questi altri fondi o conti a causa della loro capacità di investire in investimenti sottostanti che offrono opzioni di rimborso meno frequenti e/o che richiedono periodi di lock-up più lunghi. Il Comparto può cercare di rimborsare gli investimenti per riallocare le attività del Comparto, raccogliere i proventi dei rimborsi per gli Investitori, rimborsare i prestiti o per altri scopi. Nel caso in cui si verifichino consistenti rimborsi dal Comparto in un periodo di tempo limitato e il Comparto soddisfi tali rimborsi, il Gestore degli investimenti potrebbe avere difficoltà ad adeguare le proprie strategie di investimento all'importo improvvisamente ridotto delle attività in gestione. Tali rimborsi consistenti potrebbero anche limitare la capacità degli altri Investitori di rimborsare le proprie Azioni in modo tempestivo. Infine, una riduzione dell'entità di un Comparto potrebbe rendere più difficile generare un rendimento positivo o recuperare le perdite a causa, tra l'altro, di squilibri nel portafoglio del Comparto, della ridotta capacità del Comparto di sfruttare particolari opportunità di incremento degli investimenti o di una flessione del rapporto tra reddito e spese del Comparto.

Inoltre, a causa delle differenze tra le condizioni di rimborso (o le esigenze di liquidità previste) del Comparto e degli investimenti, il Gestore degli investimenti potrebbe essere tenuto a selezionare gli investimenti da liquidare sulla base delle condizioni di rimborso degli investimenti piuttosto che di altre considerazioni d'investimento, il che potrebbe far sì che il portafoglio di investimenti rimanente sia meno diversificato in termini di strategie d'investimento, numero di investimenti, liquidità o altre considerazioni d'investimento di quanto

sarebbe altrimenti. Inoltre, i limiti ai rimborsi imposti dagli investimenti possono ritardare o precludere gli aggiustamenti del portafoglio che il Gestore degli investimenti avrebbe altrimenti attuato. Gli investimenti potrebbero deprezzarsi durante il periodo di ritardo del rimborso e al Comparto sarebbe preclusa la possibilità di reimpiegare il proprio capitale in opportunità di investimento più vantaggiose. Inoltre, il riscatto di un investimento potrebbe comportare spese per il Comparto in base alle condizioni dell'investimento.

Effetto dei rimborsi. Se una Richiesta di rimborso viene accettata, le Azioni saranno considerate riscattate a partire dal completamento del relativo periodo di regolamento, indipendentemente dal fatto che l'Azionista riscattante sia stato o meno cancellato dal registro dei soci del Comparto o che il Valore Patrimoniale Netto per tale riscatto sia stato determinato o rimesso. A partire dall'accettazione di una Richiesta di rimborso, gli Azionisti in quanto tali non avranno diritto né potranno esercitare alcun diritto derivante dal Prospetto e dallo Statuto in relazione alle Azioni oggetto di rimborso (compreso il diritto di ricevere un avviso di convocazione, di partecipare o di votare in qualsiasi assemblea del Comparto), salvo il diritto di ricevere i proventi del rimborso (in relazione alle Azioni oggetto di rimborso). Gli Azionisti rimborsati saranno creditori del Comparto in relazione ai proventi del rimborso. In caso di liquidazione per insolvenza, le Azioni riscattate avranno un rango inferiore rispetto ai creditori ordinari, ma superiore alle Azioni non rimborsate.

I rimborsi possono avere un effetto negativo rilevante sul Comparto e sugli Azionisti che non effettuano rimborsi. In relazione al rimborso di Azioni da parte degli Azionisti, il Comparto può utilizzare gli importi ricevuti dalle sottoscrizioni per rimborsare le Azioni in relazione alle quali è stata presentata una Richiesta di rimborso che rimane insoddisfatta (e non è stata ritirata o annullata) prima di utilizzare tali importi per qualsiasi altro scopo. Di conseguenza, l'importo di tali nuove sottoscrizioni che sarà disponibile per essere utilizzato dal Comparto per effettuare investimenti aggiuntivi o per soddisfare le spese sarà ridotto ed è possibile che, a seguito di tale riduzione, non sia disponibile alcuna sottoscrizione per effettuare investimenti aggiuntivi o per soddisfare le spese. Analogamente, nella misura in cui il Consiglio decida di considerare gli investimenti liquidi come disponibili per soddisfare le Richieste di rimborso, tali importi non saranno disponibili per essere utilizzati in relazione al Comparto per effettuare investimenti aggiuntivi o per pagare le spese. Pertanto, se il Comparto consente il rimborso delle Azioni come previsto nella sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto*": (i) il Comparto potrebbe non trarre vantaggio da potenziali opportunità d'investimento, (ii) il Comparto avrà una minore diversificazione e liquidità e (iii) i restanti Azionisti si faranno carico di una percentuale maggiore delle spese del Comparto . Inoltre, eventuali rimborsi potrebbero avere l'effetto di concentrare la proprietà dei restanti Azionisti in investimenti esistenti e futuri, il che potrebbe avere implicazioni legali, fiscali o normative, e i rimborsi potrebbero altrimenti dare luogo a considerazioni legali, fiscali o normative avverse per i restanti Azionisti. Pertanto, il rimborso delle Azioni può avere un effetto negativo rilevante sul Comparto e sugli Azionisti che non effettuano rimborsi.

Accesso alle informazioni ed effetto sui rimborsi. In risposta a domande e richieste, ai sensi e/o in relazione a incontri di due diligence e altre comunicazioni, il Comparto, il Gestore degli Investimenti e/o l'AIFM possono fornire informazioni aggiuntive a determinati Investitori e potenziali Investitori che non sono fornite ad altri Investitori e potenziali Investitori. Tali informazioni possono influenzare la decisione di un potenziale Investitore di investire nel Comparto e gli Investitori (che possono includere BlackRock, le sue Affiliate o il loro rispettivo personale) possono essere in grado di agire sulla base di tali informazioni aggiuntive e riscattare le proprie Azioni potenzialmente a valori più elevati rispetto ad altri Investitori. Ogni Investitore o potenziale Investitore è responsabile di porre le domande che ritiene necessarie per prendere le proprie decisioni di investimento, deve decidere autonomamente se le informazioni limitate fornite dal Comparto, dal Gestore degli investimenti e/o dall'AIFM sono sufficienti per le proprie esigenze e deve accettare i rischi di cui sopra.

Cessione di Investimenti. In relazione all'alienazione di un investimento, il Comparto può essere tenuto a rilasciare dichiarazioni circa la situazione commerciale e finanziaria della società di portafoglio pertinente tipiche di quelle rilasciate in relazione alla vendita di qualsiasi titolo o attività. Il Comparto può inoltre essere tenuto a indennizzare gli acquirenti di tale investimento nella misura in cui dette dichiarazioni si rivelino inesatte o fuorvianti. Questi accordi possono dar luogo a sopravvenienze passive, che in ultima analisi potrebbero dover essere finanziate dal Comparto.

Investimenti incrociati. In alcuni casi, gli investimenti che il Gestore degli investimenti desidera cedere o riscattare possono essere investimenti appropriati per uno o più altri fondi o conti di investimento gestiti dal Gestore degli investimenti. Piuttosto che cedere o riscattare le partecipazioni del Comparto in tali investimenti, il Gestore degli investimenti può tentare di trasferire tali partecipazioni a uno o più fondi o conti d'investimento gestiti dal Gestore degli investimenti. Qualsiasi trasferimento di questo tipo verrebbe generalmente effettuato ad un prezzo pari al prezzo di vendita o di rimborso che il Comparto avrebbe altrimenti ricevuto in relazione a tale investimento al momento della sua vendita o del suo rimborso. Il Comparto può anche acquisire partecipazioni in investimenti in modo analogo.

Distribuzioni. Non si prevede che il Comparto effettui distribuzioni di capitale o di reddito a nessuna Classe di Azioni.

Distribuzioni in natura. In talune circostanze limitate, che potrebbero includere anche i rimborsi, potranno essere effettuate distribuzioni in natura degli Investimenti del Comparto per i quali non siano prontamente disponibili quotazioni di mercato. Se vengono effettuate distribuzioni di beni diversi dal contante, l'importo di tali distribuzioni in natura sarà valutato dall'AIFM come meglio descritto nel Prospetto e nello Statuto. All'inizio delle procedure di scioglimento del Comparto, i suoi Investimenti potranno essere distribuiti in natura. Gli interessi negli investimenti distribuiti in natura possono essere soggetti a significative limitazioni in termini di cessione o di rivendita, o essere in altro modo difficili da liquidare. Un'ampia e diffusa detenzione di Investimenti del Comparto, soprattutto di titoli illiquidi privati, può comportare un carico amministrativo importante. Inoltre, la detenzione diretta di taluni Investimenti può assoggettare il detentore ad azioni legali o a imposte negli stati in cui tali Investimenti sono ubicati. In relazione a una distribuzione in natura, il Comparto può distribuire contanti a determinati Investitori e altre proprietà o titoli in natura ad altri Investitori, anche nella misura in cui ciò sia necessario o consigliabile per far fronte a considerazioni o restrizioni di natura legale, contabile, commerciale, fiscale, normativa o di altro tipo. Dopo la distribuzione di titoli agli Investitori, molti di essi potrebbero decidere di liquidare tali titoli entro un breve periodo di tempo, il che potrebbe avere un impatto negativo sul prezzo di tali titoli. Il prezzo al quale tali titoli possono essere venduti dagli Investitori può essere inferiore al valore di tali titoli determinato ai sensi del Prospetto e dello Statuto, compreso il valore utilizzato per determinare l'importo della Commissione di performance in relazione a tale investimento.

Effetti della liquidazione del Comparto. Nel caso in cui il Comparto venga messo in liquidazione, la tempistica delle distribuzioni in sede di liquidazione si baserà in gran parte sulla capacità del Comparto di disporre dei propri investimenti. Poiché alcuni investimenti possono essere difficili da cedere in vari momenti, gli Investitori potrebbero non ricevere le distribuzioni finali di liquidazione per un periodo di tempo significativo dopo la decisione di sciogliere il Comparto, potenzialmente diversi anni. Durante tali periodi, gli Investitori continueranno ad essere esposti ai rischi associati alla detenzione di Azioni e il valore delle Azioni in circolazione continuerà a fluttuare con il valore degli investimenti. Gli Investitori saranno inoltre soggetti al pagamento continuo delle Commissioni di gestione e della Commissione di performance, a seconda dei casi.

Il Comparto non si aspetta di, e non sarà tenuto a, rispettare le linee guida sugli investimenti descritte nel Prospetto durante l'eventuale liquidazione del suo portafoglio di investimenti. Inoltre, la tempistica delle distribuzioni di liquidazione si baserà in gran parte sulla capacità del Comparto di ritirarsi dagli investimenti. Poiché alcuni investimenti possono imporre restrizioni

significative ai prelievi (tra cui, a titolo esemplificativo, periodi minimi di detenzione, date di prelievo non frequenti, holdback e segregazione delle attività da parte degli investimenti mediante l'uso di side-pocket) e altri investimenti possono avere rimborsi sospesi, ritardati o altrimenti limitati, gli Investitori potrebbero non ricevere le distribuzioni finali di liquidazione per un periodo di tempo significativo dopo la decisione di liquidare il Comparto, potenzialmente diversi anni. Durante tali periodi, gli Investitori continueranno ad essere esposti ai rischi associati alla detenzione di Azioni e il valore delle Azioni in circolazione continuerà a fluttuare con il valore degli investimenti del Comparto. Oltre alla liquidazione del Comparto, i rischi sopra descritti si applicheranno anche nel caso in cui il Gestore degli investimenti decida, a sua esclusiva discrezione, di cessare le operazioni del Comparto e il Comparto riscatti obbligatoriamente tutti gli Investitori.

In caso di rimborso di tutte o sostanzialmente tutte le Azioni in circolazione del Comparto (inclusa, a titolo esemplificativo, la decisione del Consiglio di cessare l'attività del Comparto), le distribuzioni relative a tali rimborsi obbligatori, che possono essere effettuate in più pagamenti e in contanti o in natura, saranno effettuate agli Investitori secondo quanto stabilito dal Consiglio a sua ragionevole discrezione e in buona fede, dopo aver ricevuto i proventi dalla cessione degli investimenti del Comparto. Tali distribuzioni possono essere ritardate, tra l'altro, da periodi minimi di detenzione e da restrizioni al rimborso o al trasferimento applicabili agli investimenti del Comparto, e gli Investitori continueranno a essere soggetti al rischio di mercato fino a quando tali investimenti non saranno ceduti dal Comparto. Inoltre, tali distribuzioni saranno soggette alla discrezione del Comparto di costituire riserve per spese, passività e sopravvenienze del Comparto, anche se tali riserve non sono richieste dai principi contabili di riferimento, e la distribuzione finale rispetto a tali rimborsi obbligatori potrebbe non essere effettuata fino al completamento di una revisione contabile del Comparto.

Analogamente, il Consiglio può avere il diritto di riscattare obbligatoriamente una parte o la totalità degli interessi di un Comparto in un investimento che può essere simile o diverso da quelli sopra descritti.

Durata della liquidazione. A seguito dello scioglimento del Comparto, il medesimo può continuare a detenere gli Investimenti, fino al momento in cui il Consiglio o il liquidatore o altro rappresentante nominato conformemente alle condizioni del Prospetto o dello Statuto (il "Liquidatore"), a sua esclusiva discrezione, lo ritenga appropriato (ivi incluso al fine di massimizzare i guadagni o minimizzare le perdite), e il Liquidatore avrà pieno diritto e discrezionalità illimitata per stabilire, a sua esclusiva discrezione, il momento, il modo e le condizioni relativamente a qualsivoglia vendita di beni del Comparto. A fini di chiarezza, il Liquidatore non è tenuto a far sì che il Comparto distribuisca in natura qualsivoglia bene e il Comparto potrà continuare a detenere gli Investimenti per un periodo prolungato, fino a che il medesimo non venga sciolto.

Tutela della riservatezza. Fatte salve le eccezioni indicate nel Prospetto e nello Statuto, comprese le eccezioni relative alle questioni fiscali descritte nel Prospetto e nello Statuto e alle comunicazioni ai rappresentanti autorizzati, gli Investitori saranno tenuti a mantenere riservate tutte le informazioni relative al Fondo e al Comparto e ai suoi affari, comprese le identità degli altri Investitori, tutto il materiale d'offerta utilizzato in relazione alla commercializzazione e al collocamento privato delle Azioni del Comparto, tutti i libri e i registri del Fondo e del Comparto, qualsiasi informazione o questione relativa agli investimenti del Comparto e qualsiasi comunicazione del Consiglio, dell'AIFM o del Gestore degli investimenti. Al fine di proteggere la natura sensibile di tali informazioni, il Consiglio, l'AIFM e/o il Gestore degli investimenti possono, nella misura massima consentita dalla legge applicabile, mantenere riservate nei confronti degli Investitori le informazioni la cui divulgazione (i) può essere richiesta ai sensi della legge sulla libertà di informazione (Freedom of Information Act, 5 U.S.C. § 552) o qualsiasi altra legge o regolamento analogo, sia attualmente in vigore che emanato in futuro, (ii) il Consiglio ritiene che tale divulgazione non sia nell'interesse del Fondo, del Comparto, dell'AIFM, del Gestore degli investimenti o di qualsiasi loro affiliata, o sia altrimenti contraria

agli interessi del Fondo, del Comparto, dell'AIFM, del Gestore degli investimenti o di qualsiasi loro affiliata, anche perché tale divulgazione impedisce al Comparto di investire in un investimento o in altri investimenti sponsorizzati dallo stesso sponsor o (iii) il Fondo, il Comparto, l'AIFM, il Gestore degli investimenti o una delle loro affiliate sono tenuti per legge o in base a un accordo con qualsiasi persona a mantenere riservate le informazioni che altrimenti verrebbero divulgate all'Investitore. In relazione a qualsiasi Investitore che sia o ritenga di essere soggetto a una legge, regola, o regolamento sulla "libertà d'informazione", "sunshine" o d'altro tipo, che imponga a tale Investitore l'obbligo di rendere talune informazioni disponibili al pubblico, il Comparto richiederà un trattamento confidenziale di tutte le informazioni riservate, nella misura massima consentita ai sensi di tale legge, regola o regolamento. Ogni Investitore accetterà di non rilasciare alcuna informazione confidenziale ai sensi di qualsivoglia legge, regola o regolamento, tra cui qualsiasi legge sulla "libertà d'informazione" o "sunshine" o altra legge simile, senza, nella misura massima consentita dalle leggi in vigore, dare previa notifica di almeno 30 giorni al Consiglio e senza fornire al Consiglio la sua ragionevole cooperazione nel contestare, eliminare o in altro modo attenuare tale obbligo di divulgazione. Gli Investitori in genere sostengono le spese di risposta alle richieste di divulgazione, anche in relazione a registri pubblici statali, leggi simili sulla libertà d'informazione e altre leggi, indipendentemente dal fatto che il Comparto riesca o meno a far valere la riservatezza dei documenti e degli altri materiali richiesti, e BlackRock si riserva il diritto di non divulgare determinate informazioni agli Investitori soggetti a tali leggi per motivi legati alla reputazione pubblica di BlackRock, alla sua strategia commerciale o per altri motivi. A scanso di equivoci, nulla di quanto contenuto nel Prospetto e nello Statuto, o in qualsiasi documento correlato, impedisce a un individuo di comunicare direttamente a un'autorità di regolamentazione o incaricata dell'applicazione della legge qualsiasi possibile violazione della legge o delle normative.

Divulgazione di informazioni. Nel rispetto dei termini del Prospetto e dello Statuto, il Comparto, l'AIFM, il Gestore degli Investimenti e/o le rispettive affiliate e/o i fornitori di servizi o gli agenti del Comparto, dell'AIFM o del Gestore degli investimenti possono di volta in volta essere tenuti o possono, a loro esclusiva discrezione, stabilire che sia opportuno divulgare determinate informazioni sul Fondo, sul Comparto e sugli Investitori, compresi gli investimenti detenuti dal Comparto e i nomi e il livello di proprietà effettiva degli Investitori ("Informazioni riservate"), a (i) autorità regolamentari e/o fiscali di giurisdizioni che hanno o affermano di avere giurisdizione sulla parte divulgante o in cui il Comparto investe direttamente o indirettamente e/o (ii) qualsiasi controparte o fornitore di servizi del Fondo, del Comparto, dell'AIFM o del Gestore degli investimenti. Inoltre, alcuni Investitori possono essere tenuti per legge o per altri motivi a divulgare Informazioni riservate. Mediante la compilazione della Documentazione di Sottoscrizione, ogni Investitore acconsente a qualsivoglia siffatta divulgazione relativamente a sé stesso. Tali divulgazioni di informazioni possono incidere sulla capacità del Comparto di realizzare i propri Investimenti, condizionare il prezzo che il Comparto è in grado di ottenere ad ogni realizzo successivo ovvero danneggiare in altro modo il Comparto.

Consegna elettronica di alcuni documenti. Si ritiene che gli Investitori acconsentano alla consegna o alla pubblicazione elettronica su un sito web o altro servizio di: (i) tutti gli avvisi o le comunicazioni che il Comparto, l'AIFM, il Gestore degli investimenti o una delle loro rispettive affiliate devono o dovranno consegnare agli Investitori ai sensi della legge o dei regolamenti applicabili; (ii) alcune informazioni e documenti di natura fiscale; e (iii) avvisi, richieste, domande, consensi o altre comunicazioni e qualsiasi bilancio, relazione, prospetto, certificato o parere che debba essere fornito agli Investitori ai sensi del Prospetto, dello Statuto o di qualsiasi altro documento. Esistono alcuni costi e possibili rischi associati alla consegna elettronica. Inoltre, il Comparto, l'AIFM, il Gestore degli investimenti o qualsiasi loro rispettiva affiliata non possono fornire alcuna garanzia che tali metodi di comunicazione siano sicuri e non saranno responsabili di eventuali virus informatici, problemi o malfunzionamenti derivanti dall'uso di tali metodi di comunicazione. Si veda anche la Sezione 6 della Sezione generale "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio - Gestione - Sistemi informatici*" e "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio - Gestione - Sicurezza informatica*".

Posta. La corrispondenza indirizzata al Fondo o al Comparto e ricevuta presso la loro sede legale sarà inoltrata senza essere aperta all'indirizzo di spedizione fornito dal Fondo e dal Comparto per essere evasa. Nessuno del Fondo, del Comparto o di qualsiasi amministratore, funzionario, consulente o fornitore di servizi del Fondo si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi nel raggiungimento dell'indirizzo di inoltro della posta.

Adeguatezza e disponibilità dell'assicurazione. Sebbene il Comparto possa cercare di effettuare investimenti in cui l'assicurazione e altri prodotti di gestione del rischio sono, nella misura in cui sono disponibili a condizioni commercialmente ragionevoli, utilizzati per mitigare la potenziale perdita derivante da eventi catastrofici e altri rischi abitualmente coperti dall'assicurazione, tale copertura potrebbe non essere sempre praticabile o fattibile. Inoltre, non sarà possibile assicurarsi contro tutti questi rischi e gli eventuali proventi assicurativi derivanti dai rischi coperti potrebbero essere inadeguati a coprire completamente o anche solo parzialmente una perdita di ricavi, un aumento delle spese operative e di manutenzione e/o qualsiasi sostituzione o riabilitazione necessaria, a seconda dei casi. Alcune perdite di natura catastrofica (ad esempio, quelle causate da eventi di forza maggiore) potrebbero essere non assicurabili o assicurabili a tassi talmente elevati da incidere negativamente sulla redditività del Comparto qualora si ottenesse tale assicurazione.

Immunità sovrana. Lo Statuto e la Documentazione di sottoscrizione del Comparto saranno governati dalle leggi del Granducato del Lussemburgo e dispongono che le dispute vengano giudicate dai tribunali del Lussemburgo.

Il Comparto è un comparto internazionale e il Consiglio può decidere di ammettere gli Investitori al Comparto nonostante essi siano stabiliti e abbiano sede al di fuori del paese in cui sono disciplinati lo Statuto e la Documentazione di sottoscrizione o in cui devono tenersi le relative controversie. Gli investitori possono non avere attività o avere solo attività limitate in tale Paese. Inoltre, gli Investitori ammessi al Comparto possono godere di immunità e privilegi sovrani o di altro tipo ai sensi della legge del paese in cui sono disciplinati lo Statuto e la Documentazione di sottoscrizione o in cui si svolgono le relative controversie o possono affermare di essere limitati nella loro capacità di sottomettersi alla giurisdizione di particolari tribunali e corti, compresi quelli designati nello Statuto e nella Documentazione di sottoscrizione. Questi fattori possono rendere decisamente più difficile il compito del Consiglio o di altre parti di far valere gli obblighi contrattuali di un Azionista del Comparto, se necessario, ottenendo una sentenza o un lodo arbitrale e facendo valere tale sentenza o lodo nei confronti delle attività dell'Investitore

Assenza di supervisione normativa statunitense. L'offerta e la vendita delle Azioni saranno esenti da registrazione ai sensi delle leggi descritte di seguito. Di conseguenza, i documenti costitutivi del Comparto non sono stati depositati o esaminati dalla U.S. Securities and Exchange Commission ("SEC"), dalla CFTC o da qualsiasi altra autorità di regolamentazione statunitense.

Il Gestore degli investimenti non è tenuto a essere registrato presso la CFTC in quanto CPO e consulente di negoziazione di commodity (secondo la definizione della CFTC). I regolamenti della CFTC possono, ove applicabile, disporre alcune forme di protezione degli investitori, imponendo ai CPO una serie di obblighi di informativa, rendicontazione e tenuta delle registrazioni. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti o un'Affiliata, relativamente al Comparto, può chiedere un'esenzione dall'obbligo di registrazione come CPO ai sensi della CFTC Rule 4.13(a)(3) e, di conseguenza, non dovrebbe adempiere a determinati obblighi normativi relativamente al Comparto (che sono concepiti per offrire alcune tutele normative agli investitori), i quali sarebbero altrimenti applicabili in assenza di tale esenzione. Ad esempio, il Gestore degli investimenti o tale Affiliata non dovrebbero avere l'obbligo di fornire agli Azionisti le relazioni annuali certificate e un documento informativo, che devono invece essere forniti ai sensi dei regolamenti della CFTC. Tale materiale conterrebbe informative richieste da tali regolamenti, che potrebbero non essere incluse nel presente documento o nelle relazioni che il Comparto fornirà agli Azionisti. Un'esenzione ai sensi della Regola CFTC 4.13(a)(3) è

disponibile agli operatori di pool (i) i cui partecipanti siano limitati a “investitori accreditati” ai sensi della Regola 501 del Regolamento D del Securities Act e soggetti idonei qualificati” e (ii) come definiti nella Regola CFTC 4.7 e (ii)che svolgono un numero limitato di operazioni su commodity, tra le altre cose. Il limite imposto sulle commodity interest transaction potrebbe incidere negativamente sulla performance del Comparto. Ciascun acquirente di Azioni può essere tenuto a dichiarare di essere un "soggetto idoneo qualificato" (come definito nella Regola 4.7 promulgata ai sensi dei regolamenti della CFTC). In generale, un "acquirente qualificato" ai sensi dell’Investment Company Act è un "soggetto idoneo qualificato" ai sensi del Commodity Exchange Act.

Il Gestore degli investimenti è registrato come consulente d’investimento ai sensi dello U.S. Advisers Act ed è pertanto soggetto agli obblighi di tenuta delle registrazioni, di divulgazione e ad altri obblighi fiduciari previsti nello U.S. Advisers Act.

Effetto dei limiti alle posizioni speculative. Nei settori regolamentati e in alcuni mercati, nonché in alcune operazioni su future e derivati, potrebbero esservi limiti sull’importo complessivo dell’investimento da parte di investitori affiliati che non possono essere superati senza il deposito di documentazione normativa, la concessione di un’esenzione o altra autorizzazione normativa o societaria. Ad esempio, la CFTC, le borse valori di materie prime statunitensi e alcune borse valori non statunitensi hanno stabilito limiti definiti “limiti alle posizioni speculative” o “limiti di posizione” relativi alle posizioni lunghe nette o corte nette massime (o per alcune commodity le posizioni lorde) che un soggetto o gruppo di soggetti può possedere, detenere o controllare in determinati future od opzioni su contratti future e tali norme richiedono generalmente l'aggregazione delle posizioni possedute, detenute o controllate da entità correlate. Tali limiti potrebbero impedire al Comparto di acquisire posizioni che avrebbero potuto invece essere auspicabili o redditizie. In determinate circostanze, il Gestore degli investimenti può limitare l'acquisto o la vendita di titoli, strumenti derivati o altre attività per conto di conti in previsione di un futuro conflitto che potrebbe sorgere se tale acquisto o vendita venisse effettuato. Tali decisioni terranno conto degli interessi dei conti coinvolti, delle circostanze che darebbero luogo al conflitto in futuro e delle leggi applicabili. Tale determinazione sarà effettuata caso per caso.

Inoltre, ai sensi del Dodd-Frank Act, la CFTC ha adottato norme sui limiti di posizione per i contratti futures su 25 materie prime agricole, energetiche e metalliche, nonché per alcuni futures collegati e opzioni su contratti futures, nonché per gli swap economicamente equivalenti. Tali regole e qualsiasi altra regola o modifica di regole adottata dalla CFTC in futuro possono ostacolare la capacità del Comparto di negoziare tali prodotti e potrebbero avere un effetto negativo rilevante sul Comparto.

La CFTC ha inoltre adottato regole e modifiche alle regole che aggiungono alcune esenzioni dall'aggregazione (alcuni aspetti delle quali sono attualmente soggetti a no-action relief da parte del personale della CFTC), ma che incorporano criteri di aggregazione più restrittivi sotto alcuni aspetti rispetto alle regole precedenti. Tali regole e modifiche richiedono, tra l'altro, che un trader aggreghi le sue posizioni in tutti i pool o conti che hanno strategie di trading sostanzialmente identiche. Questo requisito si applica se una persona detiene posizioni in più di un conto o pool con strategie di trading sostanzialmente identiche, o controlla la negoziazione di tali posizioni senza detenerle direttamente, nonostante la disponibilità di qualsiasi esenzione. Ciascun Investitore è responsabile della conformità a tale requisito in relazione al proprio investimento nel Comparto e a qualsiasi altro suo investimento e dovrebbe consultare i propri consulenti legali in merito a tale requisito.

Investimenti in nuove emissioni. Le norme FINRA regolano le attività delle società di intermediazione mobiliare relative alla vendita di "nuove emissioni" (secondo la definizione delle norme FINRA applicabili) ai fondi d'investimento se le persone "soggette a restrizioni" (in genere, persone impegnate nel settore dei valori mobiliari) o i funzionari esecutivi o i direttori (o le persone sostenute da funzionari esecutivi o direttori) di determinate società detengono interessi beneficiari nel Comparto. Di conseguenza, per rispettare le norme FINRA, il

Comparto può, a sola e assoluta discrezione del Gestore degli investimenti, decidere di non partecipare a nuove emissioni.

Assunzione di prestiti e leva finanziaria. Fatte salve alcune limitazioni stabilite nel Prospetto e nello Statuto, il Comparto può, di volta in volta, direttamente o indirettamente, contrarre prestiti o altrimenti contrarre, garantire e/o assicurare l'indebitamento, o fornire altre forme di supporto creditizio, a livello del Comparto, di una sua controllata o di un'altra entità attraverso la quale il Comparto investe su base garantita o non garantita, per qualsiasi scopo consentito dal Prospetto informativo, tra cui (i) a fini di investimento e per finanziare acquisizioni in previsione di ricevere ulteriori sottoscrizioni; (ii) soddisfare le richieste di rimborso; (iii) finanziare eventuali ammanchi causati dall'inadempienza di un investitore nel regolamento della propria sottoscrizione; (iv) pagare le spese al fine di evitare vendite forzate e non pianificate dei titoli in portafoglio, (v) finanziamento ponte, (vi) finanziare esborsi per spese quando i fondi liquidi non sono prontamente disponibili e (vii) a fini di copertura e/o in altro modo in relazione all'uso di swap, opzioni, contratti futures, contratti a termine e altri strumenti derivati. Come descritto di seguito, il mancato rispetto dei termini dell'indebitamento assunto dal Comparto o da una sua controllata (o da un'entità attraverso la quale il Comparto investe) può avere conseguenze negative, tra cui la liquidazione forzata degli investimenti per soddisfare gli obblighi del mutuatario. I debiti possono essere garantiti dalle attività del Comparto, compresi, a titolo esemplificativo, i conti bancari e gli investimenti del Comparto. Inoltre, il Gestore degli investimenti in questione intende valutare se sia prudente e appropriato esporsi a questa leva finanziaria e non vi può essere alcuna assicurazione che si assumerà leva finanziaria, dal momento che una serie di fattori economici negativi - come un eventuale incremento significativo dei tassi d'interesse o il peggioramento di altre condizioni di finanziamento disponibili (ivi inclusi i tassi massimi disponibili del portafoglio di investimenti del Fondo) - potrebbe indurre il Gestore degli investimenti in questione, a sua discrezione, a scegliere di non esporsi a tale leva finanziaria. Non vi è inoltre alcuna garanzia che la leva finanziaria venga sostenuta. Il Comparto può generare una leva finanziaria attraverso l'uso di derivati, in conformità all'obiettivo d'investimento e alla strategia d'investimento del Comparto. La copertura a termine consente l'uso della leva finanziaria e, di conseguenza, una variazione relativamente modesta dei tassi di cambio può comportare una variazione del valore del contratto a termine. Un siffatto ricorso alla leva finanziaria può aumentare o diminuire la volatilità del Comparto e la sua sensibilità alle variazioni dei tassi di cambio.

La misura in cui il Comparto o una sua controllata (o un'entità attraverso la quale il Comparto investe) utilizza la leva finanziaria e i termini applicabili di tale leva possono avere importanti conseguenze per gli Investitori, tra cui, ma non solo, le seguenti: (a) maggiori oscillazioni del patrimonio netto del Comparto, (b) uso dei flussi di cassa (incluse le sottoscrizioni) per il servizio del debito e i costi e le spese correlati, anziché per finanziare ulteriori investimenti, distribuzioni o per altri fini; (c) incremento degli interessi passivi qualora i tassi d'interesse aumentassero, (d) in alcune circostanze, cessione necessaria degli investimenti del Comparto in modo prematuro o in perdita o a condizioni in altro modo non attraenti per soddisfare gli obblighi di debito del Comparto, e (e) limitazione della flessibilità del Comparto nell'effettuare distribuzioni ai propri Investitori o vendere le attività costituite in pegno per garantire l'indebitamento. Non vi può essere alcuna garanzia che il Comparto disporrà di flussi di cassa sufficienti a soddisfare i propri obblighi di servizio del debito. Di conseguenza, l'esposizione del Comparto alle perdite potrebbe risultare accresciuta in virtù dell'illiquidità generale dei suoi Investimenti. Inoltre, mentre i guadagni ottenuti con i fondi presi a prestito generalmente fanno aumentare il valore del Comparto più rapidamente rispetto a quelli ottenuti senza l'uso di fondi presi a prestito, le perdite subite con i fondi presi a prestito fanno diminuire il valore del Comparto più rapidamente e in modo più significativo rispetto a quelle subite senza l'uso di fondi presi a prestito. In aggiunta, gli Investitori possono essere obbligati a subordinare qualsiasi diritto o pretesa nei confronti del Comparto ai diritti e alle pretese dei finanziatori. Le linee di credito possono imporre alcune restrizioni alle operazioni del Comparto, tra cui il divieto o il differimento delle distribuzioni agli Investitori in determinate circostanze.

Sebbene il Comparto sia soggetto a determinati limiti sui prestiti, come stabilito nel Prospetto e nello Statuto, le società di partecipazione e/o le società a destinazione specifica costituite dal Comparto per detenere gli investimenti (ossia i veicoli a livello di attività) possono contrarre prestiti ed esporsi a leva finanziaria, che non saranno conteggiati ai fini dei massimali sui prestiti e sulle garanzie del Fondo, come stabilito nel Prospetto e nello Statuto. Ciò vale anche nel caso in cui tali prestiti o leva finanziaria da parte di entità di proprietà del Comparto siano contratti in comune e/o siano garantiti da garanzie incrociate con o tra altre entità di questo tipo, in modo tale che più investimenti garantiscano, e siano a rischio rispetto a, un prestito in relazione a un singolo investimento (anche se gli importi coinvolti sono superiori al limite di diversificazione del singolo investimento stabilito nel Prospetto e nello Statuto).

Si prevede che gli interessi matureranno su tali prestiti in essere a un tasso inferiore al *preferred return*, che non matura su tali prestiti e inizierà a maturare quando i contributi di capitale per finanziare tali investimenti, o per rimborsare i prestiti utilizzati per finanziare tali investimenti, saranno effettivamente versati al Comparto. Di conseguenza, l'utilizzo di una linea di credito per gli investimenti e il fabbisogno di capitale può ridurre o eliminare il *preferred return* ricevuto dagli investitori e accelerare o aumentare le distribuzioni di *carried interest*. Inoltre, il calcolo del capitale investito ai fini della determinazione delle Commissioni di gestione includerà eventuali prestiti utilizzati per finanziare tali investimenti. Poiché il *preferred return* non matura su tali prestiti in essere, il Consiglio ha un incentivo a far sì che il Comparto assuma prestiti in questo modo invece di ricevere sottoscrizioni e, in considerazione del fatto che la Commissione di gestione dovuta dal Comparto è la stessa sia che gli investimenti siano finanziati con apporti di capitale che con prestiti del Comparto, il Consiglio può trarre vantaggio da una siffatta gestione del Comparto. In generale, l'uso della leva finanziaria in luogo della sottoscrizione amplifica i rendimenti (negativi o positivi) per gli Investitori.

Il Comparto può avere la necessità di rifinanziare il debito in essere alla sua scadenza e il finanziamento ottenuto al momento dell'investimento potrebbe non essere disponibile per tutta la durata dell'attività. Inoltre, la Commissione di gestione sarà calcolata sul Valore Patrimoniale Netto, che può includere qualsiasi importo finanziato da prestiti o altri indebitamenti. Una diminuzione del valore di mercato degli investimenti aumenterebbe l'importo effettivo della leva finanziaria e potrebbe comportare la possibilità di una violazione di alcuni covenant finanziari in base ai quali il Comparto deve rimborsare la totalità o una parte di tale leva finanziaria, il che potrebbe causare il pignoramento o la liquidazione forzata delle attività costituite in pegno o addebitate.

Il Consiglio ha il diritto, a sua discrezione, di far sì che il Comparto e qualsiasi altra entità costituita come parte del Comparto contraggano debiti o ricorrano alla leva finanziaria o forniscano altre forme di supporto creditizio sia individualmente che su base congiunta e di conseguenza la leva finanziaria può essere sostenuta congiuntamente ad altri veicoli. In tali circostanze, l'indebitamento può essere strutturato in modo tale che (i) i singoli veicoli (compreso il Comparto) siano responsabili congiuntamente e/o in solido (anche su base di garanzie incrociate o collateralizzazioni incrociate e/o attraverso la fornitura di altro supporto creditizio) per il rimborso (diretto o indiretto) dell'indebitamento e/o (ii) le attività di un qualsiasi veicolo (compreso il Comparto) siano costituite in pegno o addebitate per garantire l'indebitamento ottenuto a beneficio di uno o più altri veicoli (o di terzi sponsor). In determinate circostanze, qualsiasi veicolo (compreso il Comparto) può fornire il supporto creditizio descritto nel presente paragrafo in relazione a un'obbligazione di uno o più altri veicoli, anche se questi ultimi non forniscono un supporto creditizio simile in relazione a tale leva e non viene corrisposto alcun compenso per la fornitura di tale supporto creditizio. Gli investimenti possono anche essere oggetto di garanzie incrociate o di inadempienze incrociate, cosicché più investimenti possono essere soggetti al rischio di perdita. Di conseguenza, il Comparto potrebbe perdere i propri interessi in investimenti performanti nel caso in cui tali investimenti siano garantiti da garanzie incrociate o inadempienze incrociate con investimenti scarsamente performanti o non performanti.

Struttura seed. Il Comparto o le sue controllate possono stipulare una Struttura seed prima, durante o dopo la Data della Prima Sottoscrizione per consentire al Comparto di acquisire il Portafoglio seed. Tale Struttura seed può essere stipulata con BlackRock o con una delle sue Affiliate. In tali circostanze, il Prestatore seed ai sensi di qualsiasi Struttura seed può pertanto essere una Affiliata dell'AIFM e del Gestore degli investimenti. Sebbene BlackRock ritenga che tale Struttura seed conterrà in genere le consuete condizioni di mercato, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli interessi pagabili dal Comparto sui prestiti contratti ai sensi della Struttura seed, tali accordi potrebbero dar luogo a un conflitto di interessi tra il Comparto nella stipula della Struttura seed e il Prestatore seed affiliato e nella negoziazione e nell'accordo delle condizioni di tale Struttura seed. Inoltre, il Prestatore seed avrà interessi e priorità diversi che possono entrare in conflitto con quelli del Comparto e degli Investitori, in particolare il suo interesse a ricevere gli interessi e le altre commissioni previsti dalla Struttura seed, oltre al rimborso di tutti gli importi in sospeso. Il Prestatore seed può, in determinate circostanze, perseguire o far valere diritti o intraprendere altre azioni nei confronti del Comparto.

Rischi di finanziamento. La performance economica degli investimenti presume generalmente una leva finanziaria e una strutturazione, il che introduce rischi potenziali concernenti tali presupposti e il potenziale rifinanziamento. Vi è il rischio che l'attuale disponibilità di fornitori di finanziamento, investitori nel tax equity o in altre fonti di finanza non continuerà in futuro. Sussiste inoltre il rischio che sebbene possa esservi la disponibilità di tali partner di finanziamento, essi non parteciperanno agli spread o ai livelli ipotizzati. Infine, in alcuni casi il finanziamento ottenuto al momento dell'investimento potrebbe non essere disponibile per l'intera durata dell'attività. Per esempio, qualora debba essere rimborsato il debito assunto in ordine a un investimento, gli investimenti potrebbero non essere in grado di assumere un nuovo debito per rimborsare quello precedente oppure, ove sia in grado di assumerlo, potrebbe non essere in grado di assumerlo a condizioni favorevoli come quelle ottenute relativamente al debito precedente (anche con riferimento ai tassi massimi di anticipo disponibili in relazione agli investimenti del Comparto). Pertanto sussiste il rischio che in futuro il mercato dei finanziamenti potrebbe cambiare in misura sostanziale e incidere sul rendimento degli investimenti del Comparto.

Ulteriori termini diversi. Il Comparto ha istituito e può istituire in futuro classi di Azioni soggette a condizioni diverse da quelle a cui sono soggette le azioni detenute da un determinato Azionista, comprese, a titolo esemplificativo, classi di Azioni soggette a condizioni di liquidità diverse rispetto ad altre classi di Azioni. Il Comparto può anche istituire in futuro classi di Azioni soggette a condizioni diverse da quelle a cui sono soggette le Azioni offerte ai sensi del presente Prospetto per i potenziali Azionisti. Le condizioni di tali Azioni possono consentire ai titolari di effettuare rimborsi con maggiore frequenza o con minore preavviso rispetto a quanto consentito per le Azioni offerte ai sensi del presente Prospetto. I rimborsi da parte dei titolari di tali Classi di Azioni potrebbero avere un impatto negativo sul valore delle Azioni degli altri Azionisti e potrebbero comportare la necessità per il Comparto di liquidare le proprie attività in un momento che l'AIFM o il Gestore degli investimenti non considerano ottimale, con conseguenti effetti negativi sul portafoglio del Comparto. Inoltre, i detentori di Classi di Azioni con una liquidità più frequente possono essere in possesso di informazioni relative al Comparto nel momento in cui sono autorizzati a presentare una richiesta di rimborso. Anche gli Azionisti titolari di Classi di Azioni con liquidità meno frequente possono essere in possesso di tali informazioni, ma non sono in grado di presentare richieste di rimborso in tale momento (a differenza dei titolari di Classi di Azioni con liquidità più frequente). Di conseguenza, gli Azionisti che detengono Classi di Azioni con una liquidità meno frequente potrebbero essere danneggiati da rimborsi sostanziali da parte di Azionisti che detengono Classi di Azioni con una liquidità più frequente. Inoltre, dato che l'High Water Mark per ogni Classe di Azioni inizia alla data di lancio di tale Classe di Azioni, una Classe di Azioni lanciata successivamente a un'altra Classe di Azioni può offrire al Gestore degli investimenti l'opportunità di ricevere la Commissione di performance in un periodo di tempo più breve rispetto alle Classi di Azioni lanciate in tale data precedente.

Incertezza delle stime. Considerati i vari fattori che incidono sulle stime relative al Valore Patrimoniale Netto del Comparto, gli Investitori devono tenere presente che le stime relative alle dimensioni del Comparto, al Valore Patrimoniale Netto del Comparto o simili sono complesse e richiedono decisioni e ipotesi significative, e tali stime sono soggette ad ampie variazioni in base alle modifiche delle decisioni e delle ipotesi su cui si basano. Di conseguenza, è possibile che tali stime vengano riviste di volta in volta in modo significativo e gli investitori non devono fare affidamento sulle stime relative alle dimensioni del Comparto, al Valore Patrimoniale Netto del Comparto o simili contenute nel presente Allegato. In particolare, le commissioni e le spese indicate nella sezione 2 del presente Allegato si basano, tra l'altro, sulle stime delle dimensioni del Comparto, sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto e su misure analoghe, e pertanto potrebbero non rispecchiare con precisione le commissioni e le spese effettive che ciascun Investitore dovrà sostenere.

8.2 Investimento

Rischi di investimento e di trading. Tutti gli investimenti in titoli e altri strumenti finanziari espongono al rischio di perdita, anche totale, del capitale. Il programma d'investimento del Comparto può utilizzare tecniche d'investimento con caratteristiche di rischio significative, compresi i rischi derivanti da leva finanziaria, operazioni con margini, vendite allo scoperto, swap, opzioni su titoli e contratti a termine, volatilità dei mercati del credito, del reddito fisso, delle azioni, delle materie prime, delle valute e di altri mercati finanziari, il rischio di perdite derivanti da inadempienze delle controparti e i rischi di contrarre prestiti o in relazione all'assunzione di debiti, anche ai fini della realizzazione di investimenti, e i rischi associati alla realizzazione di investimenti al di fuori dei mercati sviluppati. Queste tecniche d'investimento possono, in determinate circostanze, aumentare l'impatto negativo a cui il Comparto può essere soggetto.

Strategia e allocazione degli investimenti. Il Comparto ha stabilito determinati criteri di investimento e obiettivi di allocazione come descritto nelle sue linee guida per l'investimento. Questi criteri di investimento e target di allocazione puntano a far comprendere agli Investitori l'attuale strategia d'investimento del Comparto. Tuttavia, a causa di vari fattori, tra cui le condizioni di mercato prevalenti e le opportunità disponibili, tali criteri e/o obiettivi potrebbero non essere raggiunti, potrebbero cambiare o potrebbero essere superati. Questo potrebbe accadere per esempio a causa dell'incertezza di opportunità d'investimento appropriate in futuro. Gli Investitori devono comprendere che gli obiettivi del Comparto (diversi da quelli prescritti dalla normativa) non sono politiche rigorose che BlackRock seguirà necessariamente e che BlackRock ha la completa flessibilità di investire le attività del Comparto come ritiene opportuno in base alle circostanze prevalenti.

Limitazioni ai potenziali investimenti. Le restrizioni agli investimenti del Comparto possono limitare l'universo di investimenti che il Gestore degli investimenti può selezionare per il Comparto e possono impedire al Gestore degli investimenti di selezionare alcuni investimenti per il Comparto che altrimenti sarebbero stati selezionati. Altri Conti Clienti possono avere obiettivi d'investimento simili a quelli del Comparto e investire in potenziali investimenti che le restrizioni agli investimenti del Comparto possono limitare. La performance d'investimento del Comparto e di tali Conti Clienti può variare in modo significativo a causa dei diversi investimenti e/o delle diverse allocazioni d'investimento effettuate dal Comparto a causa delle restrizioni d'investimento del Comparto. Si veda la Sezione 4 "*Sintesi dei termini e condizioni principali dell'Offerta*".

Inflazione. Gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Unione Europea e altre economie sviluppate hanno registrato, a partire dall'inizio del 2022, tassi di inflazione superiori alla norma. Rimane incerto se l'inflazione sostanziale in queste economie sussisterà per un periodo di tempo prolungato o avrà un effetto significativo sulle economie colpite. L'inflazione e le rapide fluttuazioni dei tassi d'interesse hanno avuto in passato e potrebbero avere in futuro effetti negativi sulle economie e sui mercati finanziari. Alcune società in portafoglio possono essere colpite

dall'inflazione - come quella attuale legata alle interruzioni della catena di approvvigionamento globale - e dalle incertezze geopolitiche derivanti dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla risposta della NATO e della comunità internazionale. Le recenti pressioni inflazionistiche hanno aumentato il costo dell'energia e delle materie prime e possono influire negativamente sulla spesa dei consumatori, sulla crescita economica e sulle attività delle società in portafoglio. Se le società in portafoglio non sono in grado di trasferire ai clienti eventuali aumenti dei costi, ciò potrebbe incidere negativamente sui loro risultati e sulla loro redditività. Inoltre, eventuali diminuzioni future dei risultati operativi delle società in portafoglio dovute all'inflazione potrebbero avere un impatto negativo sul valore equo di tali investimenti. Eventuali diminuzioni del valore equo degli investimenti del Comparto potrebbero comportare future perdite realizzate o non realizzate e quindi ridurre il patrimonio netto e/o i rendimenti degli investimenti del Comparto. Non è possibile garantire che l'inflazione non abbia un impatto negativo sui rendimenti del Comparto.

Rischio del tasso d'inflazione. Il Comparto e le entità in cui investirà direttamente o indirettamente possono investire in paesi che negli ultimi anni hanno registrato tassi di inflazione elevati. Se il tasso di inflazione cambia, i flussi di cassa netti derivanti dal livello di investimento possono essere influenzati negativamente. L'inflazione e le rapide fluttuazioni dei tassi d'interesse hanno avuto e potrebbero avere in futuro effetti negativi sulle economie e sui mercati mobiliari di alcuni paesi. Non può essere in alcun modo garantito che l'inflazione non diventerà un problema in futuro e che non inciderà negativamente sul Comparto e sulle entità che investono, direttamente o indirettamente, in tali paesi ovvero sui rendimenti del Comparto da essi derivanti.

Rischi dei tassi di interesse. Le fluttuazioni generali dei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sostanziale sugli investimenti e sulle opportunità di investimento del Comparto. Le variazioni dei tassi d'interesse possono influire negativamente sul valore o sulla redditività delle attività del Comparto, a causa, tra l'altro, della pressione interna sui flussi di cassa delle società in portafoglio in cui il Comparto ha effettuato investimenti, in particolare quelle che presentano significative passività di debito aggiuntive. Inoltre, le variazioni del livello generale dei tassi d'interesse possono incidere sul tasso di rendimento del Comparto influenzando il differenziale tra, fra le altre cose, il reddito delle sue attività e le spese delle sue passività fruttifere e, di conseguenza, possono avere un effetto negativo sugli obiettivi d'investimento del Comparto. Un aumento dei tassi di interesse renderebbe più costoso l'utilizzo della leva finanziaria per gli investimenti.

Le variazioni dei tassi d'interesse possono influire sul valore delle attività del Comparto in modo indiretto (in particolare per quanto riguarda gli strumenti a tasso fisso) e diretto (in particolare per quanto riguarda gli strumenti con tassi rettificabili). Ad esempio, il valore dei titoli di debito a tasso fisso e delle azioni privilegiate può variare inversamente alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti.

La sensibilità ai tassi di interesse è generalmente più pronunciata e meno prevedibile negli strumenti con piani di pagamento o di rimborso anticipato incerti. Anche gli strumenti a tasso d'interesse regolabile reagiscono alle variazioni dei tassi d'interesse in modo simile, sebbene generalmente in misura minore (a seconda, tuttavia, delle caratteristiche dei termini di reset, tra cui l'indice scelto, la frequenza di reset e i massimali o i limiti di reset, tra gli altri fattori). Nei periodi di aumento dei tassi di interesse, la vita media di alcuni titoli di debito a tasso fisso e di azioni privilegiate si allunga a causa di pagamenti di capitale più lenti del previsto. Questo può determinare il lock-in di un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato e prolungare la durata di questi titoli, soprattutto di quelli correlati ai mutui, rendendoli più sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse. Di conseguenza, in un periodo di aumento dei tassi d'interesse, questi titoli potrebbero presentare un'ulteriore volatilità e una maggiore perdita di valore. Per altri investimenti, un aumento dei tassi d'interesse potrebbe determinare un rimborso anticipato del capitale investito da parte del mutuatario prima della scadenza dell'investimento.

I tassi di interesse sono altamente sensibili a molti fattori che sfuggono al controllo del Comparto o del Gestore degli investimenti, tra cui, a titolo esemplificativo, le politiche governative, monetarie e fiscali, le considerazioni economiche e politiche nazionali e internazionali, i deficit fiscali, le eccedenze o i deficit commerciali e i requisiti normativi.

Nella misura in cui il tasso di deposito della Banca Centrale Europea, del Federal Reserve System degli Stati Uniti o di altre banche centrali di volta in volta determini per una banca tassi di deposito negativi a seguito della gestione di conti per conto del Comparto, questo sarà tenuto a rimborsare tale banca per un importo pari agli interessi passivi sostenuti su tali conti a causa dei tassi di deposito negativi. Tali pagamenti possono avere un impatto negativo sugli importi che il Comparto può distribuire agli Azionisti. Attualmente i tassi di interesse sono generalmente in aumento e tali aumenti potrebbero avere un impatto negativo sulla performance del Comparto. Tuttavia, la performance del Comparto può essere influenzata negativamente anche da un calo dei tassi d'interesse.

Rischio di cambio. Le variazioni dei tassi di cambio delle valute estere possono influire sul valore degli investimenti. Le valute di alcuni paesi possono essere volatili e quindi influenzare il valore degli investimenti denominati in tali valute, il che significa che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe diminuire a causa delle variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e la valuta di riferimento del Comparto. La valuta di riferimento del Comparto è generalmente l'euro; tuttavia, alcuni investimenti possono essere effettuati o influenzati da altre valute, nel qual caso le variazioni dei tassi di cambio tra l'euro e tali altre valute possono avere un impatto sui rendimenti.

Il Gestore degli investimenti può gestire un programma di copertura. Il programma di copertura cercherebbe di mitigare l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio che influenzano il valore degli investimenti. Il programma prevede che il Comparto cerchi di effettuare operazioni di copertura a seconda delle condizioni di mercato. Non vi è alcuna garanzia che tali attività di copertura abbiano successo.

Inadempienze, pagamenti anticipati, negoziazioni e altri eventi aumentano il rischio di un disallineamento tra le coperture valutarie e gli investimenti. Questo può causare perdite. Inoltre, al momento del reinvestimento il Comparto può essere limitato nella scelta degli investimenti a causa del costo di tale copertura e di eventuali restrizioni che lo vincolano in relazione a tale copertura.

Le tecniche di copertura impiegate da un Gestore degli investimenti possono essere stipulate a prescindere che il valore della valuta soggetta a copertura stia diminuendo o aumentando rispetto alla valuta di riferimento del Comparto. Sebbene queste tecniche abbiano l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di perdita dovuto a una perdita di valore della valuta sottoposta a copertura, le stesse possono limitare al contempo i guadagni potenziali che si potrebbero realizzare in presenza di un eventuale incremento del valore della valuta coperta. Inoltre, non sarà di norma possibile ottenere una corrispondenza esatta degli importi in relazione alle tecniche di copertura utilizzate e al valore dei titoli o delle altre attività sottostanti. Ad esempio, la corrispondenza perfetta degli importi di un contratto di cambio a termine non è generalmente possibile; diversi fattori possono condizionarla, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le differenze dei tassi d'interesse tra le valute. Pertanto, non è possibile assicurare la riuscita di una strategia di copertura che rappresenti una corrispondenza esatta del profilo degli investimenti e di altre attività sottostanti.

Rischio di concentrazione del portafoglio. In alcuni momenti, gli investimenti del Comparto possono essere concentrati e una parte significativa delle attività del Comparto può essere denominata in un'unica valuta. Nella misura in cui vi è una concentrazione in una singola valuta, l'impatto complessivo di un'evoluzione sfavorevole della valuta potrebbe essere notevolmente maggiore rispetto a quello che si avrebbe in assenza di tale concentrazione.

Rischi di copertura. Il Gestore degli investimenti può utilizzare una serie di strumenti finanziari, quali swap, opzioni, contratti futures, contratti a termine e altri derivati, per vari scopi di copertura, tra cui proteggere da possibili variazioni del valore di mercato degli investimenti del Comparto derivanti dalle fluttuazioni dei mercati dei titoli e dalle variazioni dei tassi di interesse, proteggere le plusvalenze non realizzate nel valore degli investimenti, facilitare la vendita di tali investimenti, migliorare o preservare i rendimenti, gli spread o le plusvalenze su qualsiasi investimento nel Comparto, coprire il tasso d'interesse o il tasso di cambio di determinate passività o attività o proteggersi da eventuali aumenti di prezzo di titoli o altri strumenti che il Gestore degli investimenti prevede di acquistare per conto del Comparto in una data successiva o per qualsiasi altro motivo che il Gestore degli investimenti ritenga opportuno. Tuttavia, al di fuori di quanto prescritto dal Regolamento ELTIF, il Gestore degli investimenti non è obbligato a, e può scegliere di, non coprire i rischi. Ove coerente con i suoi obiettivi e la sua politica d'investimento, il Comparto può utilizzare strumenti derivati FX over-the-counter ("OTC"), anche nell'ambito della sua politica d'investimento a fini di copertura. Tali coperture sono finalizzate a mitigare il rischio e i Gestori degli investimenti non intendono generare una leva finanziaria attraverso le attività di copertura o stipulare accordi di copertura a fini speculativi.

Le tecniche di copertura comportano rischi diversi da quelli degli investimenti sottostanti. In particolare, il grado variabile di correlazione tra i movimenti di prezzo degli strumenti di copertura e i movimenti di prezzo della posizione coperta dal Comparto crea la possibilità che le perdite sulla copertura siano maggiori dei guadagni nel valore degli investimenti. Tali perdite possono essere consistenti e comprendono perdite sulla posizione coperta, sulla posizione che si cerca di coprire o su entrambe. Le operazioni di copertura limitano inoltre, in genere, il potenziale guadagno che potrebbe derivare da un aumento del valore dell'investimento, dovuto al costo della copertura o a un calo del valore della posizione coperta. Di conseguenza, sebbene il Gestore degli investimenti possa effettuare operazioni di copertura in relazione al Comparto per cercare di ridurre il rischio, tali operazioni possono determinare una performance complessiva del Comparto inferiore a quella che si sarebbe ottenuta se non avesse effettuato tali operazioni di copertura.

La capacità di copertura del Comparto dipenderà dalla capacità del Gestore degli investimenti di prevedere i movimenti di mercato pertinenti e di valutare correttamente il grado di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati nella strategia di copertura e la performance degli investimenti del portafoglio coperto, il che non può essere garantito. Poiché le caratteristiche di molti titoli cambiano con il mutare dei mercati o con il passare del tempo, il successo della strategia di copertura rispetto a qualsiasi investimento del Comparto è soggetto alla capacità del Gestore degli investimenti di ricalcolare, riaggiustare ed eseguire continuamente le coperture in modo efficiente e tempestivo. Per una serie di ragioni, nella gestione del Comparto, il Gestore degli investimenti potrebbe non cercare, o non essere in grado, di stabilire una correlazione perfetta tra uno strumento di copertura e la posizione coperta, e potrebbe non prevedere un particolare rischio in modo da coprirlo. Tale correlazione imperfetta può impedire al Gestore degli investimenti di realizzare la copertura prevista o esporre il Comparto al rischio di perdite. Inoltre, il Comparto sarà sempre soggetto a rischi che non possono essere coperti. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che tutti o parte degli investimenti del Comparto siano coperti contro i rischi di investimento o che le strategie di copertura, se impiegate, abbiano successo.

Il Gestore degli investimenti o i suoi delegati possono stipulare contratti a termine e opzioni per conto del Comparto (o di una sua controllata) che non sono negoziati in borsa e generalmente non sono regolamentati. Non vi sono limitazioni alle variazioni di prezzo giornaliere dei contratti a termine. Le controparti con cui il Comparto può intrattenere conti possono richiedere al Comparto di depositare un margine in relazione a tali negoziazioni (anche ai sensi dell'EMIR, si veda la Sezione 6.3 della Sezione generale "*Alcuni rischi legali e normativi*"). Le controparti del Comparto non sono tenute a continuare a fare mercato in tali contratti e questi ultimi possono attraversare periodi di illiquidità, talvolta di durata significativa.

Si sono registrati periodi in cui talune controparti hanno rifiutato di continuare a quotare i prezzi per i contratti a termine o ancora hanno quotato prezzi con un differenziale insolitamente ampio (il differenziale tra il prezzo al quale la controparte è pronta ad acquistare e quello al quale è disposta a vendere). Gli accordi per la negoziazione di contratti a termine possono essere stipulati solo con una o poche controparti, il che riduce potenzialmente la liquidità. L'imposizione di controlli sul credito da parte delle autorità governative potrebbe limitare tale negoziazione a termine a un livello inferiore a quello altrimenti raccomandato dal Gestore degli investimenti, a possibile discapito del Comparto. Inoltre, il Comparto può essere esposto a rischi di credito nei confronti delle controparti con cui opera, nonché a rischi di mancato regolamento (si veda la Sezione 6 della Sezione generale "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio - Gestione - Rischi di regolamento*" e *"Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio - Rischio di controparte*"). Tali rischi potrebbero comportare perdite significative per il Comparto.

I recenti sviluppi legali, normativi e di mercato e i relativi regolamenti e altri requisiti (anche per quanto riguarda la documentazione, le pratiche di compensazione e di regolamento) possono aumentare significativamente i costi di stipula delle operazioni di copertura, comportare l'impossibilità per il Comparto di acquistare ulteriori investimenti o avere conseguenze legali impreviste per il Comparto o il Gestore degli investimenti o avere altri effetti negativi rilevanti sul Comparto.

Non vi è alcuna garanzia che le operazioni di copertura abbiano successo nel proteggere da movimenti avversi del mercato e/o della valuta.

Rischi legati al meccanismo di copertura. L'AIFM o il suo delegato debitamente autorizzato può impiegare un meccanismo di copertura (il "Meccanismo di copertura") in relazione alle Classi di Azioni con copertura per proteggersi dalle fluttuazioni valutarie tra la valuta di determinazione del prezzo di tale Classe di Azioni e la valuta predominante delle attività del Comparto, con l'obiettivo di fornire un rendimento simile a quello che si sarebbe ottenuto per una Classe di Azioni diversa denominata nella valuta predominante delle attività del Comparto (le "Classi con copertura"). In circostanze normali, il Meccanismo di copertura si avvicinerà e non supererà il 100% del patrimonio netto della relativa Classe con copertura. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che tale meccanismo di copertura ottenga l'effetto desiderato. Inoltre, cambiamenti significativi sul mercato, come ad esempio quelli che interessano il mercato dei cambi, possono influire negativamente sulla capacità di implementare tale Meccanismo di copertura, impedendo al Comparto di realizzare la copertura prevista o esponendo la relativa Classe con copertura al rischio di perdite. In tal caso, se l'AIFM o il suo delegato debitamente autorizzato non sono in grado, dopo aver compiuto sforzi commercialmente ragionevoli, di riaggiustare ed eseguire le coperture in modo efficiente e tempestivo, tenendo conto della liquidità disponibile per regolare tale Meccanismo di copertura senza causare costi sproporzionati alla relativa Classe con copertura, l'AIFM o il suo delegato debitamente autorizzato dovranno decidere se il Meccanismo di copertura debba essere sospeso o revocato, parzialmente o interamente. Di conseguenza, la Classe con copertura in questione non sarebbe più in grado di realizzare la copertura valutaria prevista, esponendo tale Classe alle fluttuazioni dei cambi e ai rischi associati.

Copertura del tasso di interesse Il Comparto può stipulare accordi di copertura dei tassi d'interesse. L'attività di copertura dei tassi d'interesse del Comparto varierà in base al livello e alla volatilità dei tassi d'interesse, al tipo di investimenti in portafoglio, alla denominazione degli investimenti e ad altre condizioni di mercato in evoluzione. La copertura dei tassi d'interesse potrebbe non proteggere o influenzare negativamente il Comparto a causa, tra l'altro, dei seguenti fattori:

(i) la copertura dei tassi d'interesse può essere costosa, soprattutto nei periodi di aumento o di volatilità dei tassi;

(ii) la copertura dei tassi d'interesse disponibile potrebbe non corrispondere direttamente al rischio di tasso d'interesse dal quale si cerca di proteggersi;

(iii) la durata della copertura potrebbe non corrispondere alla durata della relativa passività;

(iv) la qualità del credito della parte debitrice della copertura può essere declassata in misura tale da compromettere la capacità del Comparto di vendere o cedere la propria parte dell'operazione di copertura;

(v) la parte debitrice dell'operazione di copertura potrebbe non adempiere all'obbligo di pagamento; e

(vi) l'attività di copertura del Comparto può influire negativamente sui rendimenti del Comparto.

Pertanto, sebbene il Comparto possa effettuare operazioni di copertura per cercare di ridurre i rischi legati ai tassi d'interesse, le variazioni impreviste dei tassi d'interesse possono determinare una performance d'investimento complessiva inferiore a quella che il Comparto avrebbe ottenuto se non avesse effettuato tali operazioni di copertura. Inoltre, il grado di correlazione tra i movimenti di prezzo degli strumenti utilizzati in una strategia di copertura e i movimenti di prezzo delle posizioni di portafoglio coperte può variare. In aggiunta, per una serie di ragioni, il Comparto potrebbe non cercare di stabilire una correlazione perfetta tra tali strumenti di copertura e gli investimenti coperti. Tale correlazione imperfetta può impedire al Comparto di realizzare la copertura prevista ed esporre il Comparto al rischio di perdite.

Rischio dei derivati. Gli strumenti derivati, o "derivati", comprendono swap, opzioni, contratti futures, contratti a termine e altri strumenti e contratti che derivano da, e sono valutati in relazione a, uno o più titoli, benchmark finanziari o indici sottostanti (ciascuno, un'"attività di riferimento"). I derivati consentono tipicamente a un investitore di coprire o speculare, con un effetto leva, sulle oscillazioni di prezzo di una particolare attività di riferimento a una frazione del costo di acquisizione, prestito o vendita allo scoperto dell'attività di riferimento; tuttavia, il Comparto utilizzerà i derivati esclusivamente a fini di copertura.

Il valore di un derivato dipende in larga misura dalle variazioni di prezzo dell'attività di riferimento. Pertanto, molti dei rischi applicabili alla negoziazione dell'attività di riferimento sono applicabili anche alla negoziazione dei derivati. Di conseguenza, se l'attività di riferimento oggetto di un derivato è soggetta ai rischi descritti altrove nel Prospetto, anche tale derivato sarà soggetto a tali rischi. Tuttavia, esistono una serie di rischi aggiuntivi associati alla negoziazione di derivati. Ad esempio, i derivati possono avere una leva finanziaria molto elevata, che aumenta significativamente la sensibilità del valore di mercato dei derivati alle variazioni del valore di mercato delle attività di riferimento e può comportare perdite superiori all'importo dell'investimento. I derivati sono inoltre soggetti a vari altri tipi di rischio, tra cui il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio di strutturazione, il rischio di eventi, la solidità finanziaria della controparte, il suo merito creditizio, il rischio di performance e di risoluzione, il rischio legale e il rischio operativo. Inoltre, l'uso di strumenti derivati comporta il rischio di perdita dell'intero importo investito o, nel caso di alcune operazioni in derivati (ad esempio, la vendita (writing) di un'opzione "scoperta"), di perdita illimitata.

Le operazioni in alcuni derivati sono soggette a determinati requisiti normativi e di cambio che possono limitare l'uso di tali derivati da parte del Comparto. Ad esempio, la Commodity Futures Trading Commission statunitense e le borse dei futures statunitensi hanno stabilito dei limiti, denominati "limiti di posizioni speculative", sulla posizione massima netta lunga o corta che qualsiasi soggetto può detenere o controllare in particolari contratti su materie prime. Tutte le posizioni detenute da tutti i conti posseduti o controllati dal Gestore degli investimenti, compreso il Comparto, saranno aggregate ai fini della determinazione della conformità ai limiti di posizione. È possibile che le istruzioni di trading per il Comparto debbano essere modificate e che le posizioni detenute dal Comparto debbano essere liquidate per evitare di superare tali limiti. Tale modifica o liquidazione, se necessaria, potrebbe influire negativamente sulle operazioni e sulla redditività del Comparto.

Le operazioni in altri derivati (ad esempio, contratti a termine e alcuni swap) sono soggette ai rischi della negoziazione nei mercati "over-the-counter" descritti di seguito. Le operazioni in altri strumenti derivati (ad esempio, contratti futures non statunitensi) possono comportare l'esecuzione e la compensazione delle operazioni su borse non statunitensi e, pertanto, sono soggette ai rischi della negoziazione su tali borse. Nessuna organizzazione statunitense regolamenta le attività di una borsa non statunitense, compresa l'esecuzione, la consegna e la compensazione delle transazioni su tale borsa, e nessuna autorità di regolamentazione statunitense ha il potere di imporre l'applicazione delle regole della borsa non statunitense o delle leggi delle giurisdizioni non statunitensi. Inoltre, tali leggi o regolamenti variano a seconda della giurisdizione in cui avviene la transazione. Per questi motivi, in relazione a tali investimenti, al Comparto potrebbero non essere garantite alcune delle dettagliate protezioni finanziarie, pratiche commerciali e per i clienti che si applicano alle operazioni su derivati eseguite e compensate in una borsa valori statunitense, compreso il diritto di utilizzare le procedure statunitensi di risoluzione alternativa delle controversie.

Alcuni strumenti derivati che il Comparto può utilizzare a fini di copertura, tra cui i total rate of return swap e altri derivati di credito, sono sviluppi relativamente recenti nei mercati finanziari. Di conseguenza, vi sono alcune incertezze legali, fiscali, normative e di mercato che comportano rischi nella stipula di tali derivati. Ad esempio, attualmente la giurisprudenza o il contenzioso che caratterizza i total rate of return swap o altri derivati di credito, l'interpretazione delle loro disposizioni o il loro trattamento fiscale sono scarsi o inesistenti. Inoltre, ai total rate of return swap e ad altri derivati di credito possono essere applicate normative e leggi che finora non sono state applicate. Non vi è alcuna garanzia che decisioni future che interpretino disposizioni simili a quelle contenute in qualsiasi contratto di swap o in altri documenti correlati o ulteriori regolamenti e leggi che disciplinano tali derivati non abbiano un effetto negativo rilevante sul Comparto.

Operazioni OTC. La regolamentazione e la supervisione delle transazioni nei mercati OTC (in cui vengono generalmente negoziati contratti su valute, contratti a termine, a pronti e di opzione, credit default swap, total return swap e alcune opzioni su valute e altri tipi di strumenti derivati) sono minori rispetto alle borse organizzate. Molte tutele offerte alle operazioni sulle borse valori organizzate, ad esempio la garanzia di performance di una sala di compensazione scambi, potrebbero essere assenti nelle operazioni OTC. Esiste pertanto il rischio di inadempienza della controparte (si veda la Sezione 6 della Sezione generale *"Considerazioni sugli investimenti e fattori di rischio-Gestione-Rischi di controparte*"). Altri rischi includono:

(i) rischio di prezzo – il rischio che la variazione di un prezzo nel mercato sottostante un contratto derivato ovvero del contratto derivato stesso sia negativa per la posizione in derivati detenuta;

(ii) rischio di leva finanziaria – stanti le caratteristiche dei derivati, è possibile creare un'esposizione al mercato superiore per entità agli attivi che garantiscono la posizione, amplificando potenzialmente il rischio di perdita; e

(iii) rischio di liquidità – il rischio che una posizione in derivati non possa essere annullata.

In ulteriore contrasto rispetto agli strumenti negoziati in borsa, i contratti a termine, spot e di opzioni su valute non offrono al Gestore degli investimenti o al suo delegato la possibilità di compensare le obbligazioni dei Comparti con una pari operazione di segno opposto. Per questa ragione, la stipula di contratti a termine, spot o di opzioni, il Comparto può essere tenuto (e deve essere in grado di farlo) all'esecuzione dei suoi obblighi contrattuali.

Gli investimenti possono essere concentrati. Salvo quanto indicato nel Prospetto o nello Statuto, non è possibile garantire il grado di diversificazione che verrà raggiunto negli investimenti del Comparto, e il portafoglio di investimenti del Comparto potrebbe diventare altamente concentrato (in termini di aree geografiche, valute, settori, classi di attività o altro), e la performance di alcune partecipazioni potrebbe influenzare in modo sostanziale il suo rendimento aggregato. L'esposizione a investimenti concentrati da parte del Comparto

potrebbe amplificare gli altri rischi descritti nel presente documento. Analogamente, a seguito dell'alienazione di attività durante la liquidazione del Comparto, il medesimo potrebbe non essere in grado di alienare attività nella varie classi di attività in modo proporzionale e di conseguenza il Comparto potrebbe diventare altamente concentrato.

Rischi legati alla tutela dei dati. La tutela dei dati e le normative sulla privacy, la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni potrebbero aumentare i costi e la mancata conformità potrebbe comportare multe, sanzioni o altre penalità, che potrebbero incidere materialmente e negativamente sui risultati delle operazioni di una società di portafoglio, di un emittente e/o del Fondo sottostante come investimento.

Gli investimenti, gli emittenti e il Comparto sono soggetti a normative relative alla privacy, alla tutela dei dati e alla sicurezza delle informazioni nelle giurisdizioni in cui operano. Con l'implementazione, l'interpretazione e l'applicazione delle leggi sulla privacy, sulla protezione dei dati e sulla sicurezza delle informazioni, i costi di conformità possono aumentare, in particolare per garantire l'esistenza di adeguati meccanismi di protezione e trasferimento dei dati.

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e successive modifiche (il "GDPR") è entrato in vigore direttamente in tutti gli Stati membri dell'UE il 25 maggio 2018. Il GDPR cerca di armonizzare le leggi nazionali sulla protezione dei dati in tutta l'UE, modernizzando allo stesso tempo la legge per affrontare i nuovi sviluppi tecnologici. Rispetto alle precedenti leggi sulla tutela dei dati dell'UE derivate dalla direttiva sulla protezione dei dati (direttiva 95/46/CE) (che è stata sostituita dal GDPR), il GDPR ha in particolare una maggiore portata extraterritoriale e un impatto significativo sui responsabili e sugli incaricati del trattamento dei dati con una sede nell'UE, o che offrono beni o servizi a soggetti dell'UE o monitorano il comportamento di soggetti dell'UE. Il regime impone requisiti operativi più severi sia ai responsabili che agli incaricati del trattamento dei dati e introduce sanzioni significative in caso di non conformità, con multe che possono arrivare fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo o a 20 milioni di euro (a seconda del valore più alto), secondo il tipo e la gravità della violazione.

La direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 2002 relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (la "Direttiva ePrivacy") potrebbe essere abrogata dalla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al rispetto della vita privata e alla tutela dei dati personali nelle comunicazioni elettroniche (il "Regolamento ePrivacy"), che mira a rafforzare la fiducia e la sicurezza nel mercato unico digitale aggiornando il quadro giuridico sulla ePrivacy. Una bozza del Regolamento ePrivacy è oggetto di negoziati a tre (tra il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione europea). Si applicherà quindi un periodo di grazia obbligatorio di massimo due anni per consentire agli Stati membri dell'UE di attuare il Regolamento ePrivacy prima della sua entrata in vigore.

La conformità alle leggi attuali e future in materia di privacy, protezione dei dati e sicurezza delle informazioni potrebbe avere un impatto significativo sulle pratiche attuali e pianificate in materia di privacy e sicurezza delle informazioni, sulla raccolta, l'uso, la condivisione, la conservazione e la salvaguardia dei dati personali e su alcune delle nostre attività aziendali attuali e pianificate. La mancata osservanza di tali leggi potrebbe comportare multe, sanzioni o altre penalità, che potrebbero incidere in modo sostanziale e negativo sui risultati delle operazioni e sull'attività complessiva, nonché avere un impatto sulla reputazione.

Informazioni importanti non di pubblico dominio. Di volta in volta, il Gestore degli investimenti può entrare in possesso di informazioni riservate o materiali non pubbliche relative a un emittente in cui il Comparto ha investito, o potrebbe investire, e il possesso di tali informazioni può limitare la capacità del Comparto di acquisire o cedere investimenti. La flessibilità d'investimento del Comparto può essere limitata in conseguenza dell'incapacità del Gestore

degli investimenti di utilizzare tali informazioni a fini d'investimento. Il Gestore degli investimenti può essere soggetto ad altre restrizioni sulla sua flessibilità di investimento. Si veda la sezione 4 *(Sintesi dei termini e condizioni principali del Comparto*).

Restrizioni al rimpatrio di capitali e profitti. Il Comparto può investire direttamente e indirettamente in paesi che controllano, a vari livelli, il rimpatrio di capitali e profitti ottenuti da investimenti esteri. In tali paesi, i mercati di capitali, spesso opachi, continuano a essere fortemente regolamentati e saranno verosimilmente soggetti a continue restrizioni governative.. Non vi è alcuna garanzia che al Comparto o ai suoi investimenti sarà consentito di rimpatriare eventuali capitali o profitti da tali paesi.

Liquidità, equivalenti di cassa e altri strumenti liquidi. Si prevede che il Comparto detenga liquidità, equivalenti di cassa, obbligazioni governative statunitensi e non statunitensi e altri titoli a breve termine, o fondi del mercato monetario in attesa di investimento, per finanziare rimborsi o spese anticipate o per altre ragioni determinate dal Gestore degli investimenti a sua esclusiva discrezione. Tali posizioni potrebbero impedire al Comparto di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

Nel rispetto delle leggi applicabili, il Comparto può investire in prodotti di gestione della liquidità sponsorizzati, gestiti o serviti dal Gestore degli investimenti o dalle sue affiliate. In relazione a tali investimenti, il Comparto si farà carico di tutte le commissioni relative agli investimenti, comprese le commissioni di consulenza, amministrative o 12b-1.

Investimenti extra UE. Gli investimenti in giurisdizioni al di fuori dell'UE comportano alcune considerazioni non tipicamente associate agli investimenti nell'UE, tra cui i rischi relativi a (i) questioni di cambio (comprese le fluttuazioni del tasso di cambio tra l'euro e le varie valute non euro in cui possono essere denominati gli investimenti del Comparto (compresi i rischi associati a un'inflazione potenzialmente rapida), e i costi associati alla conversione del capitale e del reddito dell'investimento da una valuta all'altra); (ii) l'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse pagabili in relazione agli strumenti in cui il Comparto investe; (iii) le differenze nelle convenzioni relative alla documentazione, al regolamento, alle azioni societarie, ai diritti degli azionisti e ad altre questioni; (iv) le differenze tra i mercati del credito e dei titoli dell'UE e quelli non dell'UE (compresa la potenziale volatilità dei prezzi e la relativa illiquidità di alcuni mercati del credito e dei titoli al di fuori dell'UE); (v) l'assenza di standard contabili, di revisione contabile e di rendicontazione finanziaria uniformi, di prassi e di requisiti di divulgazione, nonché una minore o maggiore supervisione e regolamentazione governativa; (vi) alcuni rischi economici, sociali e politici (compresi potenziali regolamenti sul controllo dei cambi, restrizioni sugli investimenti non UE e sul rimpatrio dei capitali, e i rischi di instabilità politica, economica, governativa o sociale (compreso il rischio di default sovrano, di cambiamenti normativi e la possibilità di espropriazione o di tassazione confiscatoria)); (vii) la possibile imposizione di imposte non UE sul reddito, le plusvalenze e le vendite lorde o altri proventi riconosciuti in relazione a titoli o strumenti non UE; (viii) l'applicazione di complesse norme fiscali UE e non UE agli investimenti transfrontalieri; (ix) possibili obblighi di dichiarazione dei redditi non UE per il Comparto e/o alcuni Investitori; (x) leggi societarie diverse e potenzialmente meno sviluppate o ben collaudate per quanto riguarda i diritti degli azionisti, i diritti dei creditori (compresi i diritti delle parti garantite), i doveri fiduciari e la protezione degli investitori; (xi) differenze nel contesto legale e normativo (compresa una maggiore conformità legale e normativa); (xii) ostilità politica nei confronti degli investimenti da parte di investitori stranieri o di private equity; e (xiii) meno informazioni disponibili al pubblico.

Inoltre, il Comparto potrebbe essere meno influente di altri operatori di mercato in giurisdizioni in cui il Comparto, l'AIFM e/o il Gestore degli investimenti e le loro affiliate non hanno una presenza significativa, e potrebbe avere maggiori difficoltà a far valere i propri diritti legali in una giurisdizione non dell'UE. Il Comparto può essere soggetto a rischi aggiuntivi, che includono possibili sviluppi politici ed economici avversi, possibili sequestri o nazionalizzazioni di depositi esteri e l'eventuale adozione di restrizioni governative che potrebbero influire negativamente sul pagamento del capitale e degli interessi agli investitori situati al di fuori del

paese dell'emittente, sia a causa del blocco valutario che in altro modo. Inoltre, alcuni investimenti del Comparto possono essere soggetti a imposte sull'intermediazione applicate da governi non dell'UE, il cui effetto sarebbe quello di aumentare il costo di tale investimento e ridurre la plusvalenza realizzata (o aumentare la perdita realizzata) su tale investimento al momento della sua cessione. Sebbene il Gestore degli investimenti intenda, ove lo ritenga opportuno, gestire il Comparto in modo da ridurre al minimo l'esposizione ai suddetti rischi e prendere in considerazione tali fattori nel prendere le decisioni d'investimento per il Comparto, non vi è alcuna garanzia che gli sviluppi negativi di tali rischi non influiscano negativamente sulle attività del Comparto detenute in alcune giurisdizioni non dell'UE.

Mercati emergenti. Il Comparto può investire una parte limitata del proprio patrimonio nei, o in investimenti con esposizione ai, mercati emergenti. Il valore degli investimenti nei mercati emergenti può essere significativamente influenzato da alcune considerazioni che non sono solitamente associate all'investimento in società o paesi dei mercati sviluppati, tra cui considerazioni politiche ed economiche, la potenziale difficoltà di rimpatriare i fondi, l'instabilità sociale, politica ed economica generale e gli sviluppi diplomatici sfavorevoli e il basso volume di scambi, con conseguente potenziale mancanza di liquidità e volatilità dei prezzi, e alcune politiche governative che possono limitare le opportunità di investimento del Comparto. Inoltre, nei paesi emergenti i mercati dei titoli sono generalmente meno regolamentati rispetto ai mercati sviluppati.

Ci potrebbero essere ulteriori impatti sul valore delle attività nei, o degli investimenti con esposizione ai, mercati emergenti a causa dei rischi relativi alla sostenibilità, in particolare di quelli ascrivibili ai, e che potrebbero essere esacerbati dai, cambiamenti ambientali connessi ai cambiamenti climatici, alle questioni sociali (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i diritti del lavoro) e al rischio di governance (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e degli aspetti fiscali). Il Gestore degli investimenti potrebbe inoltre riscontrare problemi nel valutare le opportunità di investimento in alcuni mercati emergenti alla luce delle limitazioni delle informazioni disponibili.

Rischi relativi alla sostenibilità. Il rischio relativo alla sostenibilità è un termine ombrello che designa il rischio di investimento (probabilità o incertezza circa il verificarsi di perdite rilevanti rispetto al rendimento atteso di un investimento) attinente a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio relativo alla sostenibilità rispetto alle questioni ambientali include, a titolo meramente esemplificativo, il rischio fisico e di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici dei cambiamenti climatici, acuti o cronici. Ad esempio, eventi gravi o frequenti inerenti al clima possono incidere su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adeguamento di un'economia a bassa emissione di carbonio al fine di mitigare i cambiamenti climatici. I rischi legati alle questioni sociali possono includere, a titolo meramente esemplificativo, i diritti del lavoro e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, a titolo meramente esemplificativo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio, alla proprietà e controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle imposte. I suddetti rischi possono incidere sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzandone la redditività e, a sua volta, la crescita di capitale e, in ultima analisi, il valore delle Azioni del Comparto.

Quelli riportati sono solo degli esempi di fattori di rischio connessi alla sostenibilità e questi ultimi non sono gli unici a determinare il profilo di rischio di un investimento. La rilevanza, la gravità, la significatività e l'orizzonte temporale dei fattori di rischio legati alla sostenibilità e di altri rischi possono differire significativamente da un investimento all’altro.

Il rischio relativo alla sostenibilità può manifestarsi attraverso diversi tipi di rischi esistenti (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi di mercato, liquidità, concentrazione,

credito, mismatch di attività e passività, ecc.). A titolo di esempio, un Comparto può investire nelle azioni o nelle obbligazioni di un emittente che potrebbe trovarsi a fare i conti con ricavi potenzialmente ridotti o a un aumento delle spese a causa del rischio climatico di tipo fisico (ad esempio, una diminuzione della capacità produttiva ascrivibile a interruzioni della catena di approvvigionamento, calo delle vendite a causa di uno shock della domanda o di un aumento dei costi operativi o di capitale) o del rischio di transizione (ad esempio, una diminuzione della domanda di prodotti e servizi ad alta intensità di carbonio o un aumento dei costi di produzione a causa del cambiamento dei prezzi dei fattori produttivi). Pertanto, i fattori di rischio relativi alla sostenibilità possono avere un impatto significativo su un investimento, possono aumentarne la volatilità, influenzare la liquidità e possono causare un calo del valore delle Azioni del Comparto.

L'impatto di tali rischi può essere maggiore per gli investimenti in società holding controllate, partnership, altri veicoli di co-investimento e/o Fondi Target con particolari concentrazioni settoriali o geografiche (ad esempio quelli con una concentrazione geografica in aree soggette a condizioni climatiche avverse, in cui il valore degli investimenti nelle società holding controllate, partnership, altri veicoli di co-investimento e/o Fondi sottostanti possono essere più suscettibili a eventi climatici fisici avversi) o con concentrazioni settoriali specifiche, quali investimenti in industrie o emittenti ad alta intensità di carbonio o alti costi di conversione associati alla transizione verso alternative a basse emissioni di carbonio.

Tutti questi fattori, o una combinazione degli stessi, possono avere un impatto imprevedibile sugli investimenti del Comparto. In condizioni normali di mercato, tali eventi potrebbero avere un impatto significativo sul valore delle Azioni del Comparto.

Le valutazioni del rischio relativo alla sostenibilità sono specifiche dell'asset class e dell'obiettivo del Comparto. Diverse asset class richiedono dati e strumenti diversi per attuare una disamina più approfondita, valutare la rilevanza ed operare una differenziazione sensata tra emittenti e attività. I rischi sono considerati e gestiti simultaneamente, dando la priorità in base alla rilevanza e all'obiettivo del Comparto.

Con ogni probabilità gli effetti dei rischi relativi alla sostenibilità evolveranno nel corso del tempo e potranno essere identificati nuovi rischi relativi alla sostenibilità via via che saranno disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti sulla sostenibilità, oltre che di pari passo con l'evoluzione del contesto normativo relativo alla finanza sostenibile. I suddetti rischi emergenti possono avere ulteriori impatti sul valore delle Azioni del Comparto.

Questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Le questioni ESG sono solo uno dei molti fattori che il General Partner prenderà in considerazione nell'effettuare un investimento e non vi è alcuna garanzia che tale considerazione porti il Gestore degli investimenti a implementare ed effettuare con successo investimenti in società che creino impatti ESG positivi o che abbiano un maggiore valore per gli Investitori e rendimenti finanziari a lungo termine. Nella misura in cui il Gestore degli investimenti si impegna con le società sulle pratiche legate alle questioni ESG e sui potenziali miglioramenti, tali impegni potrebbero non raggiungere i risultati finanziari desiderati o il mercato potrebbe non considerare tali cambiamenti come auspicabili, in particolare quando il Comparto detiene un debito o una partecipazione di minoranza in una società. Il successo delle iniziative di engagement attuate dal Gestore degli investimenti dipenderà dalla sua abilità nell'identificare e analizzare correttamente i fattori ESG rilevanti e il loro valore, e non vi è alcuna garanzia che la strategia o le tecniche impiegate avranno successo. Considerare le qualità ESG nella valutazione di un investimento può comportare la selezione o l'esclusione di alcuni investimenti in base alla visione del Gestore degli investimenti di determinati fattori ESG e comporta il rischio che il Gestore degli investimenti possa sottopesare i fondi che non tengono conto dei fattori ESG perché il mercato in un determinato momento può avere una visione diversa della performance di una particolare società rispetto a quella prevista dal Gestore degli investimenti. La considerazione dei fattori ESG può influire sull'esposizione del Gestore degli investimenti a determinate società, settori, regioni, paesi o tipi di investimenti, il che potrebbe incidere negativamente sulla performance del Comparto a

seconda che l'andamento di tali investimenti sia favorevole o meno. Il Gestore degli investimenti intende tenere sotto controllo i fattori ESG che considera nella gestione del Comparto, compresi gli screening di esclusione, durante la vita del Comparto e l'applicazione di eventuali criteri aggiuntivi potrebbe amplificare i rischi sopra descritti. L'applicazione dei fattori ESG alle decisioni di investimento è per sua natura qualitativa e soggettiva e non vi è alcuna garanzia che i criteri utilizzati dal Gestore degli investimenti o qualsiasi giudizio da questi esercitato riflettano le convinzioni o i valori di un particolare Investitore o si allineino alle future tendenze del mercato. Nel valutare e gestire una società, il Gestore degli investimenti fa affidamento su informazioni e dati ottenuti tramite segnalazioni volontarie o di terzi che possono essere incomplete, imprecise o non disponibili, il che potrebbe indurre il General Partner a valutare in modo errato le pratiche ESG di una società e/o i relativi rischi e opportunità. Le pratiche ESG variano da regione a regione, da settore a settore e si evolvono di conseguenza; pertanto anche le pratiche ESG di una società o la relativa valutazione da parte del Gestore degli investimenti possono cambiare nel tempo. Infine, vi è un crescente interesse normativo, in particolare negli Stati Uniti, nel Regno Unito e nell'Unione Europea, a migliorare la trasparenza sulle modalità con cui i gestori patrimoniali definiscono e misurano le performance ESG, al fine di consentire agli investitori di convalidare e comprendere meglio le dichiarazioni di sostenibilità. Le pratiche ESG del Gestore degli investimenti potrebbero essere soggette a ulteriori regolamentazioni in futuro (anche in base alle varie iniziative legislative derivanti dal piano d'azione sulla finanza sostenibile adottato dalla Commissione Europea nel marzo 2018) e il Gestore degli investimenti non può garantire che il suo attuale approccio soddisfi i futuri requisiti normativi.

Proiezioni. Il Comparto si baserà su proiezioni, previsioni o stime elaborate dal Consiglio, dall'AIFM, dal Gestore degli investimenti e/o da un investimento in merito alla performance futura dell'investimento e ai flussi di cassa. Le proiezioni, le previsioni e le stime sono dichiarazioni previsionali e si basano su alcune ipotesi. Gli eventi reali sono difficili da prevedere e al di fuori del controllo del Comparto. Gli eventi reali possono differire da quelli ipotizzati. Alcuni importanti fattori che potrebbero far sì che i risultati effettivi differiscano materialmente da quelli riportati nelle dichiarazioni previsionali sono: variazioni dei tassi d'interesse; condizioni commerciali, di mercato, finanziarie o legali nazionali ed estere; differenze nell'effettiva allocazione degli investimenti del Comparto tra le diverse categorie di attività rispetto a quanto ipotizzato nel presente documento; variazioni nel grado di leva finanziaria effettivamente utilizzato dal Comparto di volta in volta; il grado di copertura degli investimenti del Comparto e l'efficacia di tali coperture; e i termini di eventuali contratti di prestito, tra gli altri. Inoltre, il grado di rischio aumenterà a causa della leva finanziaria degli investimenti. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che i rendimenti o le proiezioni stimati possano essere realizzati o che i rendimenti o i risultati effettivi non siano sostanzialmente inferiori a quelli stimati. Le proiezioni sono intrinsecamente soggette a incertezza e a fattori che sfuggono al controllo del Consiglio, dell'AIFM, del Gestore degli investimenti e del Comparto. L'inesattezza di alcune ipotesi, il mancato soddisfacimento di alcuni requisiti finanziari e il verificarsi di altri eventi imprevisti potrebbero compromettere la capacità del Comparto di realizzare i valori e i flussi di cassa previsti. BlackRock declina ogni responsabilità e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia di alcun tipo, esplicita o implicita, in merito all'accuratezza o alla completezza di qualsivoglia stima o delle ipotesi sottostanti tali stime o di qualsivoglia informazione fornita da terzi. Tali informazioni sono correnti solo alla data indicata e non sussiste alcun obbligo di aggiornarle. Inoltre, BlackRock non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia che tutte le informazioni e/o ipotesi che potrebbero o dovrebbero essere state incluse nelle stime contenute nel Prospetto siano state incluse.

Rischi relativi alla due diligence e alla conduzione degli investimenti**.** Prima di effettuare investimenti, il Gestore degli investimenti condurrà tipicamente una due diligence che riterrà ragionevole e appropriata in base ai fatti e alle circostanze applicabili a ciascun investimento. La due diligence può comportare la valutazione di importanti e complessi rischi commerciali, finanziari, fiscali, contabili, di sostenibilità e di questioni legali.

Le analisi e le decisioni di investimento da parte del Gestore degli investimenti possono essere prese in forma celere per consentire al Comparto di trarre vantaggio dalle opportunità di investimento disponibili. In tali casi, le informazioni a disposizione del Gestore degli investimenti al momento in cui il Comparto effettua un investimento possono essere limitate e il Gestore degli investimenti potrebbe non avere accesso alle informazioni dettagliate relative all'opportunità di investimento, in ogni caso, in una misura che potrebbe non verificarsi se al Gestore degli investimenti fosse stato concesso più tempo per valutare l'opportunità di investimento. Possono esserci anche altre ragioni per cui le informazioni a disposizione del Gestore degli investimenti prima che il Comparto effettui un investimento possono essere inferiori a quelle generalmente disponibili. Pertanto, non vi può essere alcuna garanzia che il Gestore degli investimenti sarà a conoscenza di tutte le circostanze che potrebbero influenzare negativamente un investimento. Inoltre, il Comparto può condurre le proprie attività di due diligence in un periodo molto breve e può assumersi il rischio di ottenere determinati consensi o rinunce ai sensi degli obblighi contrattuali.

Nello svolgimento della due diligence e nella valutazione di un investimento, l'AIFM e/o il Gestore degli investimenti possono fare affidamento sulle risorse a loro disposizione, comprese le informazioni fornite dall'oggetto dell'investimento e, in alcune circostanze, le indagini di terzi. Ad esempio, consulenti esterni, consulenti legali, contabili, banche d'investimento e altri soggetti terzi possono essere coinvolti nel processo di due diligence in misura variabile a seconda del tipo di investimento. Tale coinvolgimento di consulenti terzi può presentare una serie di rischi, principalmente legati al ridotto controllo da parte dell'AIFM e/o del Gestore degli investimenti delle funzioni esternalizzate. L'indagine di due diligence che l'AIFM e/o il Gestore degli investimenti svolge in relazione a qualsiasi opportunità di investimento potrebbe non rivelare o evidenziare tutti i fatti rilevanti che potrebbero essere necessari o utili per valutare tale opportunità di investimento. Inoltre, non è detto che un'indagine di questo tipo porti al successo dell'investimento. Non vi è alcuna garanzia che i tentativi di fornire una protezione dai ribassi rispetto agli investimenti raggiungano l'effetto desiderato e i potenziali investitori dovrebbero considerare un investimento nel Comparto come speculativo e con un alto grado di rischio.

Non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di rilevare o prevenire irregolarità contabili, comportamenti scorretti dei dipendenti o altre pratiche fraudolente durante la fase di due diligence o durante i suoi sforzi per monitorare l'investimento su base continuativa. In caso di frode da parte di un investimento o di una delle sue affiliate, il Comparto può subire una perdita parziale o totale del capitale investito in tale investimento. Un'ulteriore preoccupazione è rappresentata dalla possibilità di dichiarazioni errate o omissioni materiali da parte dell'investimento o del venditore. Tale imprecisione o incompletezza può influenzare materialmente e negativamente il valore dei titoli e/o degli strumenti del Comparto in tale investimento. Il Comparto si affiderà all'accuratezza e alla completezza delle dichiarazioni rese dagli investimenti e/o dai loro precedenti proprietari nel corso del processo di due diligence, nella misura ragionevole in cui effettua i propri investimenti, ma non può garantire tale accuratezza o completezza. In determinate circostanze, i pagamenti al Comparto possono essere richiamati qualora si stabilisca successivamente che un tale pagamento o una tale distribuzione abbiano rappresentato un trasferimento fraudolento o un pagamento preferenziale.

Passività derivanti dalla proprietà di investimenti. Nella misura consentita dal Prospetto e dallo Statuto, il Comparto (da solo o insieme ad altri investitori) potrebbe essere ritenuto in possesso di una posizione di controllo relativamente ad alcuni suoi investimenti o assumere partecipazioni in Investimenti che potrebbero esporlo a passività non normalmente associate a investimenti azionari di minoranza, come ad esempio il rischio di passività per rischi di sostenibilità (ivi inclusi i danni ambientali), difetti di prodotti, mancata vigilanza sul management, violazione delle leggi sul lavoro, sottofinanziamento dei piani pensionistici, violazione dei regolamenti governativi e altri tipi di passività in cui la caratteristica di responsabilità limitata delle entità aziendali potrebbe essere ignorata. Se tali passività

dovessero verificarsi, il Comparto potrebbe subire perdite nei suoi investimenti. Il Comparto può essere esposto a rischi anche in relazione alla cessione di Investimenti. Al momento della cessione degli investimenti, il Comparto può essere tenuto a rilasciare dichiarazioni e garanzie sull'attività e sugli affari finanziari degli investimenti, tipiche di quelle rilasciate in relazione alla vendita di qualsiasi attività, o può essere responsabile del contenuto dei documenti informativi ai sensi della legge sui titoli applicabile. Il Comparto può anche essere tenuto a indennizzare gli acquirenti degli investimenti del Comparto o i sottoscrittori nella misura in cui tali dichiarazioni e garanzie o documenti informativi si rivelino errati, imprecisi o fuorvianti. Questi accordi possono dar luogo a sopravvenienze passive, che saranno sostenute dal Comparto.

Leveraging da Investimenti. Alcuni degli investimenti del Comparto possono ricorrere a varie forme di leva finanziaria e il Comparto non limita l'uso della leva finanziaria da parte degli Investimenti (singolarmente o in aggregato). La leva finanziaria può comprendere sia gli investimenti in strumenti derivati sia i prestiti diretti. Nella misura in cui un investimento utilizza la leva finanziaria, il valore delle sue attività nette tenderà ad aumentare o diminuire a un tasso maggiore rispetto a quello che si avrebbe se non si utilizzasse la leva finanziaria. Se il reddito e l'apprezzamento degli investimenti effettuati con fondi presi a prestito sono inferiori ai pagamenti degli interessi richiesti sui prestiti, il valore del patrimonio netto del Comparto diminuirà. Di conseguenza, qualsiasi evento che influisca negativamente sul valore di un investimento sarà amplificato nella misura in cui tale investimento è soggetto a leva finanziaria. La leva finanziaria ha un effetto simile sugli investimenti stessi, nella misura in cui l'emittente fa leva, e può anche influire sul flusso di cassa e sui risultati operativi dell'emittente.

L'uso della leva finanziaria da parte di investimenti in un mercato che si muove in modo sfavorevole a tali investimenti potrebbe comportare una perdita per il Comparto superiore a quella che si sarebbe verificata se gli Investimenti non avessero fatto ricorso alla leva finanziaria, e potrebbe comportare la perdita dell'intero investimento del Comparto nell'Investimento.

L'ammontare dei prestiti contratti da un investimento con leva finanziaria e i tassi di interesse su tali prestiti, che possono fluttuare di volta in volta, nonché le commissioni e gli altri costi dei prestiti possono avere un effetto marcato sulla performance di una società con leva finanziaria. Queste società possono essere soggette a covenant finanziari e operativi restrittivi che, a causa dell'entità della leva finanziaria sostenuta dalle società, possono limitare la capacità di effettuare distribuzioni agli azionisti e gli importi di tali distribuzioni. La leva finanziaria può anche compromettere la capacità di queste società di finanziare le loro operazioni future e il loro fabbisogno di capitale. Di conseguenza, la flessibilità di tali società nel rispondere alle mutevoli condizioni commerciali ed economiche e alle opportunità di business potrebbe essere limitata. Un investimento con una struttura di capitale a leva sarà soggetto a una maggiore esposizione a fattori economici avversi, quali un aumento significativo dei tassi di interesse, una grave recessione dell'economia o un deterioramento delle condizioni dell'investimento o del suo settore. Nel caso in cui un investimento non sia in grado di generare un flusso di cassa sufficiente a far fronte ai pagamenti del capitale e degli interessi sul suo indebitamento, il valore di qualsiasi investimento azionario del Comparto in tale investimento potrebbe ridursi significativamente o addirittura annullarsi. Inoltre, l'incapacità di rifinanziare il debito dell'investimento, a causa delle condizioni di mercato o altro, può influire negativamente sulla società e sulla capacità di realizzare la partecipazione diretta o indiretta del Comparto in tale investimento.

Alcuni investimenti dipendono dalla disponibilità di credito per finanziare le loro strategie di investimento. I prime broker, le banche e i dealer che possono fornire finanziamenti agli investimenti possono applicare margini essenzialmente discrezionali o altre politiche di valutazione. Le modifiche a tali politiche da parte dei finanziatori, o l'imposizione di altre limitazioni o restrizioni al credito, possono comportare richieste di margini, perdita di finanziamenti, liquidazione forzata di posizioni a prezzi svantaggiosi o cessazione o inadempienza incrociata di operazioni con gli stessi o altri operatori. Questi effetti negativi

possono essere aggravati nel caso in cui tali limitazioni o restrizioni siano imposte improvvisamente e/o da più operatori o controparti nello stesso momento. Inoltre, il Comparto stesso può effettuare operazioni di finanziamento, come descritto nel Prospetto, che comportano rischi analoghi.

Inoltre, il Comparto stesso può utilizzare la leva finanziaria nella misura consentita dal Prospetto e dallo Statuto. L'uso della leva finanziaria da parte del Comparto si aggiungerebbe a qualsiasi leva utilizzata dagli investimenti e non è limitato dall'importo, se del caso, di cui sono dotati gli investimenti o dalla leva sostenuta dal Comparto in relazione alle sue operazioni di copertura valutaria, se del caso. Si veda il precedente paragrafo "*Assunzione di prestiti e leva finanziaria*". Molti degli stessi rischi descritti in relazione all'uso della leva finanziaria da parte del Comparto si applicano all'uso della leva finanziaria da parte degli investimenti.

Rischi associati al Regolamento ELTIF di modifica. Il Regolamento (UE) 2023/606 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2023, che modifica il Regolamento (UE) 2015/760 per quanto riguarda i requisiti relativi alle politiche di investimento e alle condizioni operative dei fondi di investimento europei a lungo termine e l'ambito delle attività di investimento ammissibili, i requisiti di composizione e diversificazione del portafoglio e il prestito di liquidità e altre regole del fondo (il "Regolamento ELTIF di modifica") è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il 20 marzo 2023. Ai sensi del Regolamento ELTIF di modifica, l'Autorità europea per gli strumenti finanziari e i mercati svilupperà e presenterà alla Commissione europea norme tecniche di regolamentazione (le "RTS ESMA") che specificheranno ulteriormente alcuni aspetti del Regolamento ELTIF di modifica, quali, tra l'altro, le circostanze in cui la vita di un ELTIF è considerata compatibile con i cicli di vita di ciascuna delle singole attività del medesimo; i criteri per determinare il periodo minimo di detenzione dell'ELTIF; le informazioni minime da fornire all'autorità competente dell'ELTIF; i requisiti che l'ELTIF deve soddisfare in relazione alla sua politica di rimborso e agli strumenti di gestione della liquidità; i criteri per valutare la percentuale di rimborso; nonché le circostanze per l'utilizzo del matching, comprese le informazioni che gli ELTIF sono tenuti a comunicare agli investitori. Di conseguenza, potrebbe esserci il rischio che le caratteristiche del Comparto soggette al Regolamento ELTIF di modifica debbano essere ulteriormente modificate al fine di implementare le RTS ESMA o qualsiasi altra modifica futura al Regolamento ELTIF di modifica. In particolare, tali modifiche possono riguardare i termini che disciplinano il Diritto di base, gli Investimenti liquidi, il Periodo minimo di detenzione, i limiti ai rimborsi, le Richieste di rimborso e la divulgazione di commissioni, costi e spese. A scanso di equivoci, le modifiche all'Allegato necessarie per implementare le norme RTS ESMA o le future modifiche al Regolamento ELTIF di modifica non costituiranno modifiche sostanziali.

Titoli pubblici. Il Comparto può investire o detenere partecipazioni in titoli pubblici. Tali investimenti possono esporre il Comparto a rischi che differiscono per tipologia o grado da quelli connessi agli investimenti in società a capitale privato. Tali rischi includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una maggiore volatilità nella valutazione di tali società, un aumento degli obblighi di divulgazione delle informazioni relative a tali società, limitazioni alla capacità del Comparto di disporre di tali titoli in determinati momenti, una maggiore probabilità di contenzioso degli azionisti nei confronti dei membri del consiglio di amministrazione di tali società e un aumento dei costi associati a ciascuno dei suddetti rischi.

Privatizzazioni. Il Comparto può investire in imprese statali che sono state o saranno trasferite dal governo alla proprietà privata. È impossibile prevedere la tempistica di tali privatizzazioni (o dare alcuna garanzia che si verifichino), o quali possano essere i termini o gli effetti delle medesime. Non vi è alcuna garanzia che eventuali privatizzazioni vengano intraprese o, se intraprese, che tali piani vengano portati a termine con successo. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, se una privatizzazione viene effettuata sulla base di un collocamento privato, il Comparto abbia l'opportunità di partecipare al consorzio di investitori. Gli Azionisti devono essere consapevoli che i cambiamenti di governo o i fattori economici potrebbero comportare un cambiamento nelle politiche di privatizzazione di un paese. Se queste politiche dovessero

cambiare in futuro, è possibile che i governi decidano di riportare progetti e società sotto la proprietà statale. In tale situazione, il livello di compensazione che verrebbe fornito ai proprietari delle società private interessate non può essere previsto con precisione, ma potrebbe essere sostanzialmente inferiore all'importo investito in tali società.

Investitori impegnati. Gli investitori attivisti negli investimenti del Comparto possono cercare di apportare alcune modifiche a un investimento, come la vendita di attività o controllate, l'aumento dei dividendi o il riacquisto di azioni, il cambiamento del management e/o dei dirigenti, la modifica delle pratiche commerciali e/o altre questioni. Se un investitore attivista tenta di apportare cambiamenti significativi a un investimento, con o senza successo, tale attivismo può avere un effetto negativo sull'investimento o sugli investimenti azionari o di altro tipo del Comparto o influire in altro modo sugli obiettivi d'investimento del Comparto in relazione a tale emittente.

Durata delle Posizioni di investimento. Il Gestore degli investimenti non può conoscere, salvo nel caso di determinate posizioni in opzioni o derivati che hanno date di scadenza prestabilite, la durata massima o anche quella prevista (e non ottimale) di una particolare posizione al momento dell'avvio. La durata del mantenimento di una posizione può variare in modo significativo, in base al giudizio soggettivo del Gestore degli investimenti sul momento opportuno in cui liquidare una posizione per aumentare i guadagni o ridurre le perdite. Molte delle operazioni del Gestore degli investimenti comportano l'acquisizione di posizioni correlate in una serie di strumenti o mercati diversi contemporaneamente o quasi. Spesso l'ottimizzazione della probabilità di poter sfruttare le anomalie di prezzo di queste posizioni richiede periodi di detenzione di durata significativa. I periodi di detenzione effettivi dipendono da numerosi fattori di mercato che possono sia accelerare che turbare la convergenza dei prezzi. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di mantenere una particolare posizione, o un gruppo di posizioni correlate, per la durata necessaria a realizzare i guadagni previsti o a evitare le perdite derivanti da tali posizioni.

Rotazione. Le strategie di investimento del Comparto possono comportare frequenti cambiamenti negli investimenti, in particolare in periodi di rapida fluttuazione dei mercati, e le attività del Comparto possono comportare investimenti sulla base di varie considerazioni di mercato a breve termine. Di conseguenza, il tasso di rotazione può essere significativo. La rotazione del portafoglio comporta generalmente spese di transazione per il Comparto.

Violazioni della sicurezza. Il Comparto investirà in società che possono essere vulnerabili a violazioni della sicurezza che potrebbero influire negativamente sulle operazioni, sull'attività e sulla reputazione di tali investimenti. Alcuni investimenti possono essere vulnerabili a danni, interruzioni o arresti dovuti ad accessi non autorizzati, virus informatici, attacchi informatici e altre violazioni della sicurezza. Un tentativo di attacco o una violazione della sicurezza potrebbe potenzialmente comportare (i) l'interruzione o la cessazione di alcuni servizi ai clienti, (ii) l'impossibilità di soddisfare i livelli di servizio previsti o (iii) la compromissione dei dati trasmessi sulle reti dei clienti. Il Consiglio non può garantire che le misure di sicurezza dei suoi investimenti non vengano aggirate, causando guasti o interruzioni della rete dei clienti che potrebbero avere un impatto sulla disponibilità della rete dei clienti dei suoi investimenti e avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, sulle condizioni finanziarie o sui risultati operativi. Gli investimenti possono essere tenuti a implementare risorse significative per proteggersi o riprendersi da tali minacce. Se si verifica una violazione effettiva o percepita della sicurezza di un investimento, la percezione del mercato dell'efficacia delle misure di sicurezza della società potrebbe essere danneggiata, con conseguente perdita di clienti. Inoltre, gli autori degli attacchi informatici non sono limitati a gruppi o persone particolari. Questi attacchi possono essere commessi da dipendenti delle società in cui il Comparto intende investire o da soggetti esterni che operano in qualsiasi area geografica. Tali eventi potrebbero comportare richieste di risarcimento o sanzioni legali, interruzione delle operazioni, appropriazione indebita di dati sensibili, danni alla reputazione, percezione negativa da parte del mercato o costose misure di risposta, che potrebbero influire negativamente sul Comparto (si veda anche la Sezione 6

della Parte Generale "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio-Gestione-Sicurezza informatica*").

Fallimento. Uno o più investimenti potrebbero essere coinvolti in procedure fallimentari o simili. Tali procedimenti comportano rischi significativi in quanto molti eventi fallimentari esulano dal controllo dei detentori di azioni e dei creditori e non vi è alcuna garanzia che un tribunale fallimentare non approvi azioni contrarie agli interessi del Comparto. A seguito di un'istanza di fallimento, un'azienda può perdere la sua posizione di mercato e i suoi dipendenti chiave e diventare altrimenti incapace di ripristinare la propria redditività. Inoltre, gli eventuali recuperi ricevuti dai creditori e dagli azionisti in caso di fallimento possono essere influenzati negativamente dai costi amministrativi della procedura fallimentare che, in molti paesi, sono spesso elevati e vengono pagati a valere sul patrimonio del debitore prima di qualsiasi recupero ai creditori e agli azionisti, e da eventuali ritardi derivanti dalla negoziazione, dall'approvazione, dalla conferma o dall'attuazione del piano di riorganizzazione. Inoltre, è spesso difficile stimare l'entità o persino identificare le eventuali richieste di risarcimento potenziali e alcune richieste che hanno priorità per legge (ad esempio, le richieste di risarcimento per le imposte) possono essere significative. In aggiunta, in caso di fallimento di un investimento, il Comparto potrebbe subire ritardi o limitazioni rispetto alla sua capacità di realizzare i benefici della garanzia collaterale che assicura un investimento. Infine, se il procedimento viene convertito in una liquidazione, il valore di liquidazione dell'attività potrebbe non essere uguale al valore di liquidazione che si riteneva esistesse al momento dell'investimento. Le leggi sulla bancarotta possono anche variare da una giurisdizione all'altra e possono introdurre ulteriori rischi per il Comparto e il suo programma di investimento.

Strutture di acquisizione; Veicoli speciali. Nella misura consentita dai documenti costitutivi del Comparto, si prevede che il Comparto investirà in investimenti situati in varie giurisdizioni e che tali investimenti potranno essere effettuati attraverso strutture di acquisizione a fini speciali. Per ottenere i benefici previsti dall'investimento attraverso queste strutture, il Comparto potrebbe dover gestire le strutture in modo da soddisfare determinati criteri o operarle secondo modalità prescritte. Se si ritiene che il Comparto non soddisfi questi criteri o non gestisca la struttura nel modo prescritto, il Comparto potrebbe essere soggetto a conseguenze negative, come un aumento delle imposte locali. Se vengono costituite una o più società veicolo, le commissioni e le spese del Comparto saranno superiori a quelle che si sarebbero dovute sostenere se l'investimento fosse stato effettuato direttamente.

Opzioni e Warrant. Il Comparto può ricevere o acquistare opzioni e warrant nell'ambito di una ristrutturazione o di un'altra riorganizzazione. Il successo dell'utilizzo di opzioni e warrant dipende principalmente dall'andamento del prezzo dei titoli sottostanti. Quando il Comparto detiene un'opzione o un warrant, rischia di perdere l'intero investimento in tale opzione o warrant in un periodo di tempo relativamente breve, a meno che il Comparto non eserciti tale opzione o warrant o non effettui un'operazione di chiusura in relazione a tale opzione o warrant durante la vita di tale opzione o warrant. Se il prezzo del titolo sottostante non aumenta o non diminuisce in misura sufficiente a coprire il premio dell'opzione o del warrant e i costi di transazione, il Comparto perderà parte o tutto il suo investimento in tale opzione o warrant. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto sarà in grado di effettuare operazioni di chiusura in un determinato momento o a un prezzo accettabile, e in caso di fallimento di un broker attraverso il quale il Comparto effettua operazioni in opzioni o warrant, il Comparto potrebbe subire ritardi e/o perdite nella liquidazione delle posizioni aperte acquistate o vendute attraverso tale broker. Inoltre, a seconda delle fluttuazioni dei mercati azionari e di altri fattori, i warrant e gli altri titoli azionari possono diventare privi di valore.

Debito convertibile. Il Comparto può acquisire titoli convertibili nel contesto di una ristrutturazione o di un'altra riorganizzazione di un investimento di debito esistente. Come per tutti i titoli a reddito fisso, il valore di mercato dei titoli convertibili tende a diminuire con l'aumento dei tassi di interesse e, al contrario, ad aumentare con la diminuzione dei tassi di interesse.

Tuttavia, quando il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante un titolo convertibile supera il prezzo di conversione, il titolo convertibile tende a riflettere il prezzo di mercato dell'azione ordinaria sottostante. Quando il prezzo di mercato delle azioni ordinarie sottostanti diminuisce, il titolo convertibile tende a negoziare sempre più sulla base del rendimento e quindi potrebbe non diminuire di prezzo nella stessa misura delle azioni ordinarie sottostanti. I titoli convertibili hanno un rango superiore a quello delle azioni ordinarie nella struttura del capitale di un emittente e di conseguenza comportano un rischio minore rispetto alle azioni ordinarie dell'emittente. Se un titolo convertibile detenuto dal Comparto viene richiesto per il rimborso, il Comparto dovrà consentire all'emittente di riscattare il titolo, convertirlo nell'azione sottostante o venderlo a terzi. Ognuna di queste azioni potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità del Comparto di realizzare il proprio obiettivo d'investimento.

Fallimento di Futures Commission Merchants. Ai sensi del Commodity Exchange Act, i futures commission merchant sono tenuti a mantenere le attività di ciascun cliente in un conto separato. Il Comparto sarà soggetto al rischio di perdita in caso di fallimento di uno dei suoi futures commission merchant qualora i medesimi non riescano a segregare le attività del Comparto. Inoltre, in determinate circostanze, come l'incapacità di un altro cliente di un futures commission merchant o di uno stesso futures commission merchant di soddisfare le carenze sostanziali nel conto dell'altro cliente, il Comparto può essere soggetto al rischio di perdita delle attività depositate presso tale futures commission merchant. In determinate circostanze, il Comparto può essere in grado di recuperare solo una quota *proporzionale* di tutte le proprietà disponibili per la distribuzione ai clienti di un futures commission merchant in bancarotta, anche per quanto riguarda le proprietà specificamente riconducibili al Comparto. Si veda la Sezione 6 della Sezione generale *"Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio-Gestione-Accordi con le controparti*" e "- *Rischi di controparte".*

Rischio sistemico. Il rischio di credito può anche derivare dall'inadempienza di uno o più grandi istituti che dipendono l'uno dall'altro per soddisfare le proprie esigenze di liquidità o operative, in modo che l'inadempienza di un istituto provochi una serie di inadempienze da parte degli altri istituti. Questo viene talvolta definito "rischio sistemico" e può avere ripercussioni negative sugli intermediari finanziari, quali agenzie di compensazione, stanze di compensazione, banche, società di intermediazione mobiliare e borse, con cui il Comparto interagisce quotidianamente.

Mercati molto volatili. Le oscillazioni dei prezzi degli investimenti (compresi i contratti sulle materie prime e tutti gli strumenti derivati come futures e opzioni) possono essere altamente volatili e influenzate, tra l'altro, dai tassi di interesse, dall'evoluzione delle dinamiche tra domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi dei governi e dagli eventi politici ed economici nazionali e internazionali. Gli Investitori devono essere pronti a mantenere gli investimenti nel Comparto per periodi di tempo prolungati, nonostante tale volatilità, in quanto l'importo che gli Investitori possono ritirare o trasferire dal Comparto può essere limitato. Inoltre, i governi intervengono di volta in volta, direttamente e per via regolamentare, in alcuni mercati, in particolare quelli delle valute, degli strumenti finanziari, dei futures e delle opzioni. Tali interventi sono spesso destinati a influenzare direttamente i prezzi e possono, insieme ad altri fattori, far sì che tutti questi mercati si muovano rapidamente nella stessa direzione a causa, tra l'altro, delle fluttuazioni dei tassi di interesse. Il Comparto è inoltre soggetto al rischio di fallimento di qualsiasi borsa valori su cui vengono negoziate le posizioni del Comparto e al rischio potenziale di irregolarità finanziarie e/o di mancanza di un adeguato monitoraggio e controllo del rischio da parte di tali borse valori o stanze di compensazione.

Capacità di uscire dagli investimenti. Nel valutare le strategie di uscita per alcuni o tutti gli investimenti, il Gestore degli investimenti può prendere in considerazione una serie di alternative, tra cui (i) quotare pubblicamente gli investimenti del Comparto, (ii) cedere o distribuire gli investimenti a un'altra entità (anche ad altri Conti Clienti), comprese le singole attività, in una transazione o serie di transazioni che possono coinvolgere tutti gli investimenti

o una parte sostanziale di essi, e (iii) fondere o combinare in altro modo gli investimenti o le singole attività con un'altra entità (compresi altri Conti clienti). Se il Comparto non riesce ad eseguire con successo un evento di liquidità relativo al Comparto o a una parte significativa degli investimenti prima della liquidazione del Comparto, quest'ultimo potrebbe essere costretto a liquidare le proprie attività a condizioni meno favorevoli del previsto. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di cedere i propri investimenti a condizioni favorevoli, in modo tempestivo o in assoluto, e i proventi di tali investimenti e gli eventuali investimenti rimanenti potrebbero essere influenzati negativamente.

Investimenti illiquidi e a lungo termine. Il Comparto può effettuare investimenti o in altro modo acquisire esposizione a titoli che sono soggetti a restrizioni legali o di altro tipo sul trasferimento o per i quali non esiste un mercato liquido, compresi i titoli che non possono essere venduti se non in base a una dichiarazione di registrazione depositata ai sensi del Securities Act, o in conformità alla Regola 144 promulgata ai sensi del Securities Act. Di conseguenza, il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare tempestivamente tutta o parte della sua posizione in tali titoli. Inoltre, gli eventuali prezzi di mercato di tali titoli tendono a essere più volatili e il Comparto potrebbe non essere in grado di realizzare quello che percepisce come il loro valore equo in caso di vendita.

Sebbene il Comparto preveda che alcuni investimenti possano generare reddito corrente, il ritorno del capitale e la realizzazione delle eventuali plusvalenze derivanti da un investimento si verificheranno generalmente solo al momento della cessione parziale o completa o del rifinanziamento di tale investimento e gli investimenti saranno detenuti per un periodo di tempo indefinito. Sebbene un investimento possa essere venduto in qualsiasi momento, nella maggior parte dei casi ciò non avverrà prima di alcuni anni dall'investimento iniziale o non avverrà in assoluto. Un investimento nel Comparto è adatto solo a determinati investitori che non hanno bisogno di liquidità in tale investimento, in quanto un investimento nel Comparto richiede un impegno a tempo indeterminato, senza alcuna certezza di rendimento. Sebbene un investimento possa essere venduto in qualsiasi momento, gli investimenti possono essere detenuti per un periodo di tempo più lungo rispetto a quello in cui sono tipicamente detenuti dai fondi di investimento, compresi alcuni altri Conti BlackRock. Si prevede che il Comparto impiegherà un periodo di tempo significativo per completare un investimento. Tali investimenti possono richiedere diversi anni dalla data di investimento iniziale per raggiungere uno stato di maturità in cui sia possibile realizzare l'investimento. Inoltre, gli investimenti possono essere soggetti alla ciclicità dei settori, alle flessioni della domanda, alle perturbazioni del mercato e alla mancanza di capitale disponibile per i potenziali acquirenti e sono quindi spesso difficili da liquidare.

I mercati di alcune tipologie di investimenti hanno subito periodi di estrema illiquidità in passato. Di conseguenza, il calcolo del valore equo di mercato delle partecipazioni del Comparto può essere difficile. Ad esempio, in passato alcuni settori dei mercati a reddito fisso hanno registrato cali significativi della liquidità. Sebbene tali eventi possano talvolta essere attribuiti a variazioni dei tassi di interesse o ad altri fattori, la causa non è sempre evidente. Durante tali periodi di illiquidità del mercato, il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere le attività in portafoglio o potrebbe farlo solo a prezzi sfavorevoli. Tale "rischio di liquidità" potrebbe avere un impatto negativo sul valore del portafoglio del Comparto ed essere difficile o impossibile da coprire. Eventuali cessioni di Investimenti possono pertanto richiedere un lungo periodo di tempo.

Inoltre, il Comparto prevede di investire in titoli non quotati in borsa o negoziati in un mercato over-the-counter. A causa dell'assenza di un mercato pubblico di negoziazione per questi titoli, essi possono essere meno liquidi dei titoli negoziati pubblicamente. Il Comparto può riscontrare ritardi sostanziali nel tentativo di vendere titoli non negoziati pubblicamente. Sebbene questi titoli possano essere rivenduti in operazioni negoziate privatamente, i prezzi realizzati da queste vendite potrebbero essere inferiori a quelli originariamente pagati dal Comparto. Inoltre, le società i cui titoli non sono negoziati pubblicamente non sono soggette

agli obblighi di informativa e di tutela degli investitori che sarebbero applicabili se i loro titoli fossero negoziati pubblicamente. In particolare, gli investimenti saranno altamente illiquidi e non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di realizzare un investimento in modo tempestivo, o in assoluto, nel caso in cui il Comparto decida di vendere tale investimento. L'Illiquidità può derivare dall'assenza di un mercato consolidato per gli investimenti, nonché da restrizioni contrattuali sulla loro rivendita da parte del Comparto. Nel lungo periodo, se il Comparto dovesse essere costretto a liquidare parti del suo portafoglio per qualsiasi motivo, anche in risposta a cambiamenti delle condizioni economiche, potrebbe non essere in grado di vendere alcuna parte del suo portafoglio a condizioni favorevoli o in assoluto. Per loro natura gli Investimenti spesso sono difficili da liquidare o la loro liquidazione richiede tempo. Questo, così come i limiti di rimborso, può far sì che le Richieste di rimborso non vengano soddisfatte per lunghi periodi di tempo, e non ci possono essere garanzie su quando le Azioni di un Azionista saranno completamente rimborsate.

Ampia discrezionalità del Gestore degli investimenti; Politiche di diversificazione. Nel rispetto della legge applicabile, non vi sono restrizioni alla discrezionalità d'investimento del Gestore degli investimenti. In particolare, il Gestore degli investimenti non è vincolato a investire un'ampia porzione del patrimonio del Comparto in un'unica area geografica, settore o strumento finanziario. Di conseguenza, gli investimenti possono essere concentrati in particolari aree geografiche, settori o società. Il rischio d'investimento di un portafoglio che può essere concentrato in particolari aree geografiche, settori o società è maggiore rispetto a un portafoglio investito in modo più diversificato tra varie aree geografiche, settori o società. Una performance sfavorevole di uno o più degli investimenti relativamente estesi di un Comparto potrebbe avere un impatto negativo sostanziale sui rendimenti aggregati del Comparto. Non vi è alcuna garanzia che il Gestore degli investimenti sia in grado di selezionare investimenti che raggiungano gli obiettivi d'investimento del Comparto, poiché il rendimento di tali investimenti può dipendere da una serie di fattori, tra cui le condizioni delle economie regionali e locali, le condizioni dei mercati dei titoli in generale e dei mercati dei titoli in particolari settori o regioni e gli sviluppi politici e tecnologici che possono esulare dal controllo del Comparto e del Gestore degli investimenti.

Rischi dei modelli analitici. Il Comparto può impiegare alcune strategie che dipendono dall'affidabilità, dall'accuratezza e dalle analisi dei modelli analitici del team di investimento. Nella misura in cui tali modelli (o le ipotesi su cui si basano) non si rivelino corretti o nella misura in cui le condizioni di mercato e i partecipanti cambino nel tempo, il Comparto potrebbe non ottenere la performance prevista, con conseguenti perdite sostanziali. Tutti i modelli dipendono in ultima analisi dal giudizio del team di investimento e dalle ipotesi in essi incorporate. Nella misura in cui il giudizio o le ipotesi siano errati in relazione a qualsiasi investimento o i modelli quantitativi e analitici del team di investimento diventino obsoleti o imprecisi, il Comparto potrebbe subire perdite sostanziali.

Attività di portafoglio controllate. Sebbene non generalmente previsto dal momento che il Comparto di norma si concentrerà su posizioni non di controllo, il Comparto potrebbe essere ritenuto in possesso di una posizione di controllo relativamente ad alcuni suoi investimenti, il che potrebbe esporlo a passività non normalmente associate a investimenti azionari di minoranza, come ad esempio i rischi aggiuntivi di passività per danni ambientali, difetti di prodotti, mancata vigilanza sui team di gestione, violazione delle leggi sul lavoro, sotto-finanziamento dei piani pensionistici, violazione dei regolamenti governativi e altri tipi di passività in cui la caratteristica di responsabilità limitata delle operazioni aziendali potrebbe essere ignorata.

Investimenti in sofferenza. Il Comparto può investire in titoli e obbligazioni di società che si trovano o si prevede si troveranno in difficoltà finanziarie, anche attraverso piani di bancarotta preconfezionati o riorganizzazioni. Tali difficoltà finanziarie potrebbero non venire mai superate e far sì che tali società di portafoglio siano soggette a procedimenti di bancarotta. Tali investimenti da parte del Comparto potrebbero, in determinate circostanze, assoggettare il

Comparto a determinate passività potenziali aggiuntive che potrebbero superare il valore dell'investimento originario del Comparto. Ad esempio, in determinate circostanze, un prestatore che abbia indebitamente esercitato controllo sulla gestione e sulle politiche di un debitore potrebbe vedere le proprie rivendicazioni subordinate o escluse o potrebbe essere giudicato responsabile dei danni sostenuti dalle parti a seguito di tale azione. Inoltre, in determinate circostanze, i pagamenti al Comparto e le distribuzioni da parte del Comparto ai suoi investitori, incluso il Comparto, potrebbero essere rivendicati, qualora si stabilisca successivamente che il pagamento o la distribuzione abbiano rappresentato un trasferimento fraudolento, un pagamento preferenziale o una transazione assimilabile ai sensi delle leggi sulla bancarotta e sull'insolvenza in vigore. Inoltre, gli investimenti in ristrutturazioni possono essere influenzati in modo sostanziale e negativo dalle leggi relative, tra l'altro, alle trasmissioni fraudolente, alle preferenze annullabili, alla responsabilità dei creditori e al potere discrezionale del tribunale fallimentare di disconoscere, subordinare o non accettare particolari crediti o di ri-caratterizzare gli investimenti effettuati sotto forma di debito come contributi azionari.

Titoli mezzanini. Sebbene i titoli mezzanini siano generalmente senior rispetto ai titoli azionari ordinari o ad altri titoli azionari, i titoli di debito o azionari privilegiati in cui il Comparto può investire saranno generalmente non garantiti e subordinati a sostanziali importi di debito senior, la totalità o una porzione significativa dei quali può essere garantita. Inoltre, questi titoli potrebbero non essere protetti da alcuna clausola finanziaria, come ad esempio limitazioni all'indebitamente aggiuntivo, generalmente proteggendo detto debito senior. I titolari del debito mezzanino e di altri titoli di capitale junior non hanno generalmente diritto a ricevere pagamenti in caso di fallimento o liquidazione fino a quando siano stati totalmente rimborsati i creditori senior. I titolari dei titoli azionari privilegiati non hanno diritto a pagamenti fino a quando tutti i creditori saranno interamente rimborsati. I rimedi disponibili ai titolari di debito mezzanino sono inoltre di norma limitati da restrizioni di cui beneficiano i creditori senior. Nel caso in cui una società di portafoglio non possa generare flussi di cassa adeguati a far fronte al servizio del debito senior, il Comparto potrebbe subire una perdita parziale o totale del capitale investito in tali titoli di debito e/o azionari privilegiati.

Impossibilità di realizzare il reddito corrente. Sebbene gli Investimenti del Comparto possano generare reddito corrente, qualsivoglia particolare investimento potrebbe non generare reddito corrente distribuibile con regolarità, o in assoluto. In determinate situazioni, il Gestore degli investimenti può ritenere prudente utilizzare la leva finanziaria per ridurre l'entità degli impegni azionari e cercare di aumentare i rendimenti azionari, con l'obiettivo di creare una rivalutazione del capitale a lungo termine. In alcune situazioni, e a seconda della struttura di tale leva finanziaria, ciò può ridurre l'importo del reddito corrente distribuibile a breve termine da un investimento. Molti Fondi sottostanti in cui il Comparto può investire, investono in attività che di norma non generano reddito corrente e generano distribuzioni solo al momento del realizzo dei loro investimenti sottostanti.

Investimenti in start-up o venture**.** Il Comparto può investire nel settore del capitale di rischio (venture capital) e in società start-up. Gli investimenti in società di portafoglio di recente costituzione, meno mature rispetto alla concorrenza o che operano in un settore in rapida evoluzione comportano un grado particolarmente elevato di rischio aziendale e finanziario, sono considerati altamente speculativi e possono comportare la perdita dell'intero investimento del Comparto. Queste aziende possono: (a) essere in una fase iniziale di sviluppo e non avere uno storico operativo comprovato; (b) operare in perdita o avere variazioni significative nei risultati operativi; (c) essere impegnate in un'attività in rapida evoluzione con prodotti soggetti a un rischio sostanziale di obsolescenza; (d) necessitare di ingenti capitali aggiuntivi per sostenere le loro attività, per finanziare l'espansione o per mantenere la loro posizione competitiva; (e) affidarsi ai servizi di un numero limitato di persone chiave, la perdita di una delle quali potrebbe incidere in modo molto negativo sui risultati di tale società di portafoglio; e (f) trovarsi in altro modo in una condizione finanziaria debole o attraversare difficoltà finanziarie. Inoltre, tali società di portafoglio potrebbero subire una concorrenza intensa, ivi

compresa quella di società con maggiori risorse finanziarie, con capacità superiori di sviluppo, manifattura, commercializzazione e di altro genere e un numero maggiore di membri qualificati del personale manageriale e tecnico.

Le possibilità di successo di una società di portafoglio dipenderanno dalla sua capacità di evolvere costantemente la propria attività per garantire che i suoi prodotti siano al passo con l'evoluzione delle tecnologie e dei mercati. Inoltre, una società di portafoglio dovrà implementare adeguate strategie di vendita e marketing, inventario, finanza, personale e altre strategie operative per riuscire e continuare ad avere successo.

Il Comparto può investire nel private equity di società in una fase iniziale di sviluppo, che comporta un elevato grado di rischio commerciale e finanziario. Le società in fase iniziale, con uno storico operativo scarso o inesistente, possono richiedere ingenti capitali aggiuntivi per sostenere l'espansione o per raggiungere o mantenere una posizione competitiva e possono produrre variazioni sostanziali nei risultati operativi da un periodo all'altro o operare in perdita. Il capitale del Comparto è limitato e potrebbe non essere adeguato a proteggere il Comparto dalla diluizione in più tornate di finanziamenti. Inoltre, tali investimenti potrebbero dover affrontare un'intensa concorrenza, compresa quella di società con maggiori risorse finanziarie, uno sviluppo più esteso, migliori capacità di marketing e di servizio e un maggior numero di personale manageriale e tecnico qualificato. Il mercato pubblico delle società early stage è altamente volatile. Tale volatilità può influire negativamente sulla capacità delle società di portafoglio di raccogliere capitali quando necessario, sulla capacità del Comparto di cedere gli investimenti e sul valore dei titoli d'investimento del Comparto alla data di vendita o distribuzione. I titoli di tali Investimenti saranno probabilmente poco negoziati e sottocapitalizzati e saranno pertanto più sensibili a sviluppi commerciali o finanziari negativi. Nel caso in cui uno di questi investimenti non sia in grado di generare un flusso di cassa sufficiente o di raccogliere capitale azionario aggiuntivo per soddisfare il fabbisogno di cassa previsto, il valore dell'investimento del Comparto potrebbe ridursi significativamente o addirittura andare completamente perso. Tali rischi possono influire negativamente sulla performance di tali investimenti e comportare perdite sostanziali.

Investimenti in aziende meno consolidate. Il Comparto può investire una parte del proprio patrimonio in titoli di società di portafoglio meno consolidate. Gli investimenti in queste società in fase iniziale possono comportare rischi maggiori rispetto a quelli generalmente associati agli investimenti in società di portafoglio più consolidate. Le aziende meno consolidate tendono a disporre di un capitale inferiore e di minori risorse e, pertanto, sono spesso più vulnerabili al fallimento finanziario. Si veda anche il precedente paragrafo "*Investimenti in start-up o venture".*

Rischio di posizioni di minoranza; Investimenti con terzi. Il Comparto deterrà generalmente una partecipazione non di controllo in ciascun Investimento in private equity e, pertanto, avrà una capacità limitata di proteggere la propria posizione in tali Investimenti nel private equity. Sebbene il Comparto cercherà di ottenere la governance e i diritti di uscita appropriati al momento dell'investimento nei suoi Investimenti in private equity, potrebbero verificarsi casi in cui il Comparto potrebbe non essere in grado di esercitare il controllo sui suoi Investimenti. Ad esempio, in alcune situazioni, gli investitori di minoranza, sia nel contesto dei co-investimenti diretti del Comparto che degli investimenti tramite i Fondi sottostanti, possono essere soggetti alle decisioni prese dagli investitori di maggioranza e l'esito dell'investimento del Comparto può dipendere da tali decisioni controllate dalla maggioranza, che potrebbero non essere coerenti con gli obiettivi del Comparto.

Co-investimento. Il Comparto prevede di co-investire con terzi attraverso consorzi di altri investitori o altri accordi simili. I co-investimenti diretti possono implicare rischi non presenti in investimenti in cui non sono coinvolte terze parti, compresa la possibilità che un co-investitore possa in qualsiasi momento avere interessi od obiettivi economici o commerciali non compatibili con quelli del Comparto, potrebbe assumere un'opinione diversa da quella del Gestore degli investimenti circa la strategia appropriata per un co-investimento, potrebbe

trovarsi in una posizione tale da intraprendere azioni contrarie all'obiettivo d'investimento del Comparto o potrebbe fallire o altrimenti non adempiere alle proprie obbligazioni. È inoltre possibile che nessun singolo co-investitore avrà una partecipazione di controllo negli investimenti, non dando pertanto ad alcuna parte la possibilità di controllare l'operazione e determinando un potenziale aumento dei costi, ritardi o persino l'annullamento dell'investimento proposto. Inoltre, in alcune circostanze il Comparto può essere responsabile delle azioni dei suoi partner o co-venturer terzi, il che può avere un effetto negativo rilevante sul Comparto.

Il Comparto (da solo o insieme ad altri investitori) potrebbe essere ritenuto in possesso di una posizione di controllo relativamente ad alcuni Co-investimenti diretti, il che potrebbe esporlo a passività non normalmente associate a investimenti azionari di minoranza, come ad esempio i rischi aggiuntivi di passività per danni ambientali, difetti di prodotti, mancata vigilanza sul management, violazione dei regolamenti governativi e altri tipi di passività in cui la caratteristica generale di responsabilità limitata delle operazioni commerciali potrebbe essere ignorata.

Inoltre, il Comparto può detenere una partecipazione non di controllo in alcuni Co-investimenti diretti e, pertanto, avere una capacità limitata di proteggere la propria posizione in tali investimenti o di disinvestire al momento desiderato. In questi casi, il Comparto dipenderà generalmente in misura significativa da co-investitori terzi con i quali il Comparto non è affiliato. Tali terze parti possono avere interessi o obiettivi economici o commerciali in contrasto con quelli del Comparto o essere in grado di intraprendere (o bloccare) azioni in contrasto con i migliori interessi del Comparto.

Cessione di co-investimenti. In relazione alla cessione di un Co-investimento diretto, il Comparto può essere tenuto a rilasciare dichiarazioni e garanzie circa la situazione commerciale e finanziaria del co-investimento in questione tipiche di quelle rilasciate in relazione alla vendita di qualsiasi titolo o azienda. Il Comparto può inoltre essere tenuto a indennizzare gli acquirenti di tale investimento nella misura in cui dette dichiarazioni si rivelino inesatte o fuorvianti. Questi accordi possono dar luogo a sopravvenienze passive, che in ultima analisi potrebbero dover essere finanziate dal Comparto.

Allocazioni a investimenti che emettono Richiami di capitale. Il Comparto può assumere impegni nei confronti di Investimenti in private equity che emettono richiami di capitale ai loro investitori nel corso di un periodo di tempo. Se il Comparto effettua tali Investimenti in private equity, il Gestore degli investimenti cercherà di gestire le attività del Comparto in modo da fornire liquidità sufficiente a soddisfare i futuri richiami di capitale, tra l'altro detenendo una parte delle attività del Comparto in contanti o investendo una parte delle attività del Comparto in equivalenti di cassa, altri titoli a breve termine o fondi del mercato monetario o prendendo in prestito denaro. Se non è possibile realizzare quanto sopra, il Comparto potrebbe essere obbligato a liquidare alcuni dei suoi Investimenti in private equity più rapidamente di quanto sarebbe auspicabile al fine di raccogliere liquidità per finanziare le richieste di capitale. Uno qualsiasi dei suddetti fattori potrebbe avere un effetto negativo sul programma d'investimento e/o sulla performance del Comparto.

Una volta assunto un impegno di capitale, il Comparto sarà legalmente tenuto a soddisfare tali richiami di capitale e potrà disporre di un periodo di tempo limitato per pagare gli importi dovuti. Data la limitata liquidità degli Investimenti in private equity del Comparto e altri fattori, è possibile che il Comparto non abbia a disposizione liquidità sufficiente per finanziare un richiamo di capitale entro i termini previsti. Se il Comparto non riesce a pagare tempestivamente gli importi richiesti da tale investimento, può essere considerato inadempiente ai sensi dei documenti organizzativi di tale investimento. In caso di inadempienza, il Comparto continuerà generalmente a essere responsabile dell'intera quota non pagata del suo capitale impegnato e sarà generalmente responsabile dei costi sostenuti dall'investimento per riscuotere o tentare di riscuotere tale pagamento tardivo. Il Comparto può

anche perdere il diritto di effettuare ulteriori apporti di capitale e, in taluni casi, alcuni o tutti gli interessi in tale investimento possono essere soggetti a decadenza.

Rischi di Fondi di fondi. Il Comparto può investire direttamente in, o ottenere un'esposizione a, Fondi sottostanti come parte della sua strategia d'investimento. Di conseguenza, il Comparto è soggetto anche ai rischi di tali Fondi sottostanti.

Gli interessi dei Fondi sottostanti in cui il Comparto cerca di investire sono altamente illiquidi e tipicamente soggetti a significative restrizioni di trasferimento, compresi i requisiti di approvazione da parte del gestore pertinente del Fondo sottostante e i diritti di prelazione a favore di altri investitori applicabili. Il completamento dei trasferimenti è spesso difficile e può richiedere tempo. Non vi è alcuna garanzia che il Comparto riesca a trasferire le proprie partecipazioni nei Fondi sottostanti, anche nei casi in cui abbia sottoscritto un contratto vincolante per la cessione delle proprie partecipazioni.

Conformità al Regolamento ELTIF e impatto sugli Investimenti in Fondi sottostanti. Ai sensi del Regolamento ELTIF, al Comparto è vietato investire in qualsiasi fondo d'investimento alternativo che non sia gestito da un gestore di fondi d'investimento alternativi domiciliato in un paese dell'Unione Europea o dell'Associazione europea di libero scambio. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti avrà a disposizione un pool di opportunità di Fondi sottostanti ridotto rispetto a quello che avrebbe avuto se non fosse stato un ELTIF. In particolare, gli investimenti tradizionali in fondi secondari comportano tipicamente portafogli acquistati su base "tutto o niente" e, pertanto, il Comparto potrebbe partecipare a tali investimenti tradizionali in fondi secondari solo se tutti i fondi del portafoglio in questione soddisfacessero i suddetti requisiti del Regolamento ELTIF. Si prevede pertanto che la capacità del Comparto di partecipare alle tradizionali operazioni secondarie sarà notevolmente limitata.

Investimenti secondari. Il Comparto può acquisire investimenti secondari da investitori esistenti in co-investimenti e Fondi sottostanti, ma anche, in alcuni casi, dagli emittenti di tali partecipazioni o da altri terzi. In molti di questi casi, il Comparto non avrà la possibilità di negoziare i termini dei suoi investimenti secondari, compresi eventuali diritti o privilegi speciali. Inoltre, la valutazione degli investimenti secondari può essere difficile, poiché generalmente non esiste un mercato consolidato per tali interessi o per i titoli delle società di portafoglio a capitale privato che tali investimenti secondari possono possedere.

Il prezzo di acquisto pagato dal Comparto per un investimento secondario potrebbe non essere identico al successivo Fair Value dell'investimento secondario, che potrebbe talvolta essere superiore o inferiore a tale prezzo di acquisto. Inoltre, il prezzo di acquisto degli investimenti secondari sarà soggetto a negoziazione con i venditori di tali partecipazioni. La performance complessiva del Comparto dipenderà in parte dal prezzo di acquisizione pagato dal Comparto per i suoi investimenti secondari, dalla struttura di tali acquisizioni e dai risultati complessivi dei Fondi sottostanti. Il Gestore degli investimenti può avere l'opportunità di acquisire, per conto del Comparto, un portafoglio di investimenti secondari da un venditore su base "tutto o niente". In alcuni di questi casi, alcuni degli investimenti secondari possono essere meno attraenti di altri e alcuni dei gestori degli investimenti secondari possono essere più esperti o stimati di altri. In tali casi, il Comparto potrebbe non essere in grado di escludere da tale acquisto gli investimenti che il Gestore degli investimenti ritiene (per ragioni commerciali, fiscali, legali o di altro tipo) meno interessanti. Potrebbe anche essere più difficile per il Gestore degli investimenti valutare e chiudere con successo gli investimenti venduti su base di portafoglio. Inoltre, il Comparto può investire in investimenti secondari con altri investitori attraverso l'uso di joint venture e accordi simili. L'acquisto di un investimento secondario può essere strutturato sotto forma di swap o di altra operazione derivata. Tali accordi possono comportare per il Comparto l'assunzione di un rischio maggiore con un rendimento atteso maggiore o la riduzione del rischio con una corrispondente riduzione del tasso di rendimento. Questi accordi sottopongono inoltre il Comparto al rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi. Se strutturato come tale, le conseguenze fiscali di un investimento nel Comparto possono essere diverse da quelle descritte nel presente documento, compresi, ad

esempio, l'importo, la tempistica e la natura delle distribuzioni da parte del Fondo. Inoltre, i risultati storici dei gestori non costituiscono una garanzia o una previsione dei loro risultati futuri, che possono variare notevolmente. Il processo di diligenza per gli investimenti secondari può anche differire dal processo di diligenza condotto in relazione agli investimenti primari. Non vi è alcuna garanzia che il Fondo sia in grado di investire interamente la sua allocazione target agli investimenti secondari o che vengano individuate opportunità di investimento adeguate, il che potrebbe influire negativamente sulla performance del Comparto. Allo stesso modo, non vi è alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di realizzare qualsiasi investimento secondario a un prezzo che rifletta quello che il Gestore degli investimenti ritiene essere il suo valore di mercato. Inoltre, il termine "investimento secondario" ha una definizione piuttosto ampia e generalizzata e il Gestore degli investimenti avrà la possibilità e l'incentivo di classificare alcuni investimenti come secondari quando potrebbero essere classificati anche come investimenti primari.

Altri rischi associati agli investimenti secondari includono, tra gli altri: (i) i risultati complessivi degli investimenti secondari dipenderanno in gran parte dai risultati delle attività sottostanti e dal prezzo di acquisizione pagato per tali investimenti secondari, che può essere negoziato sulla base di informazioni incomplete o imperfette; (ii) nel caso in cui il Comparto acquisisca una partecipazione nel Fondo sottostante come investimento secondario, il Comparto generalmente non avrà la possibilità di modificare o emendare i documenti costitutivi di tale Fondo sottostante (ad es. accordi di *limited partnership*) o negoziare in altro modo i termini economici delle partecipazioni acquisite; e (iii) gli investimenti secondari possono essere acquisiti con uno sconto rispetto al Valore Patrimoniale Netto del Fondo sottostante. Gli investimenti secondari acquisiti con uno sconto possono generare plusvalenze non realizzate al momento del successivo calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tali plusvalenze non realizzate aumenteranno il Valore Patrimoniale Netto e i risultati del Comparto della differenza tra il Valore Patrimoniale Netto più recente riportato dal Fondo Sottostante e il prezzo di acquisto negoziato.

Investimenti secondari guidati da sponsor. Si prevede che gli investimenti secondari del Comparto includano titoli secondari non tradizionali, compresi titoli secondari guidati da sponsor (o da manager o da GP). Tali transazioni guidate da sponsor sono soggette a una serie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo, le potenziali contestazioni alla transazione e al processo di transazione stesso da parte degli investitori esistenti e le relative spese sostenute per difendere tali azioni; l'esistenza di varie condizioni di chiusura (ad esempio, la negoziazione di accordi di transazione definitivi con i nuovi investitori, il completamento del finanziamento, il ricevimento dei consensi e delle approvazioni richiesti e una domanda sufficiente da parte degli investitori esistenti e/o dei nuovi investitori); e la capacità del Fondo sottostante di mantenere i propri professionisti degli investimenti dopo la transazione. La struttura e i termini di tali transazioni (compresi quelli relativi all'imputazione di commissioni e spese) sono spesso basati principalmente su trattative e discussioni con l'investitore principale o di riferimento, con poca o nessuna flessibilità per gli altri investitori (compreso, potenzialmente, ilComparto) di emendare, modificare o negoziare i documenti costitutivi del Fondo sottostante.

Costi e risorse aggiuntivi relativi agli investimenti secondari. I costi e le risorse necessari per approfondire le questioni commerciali, fiscali e legali relative agli investimenti secondari possono essere maggiori di quelli relativi agli investimenti primari.

Sopravvenienze passive associate alle partecipazioni in fondi di portafoglio acquisite in operazioni secondarie. Quando il Comparto acquisisce una partecipazione in un fondo di portafoglio come investimento secondario, può acquisire sopravvenienze passive associate a tale partecipazione. In particolare, nel caso in cui il venditore abbia ricevuto distribuzioni dall'investimento in questione e, successivamente, tale investimento richiami una parte di tali distribuzioni, il Comparto (in qualità di acquirente della partecipazione a cui tali distribuzioni sono attribuibili) può essere obbligato a versare a tale investimento un importo equivalente a

tali distribuzioni. Sebbene in alcune circostanze il Comparto possa essere in grado di avanzare una richiesta di risarcimento nei confronti del venditore dell'interesse per qualsiasi importo pagato all'investimento, non vi è alcuna garanzia che il Comparto prevalga in tale richiesta.

Difficoltà nell'ottenere valutazioni accurate. Le partecipazioni nei Fondi sottostanti saranno generalmente valutate in base al valore delle attività sottostanti del Fondo sottostante applicabile, che di norma si baserà su (o sarà fortemente influenzato da) valutazioni fornite dal gestore del Fondo Target applicabile. I Gestori degli investimenti potrebbero essere incentivati a sopravvalutare il valore di tali titoli. Ad esempio, valutazioni più elevate possono sovrastimare gli attuali rendimenti degli investimenti di un Fondo sottostante, il che può influenzare i potenziali investitori a investire o può comportare un aumento delle commissioni di gestione per il relativo gestore degli investimenti. In ogni caso, la valutazione delle attività sottostanti è difficile, poiché generalmente non esiste un mercato consolidato per i titoli delle società private tipicamente detenute da un Fondo sottostante, e l'accesso alle informazioni per effettuare una valutazione più informata può essere limitato e/o può essere impraticabile o proibitivo tentare tale valutazione.

Affidamento su altri Gestori degli investimenti. I rendimenti del Comparto in relazione agli investimenti effettuati nei Fondi sottostanti dipenderanno in larga misura dalla performance dei gestori dei Fondi sottostanti e del loro personale chiave/team di gestione e dal successo della loro gestione di un Fondo sottostante, in conformità con i piani e/o gli obiettivi del Comparto, che comprende servizi relativi alla realizzazione, alla detenzione e alla cessione di investimenti, nonché una gestione appropriata degli affari propri e dei Fondi sottostanti (ad esempio, il mantenimento di controlli interni adeguati, di politiche di gestione del rischio e il rispetto delle leggi applicabili). Non vi è alcuna garanzia che i Fondi sottostanti e i rispettivi investimenti raggiungano i rispettivi obiettivi di investimento o di rendimento, il che potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul Comparto. Inoltre, in tutti i casi, il Comparto si affiderà al gestore di ciascun Fondo sottostante per gestire le proprie attività in modo coerente con le informazioni dichiarate e con le leggi e i regolamenti applicabili e in modo tale da consentire al gestore del Fondo sottostante di mantenere una reputazione di qualità.

L'AIFM e il Gestore degli investimenti non avranno un ruolo attivo nella gestione quotidiana dei Fondi sottostanti in cui il Comparto investe, a seconda dei casi.

Record di tracciabilità limitati di alcuni gestori di Fondi sottostanti. Il Comparto può investire in Fondi sottostanti gestiti da gestori di Fondi sottostanti che hanno creato i propri fondi dopo aver collaborato con vari gruppi di investimento tra cui, ad esempio, BlackRock. In questi casi, è probabile che il Gestore degli investimenti disponga di pochi, o addirittura nessun, dato storico sulla performance del nuovo gestore. Inoltre, i dati relativi alla performance passata del fondo o degli investimenti precedenti del personale del gestore (sia in qualità di responsabile che di consulente) a disposizione del Gestore degli investimenti potrebbero non essere indicativi della performance futura del nuovo fondo o degli investimenti del nuovo gestore. Non vi sono garanzie che questi Fondi sottostanti conseguiranno i rispettivi obiettivi di investimento o di performance. Il mancato raggiungimento degli obiettivi di investimento o di performance da parte di uno o più Fondi sottostanti potrebbe avere un effetto negativo rilevante sul Comparto.

Capacità limitata di negoziare le strutture. La performance del Comparto rispetto agli investimenti effettuati attraverso i Fondi sottostanti sarà influenzata dalla struttura dell'acquisizione e dalle condizioni dei Fondi sottostanti, comprese le considerazioni legali, fiscali, normative e/o di altro tipo, sulle quali il Comparto può avere un controllo limitato. Il Gestore degli investimenti può ritenere che un'opportunità d'investimento sia un investimento generalmente appropriato per il Comparto, anche se l'opportunità può presentare condizioni legali, fiscali o normative che non vanno a vantaggio del Comparto.

Capacità limitata di controllare le conseguenze fiscali per gli Azionisti. Le conseguenze fiscali per gli Azionisti dipenderanno in misura significativa dai tipi di investimenti effettuati dal

Comparto e dal modo in cui tali investimenti sono strutturati, nonché dagli investimenti e dalle attività dei Fondi sottostanti. Poiché le attività e gli investimenti dei Fondi sottostanti non saranno controllati dal Comparto, la capacità del Comparto di influenzare le attività delle entità sottostanti o la strutturazione degli investimenti effettuati da tali entità può essere limitata o inesistente. Inoltre, in alcune circostanze, al Comparto potrebbe essere richiesto di detenere un investimento che non è stato strutturato nel modo più appropriato per il profilo dell'investitore del Comparto o degli Azionisti, nel qual caso il Comparto e gli Azionisti potrebbero essere soggetti a una perdita fiscale aggiuntiva rispetto a quanto altrimenti previsto.

Per queste e altre ragioni, il Comparto potrebbe essere limitato nella sua capacità di evitare conseguenze fiscali negative a livello federale, statale, locale e/o non statunitense nei confronti degli Azionisti. Ogni Investitore è invitato a consultare il proprio consulente fiscale per quanto riguarda le specifiche conseguenze fiscali e/o di deposito federali, statali, locali e non statunitensi di un investimento nel Comparto.

I Fondi sottostanti investono in modo indipendente. I Fondi sottostanti in cui il Comparto investirà in genere investiranno in modo del tutto indipendente l'uno dall'altro e potranno talvolta detenere posizioni economicamente compensate. Nella misura in cui i Fondi sottostanti detengono effettivamente tali posizioni, i Fondi sottostanti in cui il Comparto investe, considerati nel loro insieme, potrebbero non realizzare alcun guadagno o perdita nonostante il sostenimento di commissioni e spese in relazione a tali posizioni. Inoltre, i gestori dei Fondi sottostanti possono essere remunerati in base alla performance dei loro investimenti. Di conseguenza, può accadere spesso che i gestori dei Fondi sottostanti ricevano compensi di incentivazione in relazione ai loro investimenti per un determinato periodo anche se i Fondi sottostanti in cui il Comparto ha investito si sono complessivamente deprezzati durante tale periodo.

I cambiamenti negli obiettivi o nelle strategie d'investimento previsti dei Fondi sottostanti possono essere sfavorevoli al Comparto. I Fondi sottostanti in cui il Comparto investe possono avere la capacità di modificare i propri obiettivi e strategie d'investimento e le condizioni economiche e di altro tipo del fondo dopo che il Comparto ha acquisito una partecipazione in tali Fondi Target, e tale modifica degli obiettivi e delle strategie d'investimento può essere negativamente diversa dagli obiettivi attualmente previsti dal Gestore degli investimenti. Il Comparto potrebbe non avere la possibilità di ridurre il proprio impegno in tali investimenti o di ritirarsi da tali Fondi sottostanti.

Sebbene il Comparto cercherà di investire in Fondi sottostanti focalizzati su investimenti in private equity coerenti con la strategia d'investimento del Comparto, non si può escludere che i Fondi sottostanti possano apportare modifiche alle proprie strategie d'investimento o comunque detenere investimenti non coerenti con la strategia d'investimento del Comparto.

Capacità dei Fondi sottostanti e dei gestori di Fondi sottostanti di entrare in nuove linee di business. I Fondi sottostanti e/o i loro gestori possono entrare in nuove linee di business non previste dal Comparto al momento in cui il Comparto investe in tali Fondi sottostanti. Il Comparto non avrà probabilmente la possibilità di impedire ai Fondi sottostanti di intraprendere tali azioni e non avrà probabilmente la possibilità di ridurre o ritirare i propri investimenti in tali Fondi sottostanti a seguito di tali decisioni di intraprendere nuove linee di business. Di conseguenza, tali decisioni dei Fondi sottostanti possono avere un impatto negativo sulla performance del Comparto.

Molteplici livelli di commissioni e spese. Investendo nel Comparto, gli Investitori sosterranno tutte le commissioni basate sulle attività e le commissioni o allocazioni basate sulla performance a livello del Comparto, oltre a tutte le commissioni basate sulle attività e le commissioni o allocazioni basate sulla performance a livello del Fondo sottostante. Inoltre, un Investitore del Comparto sosterrà una quota proporzionale delle commissioni e delle spese del Comparto (comprese le spese organizzative e di offerta, i costi operativi, gli oneri di vendita,

le spese di intermediazione, le imposte e le commissioni amministrative) e, indirettamente, delle spese analoghe dei Fondi sottostanti. Pertanto, gli Investitori nel Comparto possono essere soggetti a spese di gestione più elevate rispetto a quelle che sarebbero state sostenute se il Comparto non avesse effettuato un investimento attraverso un Fondo sottostante, o se l'investitore avesse investito direttamente nei relativi Fondi sottostanti. Nella valutazione delle opportunità d'investimento, il Comparto terrà conto dell'impatto previsto delle commissioni di gestione e delle allocazioni di incentivo previste, del carried interest e di altre commissioni di performance dei Fondi sottostanti e cercherà di adeguare il prezzo di acquisto nel tentativo di mitigare in tutto o in parte le commissioni e le spese incrementali.

Il Comparto sarà generalmente soggetto a una commissione o allocazione basata sulla performance da parte di ciascun Fondo sottostante, indipendentemente dalla performance di altri Fondi sottostanti e del Comparto in generale. Di conseguenza, un Fondo sottostante con una performance positiva può ricevere una compensazione basata sulla performance, che sarà sostenuta dal Comparto e quindi, indirettamente, dagli Investitori, anche se la performance complessiva del Comparto è negativa. Il Comparto può, a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti, allocare attività a gestori di Fondi sottostanti che ricevono commissioni fisse, commissioni basate sulle attività, commissioni basate sulla performance e/o allocazioni o altri compensi a tassi che superano materialmente le percentuali utilizzate per calcolare la Commissione di gestione e le distribuzioni di carried interest o che strutturano i loro compensi in modi sostanzialmente diversi.

Rischi legati all'uso della leva finanziaria da parte dei Fondi sottostanti e dei loro investimenti. Oltre ai rischi descritti nella sezione "*Assunzione di prestiti e leva finanziaria*", se il Comparto effettua un investimento in un Fondo sottostante con leva finanziaria, vi è il rischio che il Fondo sottostante non sia in grado di completare con successo un eventuale rifinanziamento auspicato. L'investimento con leva finanziaria di un Fondo sottostante può riscontrare difficoltà simili. Ciò potrebbe comportare un aumento del rischio in conseguenza del fatto che un Fondo sottostante ha un investimento più lungo del previsto e/o un investimento azionario maggiore del previsto. Nell'utilizzo della leva finanziaria, nella misura consentita dalla legge applicabile, compreso il Dodd-Frank Act, le società di portafoglio e i Fondi sottostanti, a seconda dei casi, possono prendere in prestito denaro da BlackRock o stipulare altre transazioni con BlackRock, il che può dar luogo a determinati conflitti di interesse.

Obblighi di restituzione; Nessun ricorso al venditore. I termini degli investimenti possono richiedere al Comparto di accettare sopravvenienze passive associate a tali investimenti, tra cui la restituzione delle distribuzioni ricevute da tali investimenti al verificarsi di determinate circostanze. Ad esempio, in relazione alla cessione di un investimento, il Comparto o un Fondo sottostante può essere tenuto a rilasciare dichiarazioni e garanzie sull'attività e sugli affari finanziari di tale investimento e a indennizzare gli acquirenti nella misura in cui tali dichiarazioni e garanzie si rivelino inesatte o fuorvianti. Il Comparto può essere tenuto a restituire alcune distribuzioni al Fondo sottostante per finanziare tali indennizzi o altri obblighi. Sebbene in alcune circostanze il Comparto possa essere in grado di avanzare una richiesta di risarcimento nei confronti del venditore dell'investimento per qualsiasi importo pagato a un Fondo sottostante, non vi è alcuna garanzia che il Comparto prevalga in tale richiesta. Inoltre, il Comparto può essere responsabile della propria quota di eventuali "restituzioni" relative all'investimento del Comparto in un Fondo sottostante o all'investimento indiretto in tale investimento. Gli obblighi di restituzione ridurranno l'importo dei fondi disponibili per la distribuzione agli Investitori o per effettuare ulteriori investimenti.

Carried Interest e Sponsor PE. I gestori sottostanti dei fondi in cui il Comparto investirà riceveranno tipicamente un compenso di incentivazione (come un carried interest o una commissione di performance). Tale accordo di remunerazione può incentivare i gestori dei Fondi sottostanti a effettuare investimenti più rischiosi o più speculativi rispetto a quanto avverrebbe se tale accordo non fosse in vigore. Inoltre, se il gestore di un Fondo sottostante si trova in una posizione in cui è improbabile che riceva un compenso per carried interest da

un Fondo sottostante (ad esempio, se c'è stata una svalutazione dell'investimento sottostante), tale gestore potrebbe perdere interesse e concentrarsi su un altro fondo o impresa con un potenziale di rialzo maggiore. Inoltre, è possibile che i gestori dei Fondi sottostanti cerchino di "azzerare" la loro remunerazione in carried interest se i portafogli dei Fondi sottostanti hanno subito perdite significative che gli stessi gestori ritengono difficili da superare. In questa situazione, al Fondo sottostante e agli investitori, compreso il Comparto, può essere chiesto di acconsentire a una modifica che consenta al gestore del Fondo sottostante di ricevere il compenso di carried interest in base alla performance a partire da una data o da una valutazione specifica, piuttosto che in funzione della performance complessiva. Se tale modifica viene adottata, indipendentemente dal fatto che il Comparto acconsenta o meno a tale modifica, i proventi degli investimenti nei Fondi sottostanti realizzati dal Comparto potrebbero essere influenzati negativamente.

Incertezza delle proiezioni finanziarie. Il Gestore degli investimenti baserà generalmente le proprie decisioni di investimento e determinazioni in merito all'acquisizione di partecipazioni in Fondi sottostanti sulla base di proiezioni finanziarie per i relativi Fondi sottostanti. I risultati operativi previsti si basano di norma su proiezioni e stime dei flussi di cassa derivanti da investimenti potenziali. In ogni caso, le proiezioni sono solo stime di risultati futuri basate su ipotesi formulate al momento della loro elaborazione. Non vi è alcuna garanzia che i risultati previsti saranno ottenuti e i risultati effettivi potrebbero variare significativamente rispetto alle proiezioni. Le condizioni economiche, politiche e di mercato generali, che non sono prevedibili, possono avere un impatto negativo rilevante sull'affidabilità di tali proiezioni.

Affidamento sulla rendicontazione dei Fondi sottostanti. La capacità del Comparto di fornire relazioni accurate e tempestive in relazione ai Fondi sottostanti dipende generalmente dall'accuratezza e dalla tempestività delle relazioni ricevute dai gestori dei Fondi sottostanti. La posizione degli Investitori nel Comparto può dipendere dalla quantità di informazioni che il Comparto riceve dai gestori dei Fondi sottostanti. Se il Comparto non ha il diritto di accedere a particolari informazioni su un investimento, le posizioni degli Investitori, compresa la loro posizione fiscale, possono essere pregiudicate.

I gestori dei Fondi sottostanti possono utilizzare standard di rendicontazione divergenti che possono rendere difficile per BlackRock valutare accuratamente la performance precedente di un Fondo sottostante. Inoltre, tali variazioni di rendicontazione possono influire sulla capacità di BlackRock di valutare e monitorare accuratamente i Fondi sottostanti. Tali variazioni riguardano tipicamente il calcolo del tasso di rendimento interno dell'investimento; i Fondi sottostanti possono avere politiche diverse per quanto riguarda l'inclusione delle commissioni dovute al gestore e/o ai professionisti dell'investimento e delle spese di tali Fondi sottostanti nel calcolo del rendimento dell'investimento.

Alcuni gestori di investimenti (in particolare quelli soggetti a SFDR) sono anche in una fase relativamente iniziale di sviluppo dei processi per produrre informazioni sulla sostenibilità o ESG relative ai loro investimenti. Di conseguenza, i processi o le informazioni sono particolarmente suscettibili di imprecisioni o di essere modificati in risposta all'evoluzione del mercato o degli standard normativi. Ad esempio, alcuni gestori possono cercare di modificare la classificazione SFDR del relativo Fondo sottostante dopo che il Comparto ha investito. Eventuali imprecisioni o modifiche influiranno sulla capacità del Comparto di produrre relazioni accurate e tempestive.

Le partecipazioni in Fondi sottostanti possono essere difficili da valutare, in quanto può essere relativamente difficile per il Comparto ottenere valutazioni affidabili del Fondo sottostante al momento di prendere le decisioni di investimento. Gli Investitori devono essere consapevoli che le situazioni di incertezza nella valutazione delle attività potrebbero avere un effetto negativo sui rendimenti del Comparto.

8.3 Rischi legati agli investimenti liquidi

Rischio di liquidità (attività più liquide, quotate o negoziate). Il rischio di liquidità sussiste quando la vendita di attività o l'uscita da posizioni di trading è ostacolata da fattori quali la diminuzione del volume degli scambi, l'aumento della volatilità dei prezzi, le normative di settore e governative e le dimensioni e la complessità della posizione aggregata. Potrebbe essere impossibile o costoso per il Comparto liquidare rapidamente le posizioni, in particolare se ci sono altri partecipanti al mercato che cercano di smaltire attività simili nello stesso momento o se il mercato di riferimento si sta muovendo contro una posizione o in caso di interruzione delle negoziazioni o di limiti giornalieri al movimento dei prezzi sul mercato o altro. Potrebbe essere difficile realizzare l'intero portafoglio di investimenti del Comparto.

Le operazioni in derivati particolarmente estese o negoziate fuori mercato (ossia over the counter) e le obbligazioni negoziate sul mercato secondario possono essere meno liquide e può essere difficile ottenere il fair value sulle operazioni. La chiusura prematura delle posizioni detenute sui mercati secondari, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso dei clienti, può comportare un aumento dei costi di transazione che si rifletterà sui rendimenti degli investimenti.

Investimenti in società di dimensioni minori con titoli quotati. I titoli quotati delle società di piccole dimensioni tendono a essere più volatili e meno liquidi dei titoli delle società di maggiori dimensioni. Poiché i titoli delle società più piccole possono subire una maggiore volatilità dei prezzi di mercato rispetto a quelli delle società più grandi, nella misura in cui il Comparto investe in società più piccole quotate, il valore patrimoniale netto del Comparto può riflettere tale volatilità. Le società più piccole, rispetto a quelle più grandi, possono avere uno storico operativo più breve, possono non avere la stessa capacità di raccogliere capitale aggiuntivo, possono avere una linea di prodotti meno diversificata che le rende suscettibili alla pressione del mercato e possono avere un mercato pubblico più ridotto per i loro titoli.

L'investimento in società di minori dimensioni può comportare costi di investimento relativamente elevati e di conseguenza l'investimento nel Comparto che può investire in società di minori dimensioni deve essere considerato un investimento a lungo termine.

Debito sovrano. Alcuni paesi sono grandi debitori. L'investimento in titoli di debito ("Titoli di debito sovrano") emessi o garantiti da governi in via di sviluppo o da loro enti e agenzie ("Enti governativi") può comportare un rischio elevato. Gli enti governativi che controllano il rimborso del Debito sovrano potrebbero non essere in grado o non essere disposti a rimborsare la quota di capitale e/o gli interessi alla relativa scadenza in conformità ai termini di tale debito. La disponibilità o la volontà di un ente governativo di rimborsare la quota capitale e gli interessi alla relativa scadenza in modo tempestivo potrebbe essere influenzata, tra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di liquidità, dalle dimensioni delle sue riserve estere, dalla disponibilità di valuta sufficiente alla data di scadenza di un pagamento, dalla relativa portata del servizio del debito gravante sull'economia in generale, dalla politica dell'ente governativo nei confronti del Fondo Monetario Internazionale e dalle limitazioni politiche cui un ente governativo può essere soggetto.

Gli enti governativi possono inoltre dipendere da esborsi attesi da parte di altri governi, enti multilaterali e altri organismi per ridurre i loro debiti sotto forma di capitale e interessi. L'impegno da parte di tali governi, enti e altre agenzie a effettuare tali esborsi può essere condizionato dalla realizzazione di riforme economiche e/o dal raggiungimento di risultati economici da parte dell'ente governativo nonché dal tempestivo adempimento degli obblighi di tale debitore. L'incapacità di realizzare tali riforme, raggiungere tali risultati economici o rimborsare la quota capitale o gli interessi alla relativa scadenza potrebbe determinare l'annullamento dell'impegno di tali parti terze a erogare finanziamenti all'ente governativo, il che potrebbe a sua volta compromettere ulteriormente la capacità o disponibilità di tale debitore a pagare il suo debito in modo tempestivo. Di conseguenza, gli enti governativi possono essere inadempienti in relazione al loro Debito sovrano. Ai detentori di debito sovrano, inclusi il Comparto o altri fondi, potrebbe pertanto essere richiesto di rinegoziare tale

debito e di concedere ulteriori finanziamenti agli enti governativi. Non esiste una procedura fallimentare con cui può essere prelevata la totalità o una parte di Titoli pubblici in relazione ai quali un ente governativo è inadempiente. Tali rischi possono influire negativamente sui rendimenti finanziari del Comparto derivanti dagli investimenti in Debito sovrano.

Valori mobiliari a reddito fisso. Il Comparto può avere un'esposizione diretta o indiretta a obbligazioni o altri titoli a reddito fisso. I titoli a reddito fisso sono obbligazioni dell'emittente per effettuare pagamenti di capitale o interessi a date future. I titoli a reddito fisso in cui il Comparto può investire comprendono obbligazioni pubbliche e private non investment grade, prestiti garantiti, debiti di secondo lien, titoli convertibili, opzioni, swap e altri titoli con caratteristiche di reddito fisso.

I titoli di debito sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. L'entità del rischio di credito è misurata dal rating dell'emittente, assegnato da una o più agenzie di rating indipendenti. Ciò non equivale a una garanzia del merito di credito dell'emittente, ma fornisce un solido indicatore della probabilità di insolvenza. In generale, si considera che i titoli a basso rating di credito comportino un rischio di credito e una possibilità di default maggiori che non i titoli con rating superiore. Le società spesso emettono titoli in ordine di seniority che, in caso di inadempienza, si riflette sulla priorità con cui gli investitori possono essere rimborsati. Il “declassamento” del rating di un titolo di debito o la pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, che potrebbero non essere basate sull’analisi dei fondamentali, potrebbero penalizzare il valore e la liquidità di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambi ridotti.

Le obbligazioni non investment grade possono essere caratterizzate da un forte effetto leva e comportare un maggior rischio d’inadempienza.

Il Comparto o i suoi investimenti potrebbero essere influenzati dalle oscillazioni dei tassi d’interesse e da valutazioni sulla qualità creditizia. In generale, le variazioni dei tassi di mercato influenzano i valori delle attività di un Comparto o di altri fondi dal momento che i prezzi dei titoli a reddito fisso aumentano di norma in concomitanza con un ribasso dei tassi d’interesse e diminuiscono se i tassi salgono. Di solito le variazioni dei tassi d’interesse incidono sui prezzi dei titoli a breve termine in misura minore rispetto a quanto accade con i titoli a lungo termine. Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente e il valore di mercato delle obbligazioni ad alto rendimento da esso emesse. La capacità di un emittente di assolvere i propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni commerciali o dalla mancata concessione di nuovi finanziamenti. Un Comparto o un altro fondo potrebbe dover subire perdite e sostenere dei costi a causa del fallimento di un emittente. Inoltre i titoli a reddito fisso non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili di quelli dotati di rating più elevati e pertanto sono maggiormente esposti ai contraccolpi di eventi economici sfavorevoli.

Obbligazioni societarie bancarie. Le obbligazioni societarie emesse da un istituto finanziario possono essere esposte al rischio di svalutazione o conversione (ossia di “bail-in”) da parte di un’autorità pertinente in circostanze in cui l’istituto finanziario non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie. Ciò potrebbe tradursi nella svalutazione (fino all’azzeramento) delle obbligazioni emesse da tale istituto finanziario, nella loro conversione in azioni o in strumenti alternativi di proprietà o nella variazione delle condizioni di tali obbligazioni. Il rischio di bail-in indica il rischio che le autorità pertinenti esercitino i propri poteri con lo scopo di salvare le banche in dissesto, svalutando o convertendo i diritti degli obbligazionisti al fine di assorbire le perdite di tali banche o ricapitalizzarle. Gli investitori dovrebbero essere avvertiti del fatto che è più probabile che le autorità competenti utilizzino lo strumento del "bail-in" per salvare le banche in difficoltà, invece di affidarsi al sostegno finanziario pubblico come hanno fatto in passato. Le autorità competenti ritengono ora che il sostegno finanziario pubblico debba essere utilizzato solo come ultima risorsa dopo aver valutato e sfruttato, nella massima misura possibile, altri strumenti di risoluzione delle crisi, compreso lo strumento del "bail-in". È probabile che il bail-in di un istituto finanziario si traduca

in una riduzione del valore di parte o di tutte le obbligazioni (e potenzialmente di altri titoli) e che il Comparto che detenga tali titoli, al verificarsi del bail-in, sarà penalizzato in modo analogo.

9. SINTESI DELLA POLITICA DI ALLOCAZIONE DEL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

Il Gestore degli investimenti offre servizi di gestione discrezionale e non discrezionale a una varietà di Conti Clienti (i "Conti Clienti Applicabili"). I Conti Clienti Applicabili variano in diversi modi, anche con riferimento a obiettivi d'investimento, strategie e linee guida d'investimento, tipi di investimenti che essi possono effettuare e orientamento vintage.

Le opportunità d'investimento saranno allocate in conformità alla Politica di allocazione applicabile al Gestore degli investimenti e ad altro personale direttamente responsabile della gestione del Comparto. Le allocazioni saranno effettuate in proporzione tra i vari Conti Clienti Applicabili (compreso il Comparto) sulla base dell'importo massimo di capitale disponibile per l'opportunità d'investimento ritenuta appropriata dal Gestore degli investimenti, tenendo conto delle linee guida d'investimento di ogni Conto Cliente Applicabile.

A questa regola generale potranno essere applicate eccezioni in determinate circostanze a discrezione del Gestore degli investimenti, nel qual caso esso allocherà gli investimenti in modo equo, tenendo conto di vari fattori da esso ritenuti appropriati. Tra i fattori che il Gestore degli investimenti può prendere in considerazione, i quali possono cambiare nel tempo, al momento figurano l'obiettivo e la strategia d'investimento di un Conto Cliente Applicabile, l'importo del capitale di un Conto Cliente Applicabile disponibile per l'investimento (sulla base dell'ammontare massimo del capitale impegnato (finanziato o meno)), la composizione del portafoglio di un Conto Cliente Applicabile (tenendo conto di fattori quali geografia, vintage year, tipo di investimento, settore, ecc.), eventuali restrizioni agli investimenti pertinenti, status normativo o fiscale di un Conto Cliente Applicabile, tempo rimanente durante il quale il Gestore degli investimenti può impegnare il capitale di un Conto Cliente Applicabile (per portafogli di Conti Clienti Applicabili con una scadenza residua di oltre un anno durante il quale il Team d'investimento può impegnare il capitale del Conto Cliente Applicabile, il Team d'investimento può assegnare una porzione di tale periodo a ognuno degli anni rimanenti), se il Conto Cliente Applicabile è la fonte dell'opportunità d'investimento, se un Conto Cliente Applicabile ha precedentemente investito nell'opportunità d'investimento a seguito di una raccomandazione del Team d'investimento, allocazioni precedentemente ricevute da un Conto Cliente Applicabile e la dimensione dell'opportunità d'investimento. Se la dimensione di un'opportunità d'investimento determina la ricezione, da parte di uno o più Conti Clienti Applicabili, di un'allocazione minima di tale investimento, come determinata dal Gestore degli investimenti, quest'ultimo potrà escludere detto Conto Cliente Applicabile dalla partecipazione all'investimento e in tal modo aumentare quella di altri Conti Clienti Applicabili. Il Gestore degli investimenti può effettuare eccezioni a questa esclusione "de minimis" a sua discrezione, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, in relazione a investimenti in cui esso ha stabilito, al momento dell'investimento, che detto investimento ha un potenziale di alto rendimento. Salvo nei casi in cui un Conto Cliente Applicabile è la fonte di un'opportunità d'investimento e il Gestore degli investimenti ha accettato di concedere a detto Conto Cliente Applicabile un'allocazione esclusiva o prioritaria di tale opportunità, nessun fattore controllerà una decisione di allocazione e il Gestore degli investimenti può attribuire pesi differenti a fattori diversi in momenti differenti, sebbene sia probabile che una considerazione fondamentale nell'allocare opportunità sarà l'eventuale precedente investimento, da parte di un Conto Cliente Applicabile, nell'opportunità d'investimento a seguito di una raccomandazione del Gestore degli investimenti. È probabile che un Conto Cliente Applicabile non parteciperà a ogni investimento al quale partecipano altri Conti Clienti Applicabili né parteciperà nella stessa misura in cui potrebbe altrimenti partecipare, in particolare in quanto i Conti Clienti Applicabili hanno generalmente obiettivi e strategie d'investimento diverse.

Il Gestore degli investimenti può cambiare di volta in volta le proprie linee guida di allocazione senza il consenso degli Investitori; tuttavia, eventuali variazioni sostanziali concernenti tali linee guida saranno comunicate agli Investitori. Per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, le linee guida di allocazione del Gestore degli investimenti osserveranno e rispetteranno sempre il Regolamento ELTIF. Si rimanda alla Sezione 13 della Sezione generale, "*Conflitti d'interesse*".

10. INTEGRAZIONE ESG

L'approccio di BlackRock all'investimento sostenibile

L'investimento ambientale, sociale e di governance ("ESG") è spesso confuso o usato in modo intercambiabile con il termine "investimento sostenibile". BlackRock ha identificato l'investimento sostenibile come il quadro generale e l'ESG come uno strumento di dati utile per identificare e plasmare le nostre soluzioni. BlackRock definisce l'integrazione ESG come la prassi che consiste nell'incorporare informazioni ESG sostanziali e di considerare i rischi per la sostenibilità nelle decisioni d'investimento, al fine di migliorare i rendimenti rettificati per il rischio. BlackRock riconosce la rilevanza delle informazioni ESG in tutte le classi di attività e negli stili di gestione di portafoglio. Il Gestore degli investimenti può incorporare considerazioni sulla sostenibilità nel suo processo di investimento. Le informazioni ESG e i rischi relativi alla sostenibilità saranno presi in considerazione nella ricerca e selezione degli investimenti, nella due diligence degli investimenti e nel relativo processo decisionale, nella costituzione e revisione dei portafogli e nei processi di stewardship degli investimenti.

Nel suo processo di ricerca, il Gestore degli investimenti prende in considerazione i dati e le analisi ESG, compresi i rischi relativi alla sostenibilità, all'interno dell'insieme totale delle informazioni, determinandone la rilevanza nel suo processo di investimento. Le analisi ESG non sono gli unici fattori da tenere in considerazione nell'operare decisioni di investimento. La valutazione dei dati ESG da parte del Gestore degli investimenti può essere soggettiva e potrebbe cambiare nel corso del tempo, alla luce dei rischi di sostenibilità emergenti o del cambiamento delle condizioni di mercato. Questo approccio è coerente con il dovere normativo del Gestore degli investimenti di gestire i propri fondi (incluso il Comparto) in conformità con i rispettivi obiettivi e politiche di investimento, oltre ad essere nel migliore interesse degli investitori. Il gruppo di analisi quantitativa e dei rischi BlackRock esaminerà il portafoglio del Comparto in collaborazione con il Gestore degli investimenti, al fine di garantire che i rischi relativi alla sostenibilità siano passati regolarmente al vaglio insieme ai rischi finanziari tradizionali, che le decisioni di investimento siano prese alla luce dei rischi relativi alla sostenibilità rilevanti e che le decisioni che espongono i portafogli ai rischi per la sostenibilità siano deliberate, e che i rischi vengano diversificati e scalati in funzione dell'obiettivo di investimento del Comparto.

L'approccio di BlackRock all'integrazione ESG consiste nell'ampliare la quantità totale di informazioni che il Gestore degli investimenti considera, con l'obiettivo di migliorare l'analisi degli investimenti e di comprendere il probabile impatto dei rischi relativi alla sostenibilità sugli investimenti. Il Gestore degli investimenti passa al vaglio una serie di indicatori economici e finanziari, che possono comprendere i dati e le analisi ESG, per operare decisioni di investimento adeguate agli obiettivi del Comparto. Ciò può includere approfondimenti o dati rilevanti di terze parti, ricerche interne o commenti sull'impegno e input da parte di BlackRock Sustainable Investment.

I rischi relativi alla sostenibilità vengono identificati in varie fasi del processo d'investimento, se pertinenti, ivi inclusi la ricerca, l'allocazione, la selezione, le decisioni di costruzione del portafoglio o l'impegno di gestione, e sono presi in considerazione in relazione agli obiettivi di rischio e di rendimento del Comparto. La valutazione dei suddetti rischi viene condotta in relazione alla loro significatività (ossia, alla probabilità che incidano sui rendimenti

dell'investimento) e in tandem con altre valutazioni dei rischi (per esempio liquidità, valutazione, ecc.).

L'integrazione ESG non modifica l'obiettivo di investimento del Comparto o limita l'universo di investimento a disposizione del Gestore degli investimenti e non vi è alcuna indicazione che il Comparto adotti una strategia di investimento focalizzata sui fattori ESG o sull'impatto, né che utilizzerà filtri di esclusione. Allo stesso modo, l'integrazione ESG non determina la misura in cui il Comparto può essere influenzato dai rischi relativi alla sostenibilità. Si rimanda a "*Questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG")*" e "*Rischio relativo alla sostenibilità"* nella sezione 8.2 del presente Allegato "*Considerazioni sull'investimento e fattori di rischio*".

BlackRock divulga ulteriori informazioni sulle pratiche di integrazione del rischio ESG a livello di team o di piattaforma e per ogni singola strategia d'investimento attraverso una serie di dichiarazioni di integrazione che sono pubblicamente disponibili sulle pagine dei prodotti, ove consentito dalla legge/normativa o altrimenti messe a disposizione degli investitori attuali e potenziali e dei consulenti per gli investimenti.

Gestione degli investimenti

BlackRock assume compiti di gestione degli investimenti e di voto per delega con l'obiettivo di preservare e accrescere il valore a lungo termine del patrimonio del Comparto per le asset class di riferimento. Secondo la nostra esperienza, l'adozione di solide prassi di governance, come la vigilanza della gestione del rischio, l'accountability del consiglio di amministrazione e la conformità alle normative, rafforza la performance finanziaria sostenibile e la creazione di valore. Ci concentriamo sull'impegno con gli sponsor e i partner generali degli investimenti dei fondi, dei co-investimenti diretti e degli investimenti secondari e con le società in portafoglio nel tentativo di migliorare la performance a lungo termine.

BlackRock adotta una prospettiva a lungo termine nel suo lavoro di gestione degli investimenti, che si fonda su due caratteristiche chiave della nostra attività: la prima, è che la maggior parte dei nostri investitori risparmia ponendosi obiettivi in un'ottica di lungo periodo, pertanto presumiamo siano azionisti a lungo termine; e la seconda è che BlackRock offre strategie con orizzonti di investimento diversi, il che significa che BlackRock ha rapporti a lungo termine con le sue società partecipate.

Per maggiori dettagli riguardo all'approccio di BlackRock all'investimento sostenibile e alla gestione degli investimenti, si rimanda ai siti web www.blackrock.com/corporate/sustainability e https://www.blackrock.com/corporate/about-us/investment-stewardship#our-responsibility.

ALLEGATO I – INFORMATIVA PRECONTRATTUALE AI SENSI DELL'SFDR

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che l'investimento non danneggi in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società partecipate seguano pratiche di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale**. Il Regolamento non contiene un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale possono essere o meno allineati alla Tassonomia.

Nome del prodotto: BlackRock Private Equity Fund (il "Comparto")

Identificatore della persona giuridica: 529900ZVH6VSNA3RSW20

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **Sì**	●○ ☒ **No**
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ___% ☐ in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia dell'Unione Europea ☐ in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia dell'Unione Europea	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (E/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una percentuale minima del ___% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale secondo la Tassonomia UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ___%	☒ Promuove le caratteristiche E/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto investirà principalmente, direttamente e indirettamente, in un portafoglio diversificato di investimenti in private equity a lungo termine ("**Investimenti in private equity**"). Tali investimenti in private equity possono includere co-investimenti diretti (come definiti di seguito) e investimenti in Fondi sottostanti (come definiti di seguito).

Il Comparto investirà anche in un portafoglio di investimenti liquidi ("**Investimenti liquidi**" e, insieme agli Investimenti in private equity, gli "**Investimenti**"). Gli Investimenti liquidi possono includere investimenti in fondi d'investimento liquidi (i "**Fondi liquidi**"), liquidità ed equivalenti di cassa, titoli liquidi, obbligazioni di prestito garantite, operazioni OTC, azioni, investimenti correlati ad azioni, titoli a reddito fisso, investimenti correlati al reddito fisso, depositi e strumenti del mercato monetario (collettivamente, i "**Titoli liquidi**").

Il Comparto cerca di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali perseguendo alcune iniziative ambientali e sociali su base vincolante.

Affinché un investimento si qualifichi per l'investimento da parte del Comparto, l'entità partecipata deve:

1) Soddisfare il requisito di buona governance a seguito di una valutazione dei principali criteri di governance, quali strutture di gestione solide, remunerazione del personale, rapporti con i dipendenti e conformità fiscale;
2) Soddisfare gli screening di base (come definiti di seguito), tra cui non essere a rischio molto elevato di violazione del Global Compact delle Nazioni Unite;

3) Avere un Punteggio ESG complessivo, come descritto di seguito, maggiore o uguale a 2.

Il Comparto non investirà in alcun Investimento nel caso in cui, al momento in cui il Comparto investe in tale Investimento, il Gestore degli investimenti sia consapevole, per sua effettiva conoscenza (dopo aver svolto la consueta due diligence), che tale Investimento è in un'entità:

1. che deriva qualsiasi ricavo dalla produzione o distribuzione di armi, in violazione di una o più tra: (i) la Convenzione sull'uso di alcune armi convenzionali, (ii) la Convenzione sulle armi chimiche, (iii) la Convenzione sulle armi biologiche, (iv) la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo), (v) la Convenzione sulle mine antiuomo (Convenzione di Ottawa) e (vi) il Trattato di non proliferazione nucleare;

2. che tragga più del 5% dei ricavi di vendita annuali dell'ultimo esercizio fiscale concluso dall'estrazione e dalla vendita di carbone (inclusi, a scanso di equivoci, carbone di accensione, bituminoso, antracite e carbone da vapore), nonché dalla produzione e generazione di energia da carbone termico;

3. che, negli ultimi esercizi fiscali, ha ottenuto più del 5% dei ricavi annui delle vendite da (i) estrazione di sabbie bituminose; o (ii) produzione di energia a base di torba;

4. che è coinvolto nella produzione di armi controverse, bombe a grappolo, mine terrestri, armi all'uranio impoverito, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi incendiarie e/o armi a frammenti non rilevabili;

5. che, negli ultimi esercizi fiscali, ha ottenuto più del 10% dei ricavi annui delle vendite dalla produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni (ivi incluse, a scanso di equivoci, le armi o munizioni ad uso "civile") o dalla produzione, distribuzione o vendita di attrezzature militari;

6. che sia un produttore o fornitore di componenti o servizi ausiliari connessi a testate nucleari e missili, o un assemblatore di piattaforme di lancio per armi nucleari. Si noti che: (i) le società coinvolte nella produzione di armi militari per entità che non sono governi o organizzazioni governative, forze di polizia, società statali o organizzazioni sovranazionali sono completamente escluse, e (ii) le società che vendono a governi o organizzazioni governative, società statali o organizzazioni sovranazionali sono segnalate al comitato per gli investimenti in private equity del Gestore degli investimenti per un ulteriore controllo;

7. che si occupa principalmente della produzione di armi convenzionali e di componenti di armi per uso militare; Si noti che: (i) le società coinvolte nella produzione di armi militari per entità che non sono governi o organizzazioni governative, forze di polizia, società statali o organizzazioni sovranazionali sono completamente escluse e (ii) le società che vendono a governi o organizzazioni governative, società statali o organizzazioni sovranazionali sono segnalate al comitato per gli investimenti in private equity del Gestore degli investimenti per un ulteriore controllo;

8. che ricava più del 5% del proprio fatturato annuale degli ultimi anni fiscali dalla produzione, distribuzione, vendita al dettaglio e fornitura di prodotti legati al tabacco, dalla coltivazione delle foglie di tabacco, dalla raccolta, dalla stagionatura, dalla lavorazione delle foglie e dalla produzione di prodotti finali;

9. che tragga i propri ricavi di vendita dalla produzione di materiale pornografico; oppure

10. che, in base alle conoscenze effettive del Gestore degli investimenti ottenute nel corso dell'ordinario processo di due diligence del Gestore degli investimenti (in base alle risposte fornite da qualsiasi investimento o sponsor di un investimento attraverso un questionario di due diligence) in relazione a un co-investimento diretto o a un investimento successivo a tale co-investimento diretto condotto prima dell'acquisizione da parte del Comparto di tale co-investimento diretto o investimento successivo, abbia violato i 10 Principi per le imprese del Global Compact delle Nazioni Unite.

È possibile che il Gestore degli investimenti non riceva informazioni sufficienti per valutare correttamente se le società partecipate rispettano i suddetti obblighi dopo l'investimento (collettivamente, gli "**Screening di riferimento**"). Il Gestore degli investimenti potrebbe non essere in grado di verificare in modo indipendente l'accuratezza delle risposte al Questionario ESG descritto di seguito e si affiderà alle società partecipate per fornire risposte accurate.

Gli indicatori di sostenibilità misurano il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Per quanto riguarda i Co-investimenti diretti, l'idoneità all'investimento è determinata attraverso il completamento di una scorecard ESG proprietaria per i Co-investimenti diretti. I team operativi devono (a) assegnare a ogni investimento un punteggio da 1 a 5 (1 - Problema identificato; 2 - Problema identificato con attenuanti adeguate; 3 - Controllo del rischio adeguato; 4 - Pratiche solide; 5 - Driver chiave dell'attività sottostante); oppure (b) rispondere sì/no alle domande su Ambiente, Sociale, Governance, Qualità dei dati, Altro, Screening di base e Controllo approfondito. Ove necessario, il team di negoziazione convaliderà la risposta o identificherà i fattori di mitigazione. La valutazione del team viene combinata con un punteggio del settore basato su SASB, ottenendo un punteggio ESG complessivo per il potenziale co-investimento diretto.

Per quanto riguarda le partecipazioni secondarie nei Fondi sottostanti, l'idoneità all'investimento è determinata attraverso il completamento di una scheda di valutazione ESG proprietaria secondaria con una soglia di materialità del 15% del Valore Patrimoniale Netto per gli screening di base. La scheda di valutazione ESG proprietaria utilizzerà lo stesso sistema di valutazione da 1 a 5 descritto sopra e si concentrerà sulle pratiche dei soci accomandatari e/o dei gestori di tali Fondi sottostanti in materia di identificazione, contribuzione e monitoraggio, con una valutazione aggiuntiva della buona governance, della qualità dei dati e degli screening di riferimento relativi al portafoglio. La valutazione del team di negoziazione si traduce in un punteggio ESG complessivo attribuito al portafoglio.

Per quanto riguarda gli Investimenti liquidi: (i) l'idoneità all'investimento in un Comparto Liquido è determinata in base al fatto che il Comparto Liquido in questione costituisca un prodotto finanziario come descritto nell'Articolo 8 SFDR, come stabilito dal gestore e/o dal consulente del fondo in questione; e (ii) l'idoneità all'investimento in un Titolo Liquido è determinata in base all'applicazione degli Screening di base a livello del titolo sottostante (e non a livello della casa madre/emittente). A scanso di equivoci, gli Investimenti liquidi possono comunque mantenere un'esposizione indiretta ad attività che potrebbero violare gli Screening di base, anche attraverso l'uso di derivati.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il Comparto non si impegna a detenere investimenti sostenibili, che tuttavia possono far parte del portafoglio.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende parzialmente realizzare non causano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale?***

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

Il Comparto non si impegna a detenere investimenti sostenibili, che tuttavia possono far parte del portafoglio.

Come sono stati presi in considerazione gli indicatori degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non applicabile, in quanto il Comparto non si impegna a detenere investimenti sostenibili, che tuttavia possono far parte del portafoglio. Si rimanda alla sezione “Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?” che descrive come il Comparto considera i PAI sui fattori di sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Non applicabile, in quanto il Comparto non si impegna a detenere investimenti sostenibili, che tuttavia possono far parte del portafoglio.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è accompagnata da criteri specifici dell'UE.
Il principio "non arrecare danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Gli investimenti sottostanti alla porzione restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.
Anche gli altri investimenti sostenibili non devono danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario considera i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali impatti negativi sono gli impatti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

☒ Sì_____ _____
Attraverso il suo processo di screening ESG, il Comparto prende in considerazione e riferisce sui seguenti indicatori PAI:

1) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili;

2) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali

3) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).

Il Comparto fornirà informazioni sulle PAI considerate attraverso il processo di due diligence e monitoraggio ESG, in base alla valutazione delle informazioni disponibili, nella Relazione annuale.

☐ No

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario?

Per conseguire il proprio obiettivo d'investimento, il Comparto investirà principalmente, direttamente e indirettamente, in un portafoglio diversificato di investimenti in Private equity a lungo termine.

Il Comparto investirà anche in un portafoglio di Investimenti liquidi, che può includere investimenti in Fondi liquidi, compresi, a titolo esemplificativo, fondi che investono in titoli a reddito fisso e fondi che investono in alternative liquide e Titoli liquidi.

Gli investimenti in private equity possono essere effettuati in vari modi, tra cui investendo in (i) partecipazioni azionarie e assimilabili a partecipazioni azionarie in holding controllate, partnership e altri veicoli di coinvestimento; e (ii) strumenti di finanza aziendale sotto forma di prestiti agli azionisti o altri finanziamenti agli azionisti. Il Comparto non cercherà di ottenere posizioni di controllo in relazione ai suoi investimenti in private equity. Il Comparto intende invece effettuare investimenti su base di co-investimento ("**Co-investimenti diretti**") insieme a sponsor finanziari, strategici o altri sponsor terzi di private equity che sponsorizzano e facilitano i co-investimenti ("**Sponsor PE**"). Tali Sponsor PE saranno in generale ben noti al Gestore degli investimenti oppure avranno effettuato co-investimenti con fondi gestiti dal Gestore degli investimenti. I Co-investimenti diretti del Comparto possono essere effettuati su base primaria o secondaria. Inoltre, il Comparto può anche effettuare investimenti in private equity investendo in partecipazioni secondarie in fondi d'investimento sottostanti focalizzati sul private equity ("**Fondi sottostanti**").

Tutti i potenziali investimenti presi in considerazione per il Comparto saranno sottoposti a una valutazione ESG dettagliata e a un processo di rating del rischio prima di prendere una decisione d'investimento, per garantire che soddisfino i criteri ESG del Comparto.

Il Comparto non investirà in alcuna impresa partecipata che, al momento in cui il Comparto effettua il suo investimento iniziale, sia considerata dal Gestore degli investimenti ad alto rischio in conformità al quadro di valutazione del rischio ESG di BlackRock per BlackRock Private Equity Partners (o qualsiasi quadro successivo o equivalente adottato di volta in volta dal Gestore degli investimenti), a meno che tale società partecipata non sia contrattualmente obbligata o incentivata ad apportare modifiche ESG positive alla propria attività o alle proprie operazioni entro diciotto (18) mesi dalla data dell'investimento iniziale, in modo da soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti per l'investimento da parte del Comparto; fermo restando che, a scanso di equivoci, quanto precede non limiterà in alcun modo la capacità del Comparto di effettuare investimenti successivi in tali società partecipate, se finalizzati principalmente a mantenere o proteggere il valore di un investimento esistente, e qualsiasi investimento successivo non sarà soggetto alle limitazioni o ai requisiti di cui sopra.

Al di là dell'integrazione ESG nel processo di due diligence, ciascuno degli Investimenti sarà effettuato in conformità a un quadro concepito per ottenere la conformità all'articolo 8 della SFDR. Tutti gli investimenti proposti dal Comparto sono valutati in base alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, come sopra indicato.

La strategia d'investimento guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzata per selezionare gli investimenti per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Ogni investimento di private equity viene considerato in relazione alle schede di valutazione ESG proprietarie sopra descritte. Il processo è integrato nelle diverse fasi del processo di investimento. La valutazione dei singoli investimenti è una considerazione fondamentale nel processo del Comitato di investimento del Comparto e nella decisione finale di investimento.

Inoltre, ai sensi delle restrizioni agli investimenti del Comparto, il Comparto non investirà in alcun Investimento che, al momento in cui viene effettuato l'Investimento in questione, secondo le conoscenze effettive del Gestore degli Investimenti o dell'AIFM, dopo aver intrapreso la consueta due diligence, né il Comparto, né i veicoli di partecipazione agli investimenti istituiti dal Comparto, contravvengono agli Screening di riferimento come sopra descritti, da applicare a quel tipo di Investimento (ad eccezione dei Fondi liquidi, che non applicano tali screening).

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non applicabile.

Le pratiche di **corporate governance** includono strutture di gestione solide, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e la compliance fiscale.

- ***Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle società partecipate?***

Per ogni investimento in Private equity, il Gestore degli investimenti compila una scheda di valutazione ESG proprietaria completa, come descritto in precedenza, che comprende domande su criteri chiave di governance, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti e retribuzione del personale. Inoltre, il Gestore degli investimenti assicura la conformità fiscale conducendo una due diligence fiscale nell'ambito della sottoscrizione, per la quale i team di investimento si avvalgono di esperti interni e di consulenti esterni. Per quanto riguarda la buona governance, il Gestore degli investimenti tiene conto di alcuni principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Qual è l'asset allocation prevista per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% del patrimonio totale del Comparto sarà investito in Investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte (#1 Allineati alle caratteristiche E/S).

Il Comparto può investire fino al 20% degli attivi totali in altri investimenti (#2 Altri investimenti).

L'asset allocation proposta sopra non tiene conto di eventuali disponibilità temporanee di liquidità dovute a conferimenti di capitale in attesa di investimento, a proventi derivanti dalla realizzazione di attività in portafoglio in attesa di reinvestimento o distribuzione o ad altre circostanze simili.

L'**asset allocation** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

#1 Allineato alle caratteristiche E/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altro comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'uso dei derivati raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile. Il Comparto non utilizzerà strumenti derivati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse.

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse come quota di:
-**Fatturato** che riflette la quota di ricavi derivanti dalle attività "verdi" delle società partecipate
-**spese** in conto capitale (CapEx) che mostrano gli investimenti verdi effettuati dalle società partecipate, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
-**spese** operative (OpEx) che riflettono le attività operative verdi delle società partecipate.
Per conformarsi alla Tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** includono limitazioni alle emissioni e il passaggio a energia rinnovabile o a combustibili a basso contenuto di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri includono norme complete sulla sicurezza

In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia UE?

Il Comparto non si impegna attualmente a investire più dello 0% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia dell'UE, tuttavia tali investimenti possono far parte del portafoglio.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE?[14]***

☐ **Sì**

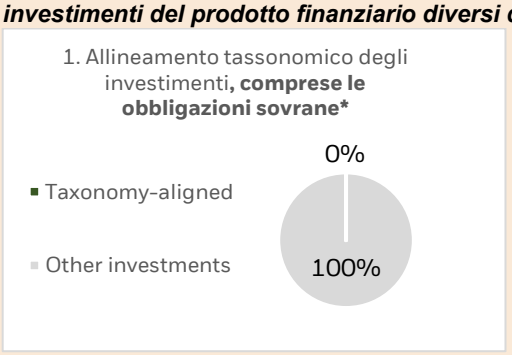
☐ **Nel gas fossile** ☐ **Nell'energia nucleare**

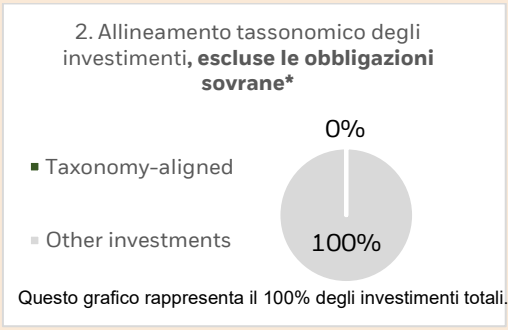
☒ **No**

[14] Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non danneggeranno in modo significativo alcun obiettivo della Tassonomia UE - si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche relative al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

e sulla gestione delle scorie.

I due grafici seguenti mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia appropriata per determinare l'allineamento tassonomico dei titoli sovrani*, il primo grafico mostra l'allineamento tassonomico in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, compresi i titoli sovrani, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento tassonomico solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dai titoli sovrani.





Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane*

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che, tra l'altro, presentano livelli di emissioni di gas serra corrispondenti alle migliori performance.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale previsti dalla Tassonomia dell'UE.

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitazione?***

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tuttavia questi investimenti possono far parte del portafoglio.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia UE?

Il Comparto non si impegna a investire in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale, tuttavia questi investimenti possono far parte del portafoglio.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto non si impegna attualmente a investire più dello 0% del proprio patrimonio in investimenti socialmente sostenibili, tuttavia questi investimenti possono far parte del portafoglio.

Quali investimenti sono inclusi nella voce "#2 Altro", qual è il loro scopo e sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime?

Il Comparto può investire in via accessoria in strumenti liquidi, compresi gli Investimenti liquidi, e può utilizzare strumenti derivati a fini di copertura. A scanso di equivoci, gli strumenti liquidi e i derivati non saranno allineati alle caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte.

Inoltre, alcuni Investimenti possono essere temporaneamente incompatibili con le caratteristiche E/S qui definite.

Viene designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

I benchmark di riferimento sono indici per misurare se il prodotto finanziario raggiunge le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo il benchmark di riferimento è costantemente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***Come viene garantito l'allineamento continuo della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato si differenzia da un indice di mercato ampio rilevante?***

Non applicabile.

- ***Dove si può trovare la metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Dove posso trovare online ulteriori informazioni specifiche sul prodotto?

Ulteriori informazioni specifiche sui prodotti sono disponibili sul sito web:

Si prega di fare riferimento alla pagina web del Comparto, che può essere trovata digitando il nome del Comparto nella barra di ricerca del sito web di BlackRock: www.blackrock.com.

ALLEGATO II - LEGENDA DELL'OFFERTA

INFORMATIVA GENERALE PER I POTENZIALI INVESTITORI

LA DISTRIBUZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO E/O L'OFFERTA E LA VENDITA DELLE AZIONI IN DETERMINATE GIURISDIZIONI O A DETERMINATI INVESTITORI POSSONO ESSERE LIMITATE O VIETATE DALLA LEGGE (OLTRE ALLE RESTRIZIONI PREVISTE DALLE LEGGI DELLE VARIE GIURISDIZIONI QUI DESCRITTE). I POTENZIALI INVESTITORI SONO TENUTI A INFORMARSI IN MERITO AI REQUISITI LEGALI E ALLE CONSEGUENZE FISCALI NEI RISPETTIVI PAESI DI CITTADINANZA, RESIDENZA E DOMICILIO IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE, ALLA DETENZIONE O ALLA CESSIONE DELLE AZIONI.

LE COPIE DEL PRESENTE PROSPETTO DISTRIBUITE AGLI INVESTITORI IN UNA PARTICOLARE GIURISDIZIONE POSSONO INCLUDERE UN'INFORMATIVA AGGIUNTIVA RELATIVA ALL'OFFERTA E ALLA VENDITA DELLE AZIONI IN TALE GIURISDIZIONE; DETTA INFORMATIVA, SE PRESENTE, SARÀ APPOSTA SULLA COPERTINA DEL PRESENTE PROSPETTO.

AVVISO AI RESIDENTI DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO ("SEE")

AI SENSI DELL'AIFMD, IL COMPARTO COSTITUIRÀ UN FIA UE IL CUI GESTORE DEL FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO È ANCHE UN AIFM UE. SI INVITANO I POTENZIALI INVESTITORI AD ASSICURARSI DI ESSERE IN GRADO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DEL COMPARTO IN CONFORMITÀ ALLE SUDDETTE LEGGI. INOLTRE, IL COMPARTO È QUALIFICATO COME ELTIF AI SENSI DEL REGOLAMENTO ELTIF.

CONFORMEMENTE ALL'ARTICOLO 31(2) DEL REGOLAMENTO ELTIF E ALL'ARTICOLO 32 DELLA DIRETTIVA AIFMD, IL COMPARTO PUÒ ESSERE COMMERCIALIZZATO CON UN PASSAPORTO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE AIFMD NEGLI STATI MEMBRI DEL SEE A CUI SI RIFERISCONO LE AUTORIZZAZIONI DEL PASSAPORTO PER LA COMMERCIALIZZAZIONE AIFMD: (I) INVESTITORI PROFESSIONALI; E (II) INVESTITORI AL DETTAGLIO IN CONFORMITÀ AI REQUISITI DEL REGOLAMENTO ELTIF, IN CIASCUN CASO IN CUI IL POTENZIALE INVESTITORE SIA DOMICILIATO O ABBIA UNA SEDE LEGALE IN UNO STATO MEMBRO DEL SEE IN RELAZIONE AL QUALE SIANO STATE RICEVUTE LE AUTORIZZAZIONI DEL PASSAPORTO DI COMMERCIALIZZAZIONE AIFMD. GLI ALTRI INVESTITORI NON DEVONO SOTTOSCRIVERE, E NON DEVONO ESSERE INVITATI A SOTTOSCRIVERE AZIONI, A MENO CHE TALE SOTTOSCRIZIONE NON SIA ALTRIMENTI CONSENTITA DALLE LEGGI APPLICABILI.

AVVISO AI RESIDENTI DEL REGNO UNITO ("UK")

NEL REGNO UNITO, IL COMPARTO PUÒ ESSERE COMMERCIALIZZATO A: (I) CLIENTI PROFESSIONALI; E (II) INVESTITORI CON UN PATRIMONIO NETTO ELEVATO E INVESTITORI SOFISTICATI. AI FINI DEL PRESENTE PARAGRAFO, I TERMINI "CLIENTI PROFESSIONALI", "INVESTITORI CON UN PATRIMONIO NETTO ELEVATO" E "INVESTITORI SOFISTICATI" HANNO IL SIGNIFICATO INDICATO NEL MANUALE DELLA FCA.

AVVISO AI RESIDENTI DELLA SVIZZERA

L'OFFERTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE AZIONI DEL COMPARTO IN SVIZZERA SARANNO DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A INVESTITORI QUALIFICATI (GLI "INVESTITORI QUALIFICATI"), AI SENSI DELL'ARTICOLO 10(3) E (3TER) DELLA LEGGE SVIZZERA SUGLI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL 23 GIUGNO 2006 E DEL SUO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE. DI CONSEGUENZA, IL COMPARTO NON È STATO NÉ SARÀ REGISTRATO PRESSO L'AUTORITÀ SVIZZERA DI VIGILANZA SUI MERCATI FINANZIARI. IL PRESENTE PROSPETTO E/O QUALSIASI ALTRO MATERIALE DI OFFERTA O COMMERCIALIZZAZIONE RELATIVO ALLE AZIONI DEL COMPARTO POSSONO ESSERE RESI DISPONIBILI IN SVIZZERA ESCLUSIVAMENTE AGLI INVESTITORI QUALIFICATI.

PER INFORMAZIONI SULL'ART. 8/9 DELLA LEGGE SUI SERVIZI FINANZIARI (FINSA) E SULLA SEGMENTAZIONE DEI CLIENTI AI SENSI DELL'ART. 4 FINSA, CONSULTARE IL SEGUENTE SITO WEB: WWW.BLACKROCK.COM/FINSA.

IL RAPPRESENTANTE IN SVIZZERA È BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG, BAHNHOFSTR. 39, 8001 ZURIGO, SVIZZERA (IL "RAPPRESENTANTE"). L'AGENTE PAGATORE IN SVIZZERA È STATE STREET BANK INTERNATIONAL GMBH, MUNICH, SUCCURSALE DI ZURIGO, BEETHOVENSTRASSE 19, CH-8002 ZURIGO, SVIZZERA.

IL PRESENTE PROSPETTO E QUALSIASI ALTRO MATERIALE DI OFFERTA RELATIVO ALLE AZIONI DEL COMPARTO, COME LA RELAZIONE ANNUALE DEL COMPARTO, POSSONO ESSERE OTTENUTI GRATUITAMENTE PRESSO IL RAPPRESENTANTE IN SVIZZERA. IL LUOGO DI ESECUZIONE IN RELAZIONE ALLE AZIONI DEL COMPARTO OFFERTE IN SVIZZERA È LA SEDE LEGALE DEL RAPPRESENTANTE. IL FORO COMPETENTE È QUELLO DELLA CITTÀ IN CUI HA SEDE LEGALE IL RAPPRESENTANTE O HA SEDE LEGALE O DOMICILIO L'INVESTITORE.

L'AIFM E I SUOI AGENTI NON VERSANO COMMISSIONI A TERZI PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL COMPARTO IN SVIZZERA, NÉ PER LE ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE DELLE TRANSAZIONI IN SVIZZERA IN RELAZIONE AL COMPARTO.

L'AIFM E/O I SUOI AGENTI POSSONO APPLICARE SCONTI SULLE COMMISSIONI DIRETTAMENTE AD ALCUNI INVESTITORI, AL FINE DI RIDURRE LE SPESE O I COSTI SOSTENUTI DA TALI INVESTITORI. AI SENSI DELLA LEGGE SVIZZERA CHE REGOLA LE ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL COMPARTO IN SVIZZERA, GLI SCONTI SONO CONSENTITI PURCHÉ DECURTATI DALLE COMMISSIONI DOVUTE ALL'AIFM O AI SUOI AGENTI E NON IMPUTATI AL COMPARTO COME COSTO AGGIUNTIVO E SONO CONCESSI SULLA BASE DI CRITERI OBIETTIVI A TUTTI GLI INVESTITORI CHE LI RICHIEDONO E CHE SODDISFANNO TALI CRITERI OBIETTIVI SU BASE PARITARIA.

I CRITERI OBIETTIVI PER L'APPLICAZIONE DEGLI SCONTI SONO (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO):

- IL LIVELLO DI ATTIVITÀ INVESTITE DALL'INVESTITORE NEL COMPARTO O IN TUTTI I COMPARTI E IN ALTRI PRODOTTI CHE FANNO PARTE DELL'OFFERTA DEL PROMOTORE DEL COMPARTO;

- IL LIVELLO DI COMMISSIONI CORRISPOSTE DALL'INVESTITORE ALL'AIFM;

- IL SUPPORTO DELL'INVESTITORE AL COMPARTO DURANTE IL PERIODO DI RACCOLTA DEL COMPARTO.

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTI CRITERI POSSONO ESSERE RICHIESTE ALL'AIFM.

AVVISO AI RESIDENTI DEL REGNO DELL'ARABIA SAUDITA

IL PRESENTE DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE DISTRIBUITO NEL REGNO DELL'ARABIA SAUDITA AD ECCEZIONE DEI SOGGETTI AUTORIZZATI AI SENSI DEI REGOLAMENTI SUI FONDI DI INVESTIMENTO EMESSI DALL'AUTORITÀ DI VIGILANZA SUI MERCATI DEI CAPITALI.

L'AUTORITÀ DI VIGILANZA SUI MERCATI DEI CAPITALI NON RILASCIA ALCUNA DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ACCURATEZZA O ALLA COMPLETEZZA DEL PRESENTE DOCUMENTO E DECLINA ESPRESSAMENTE OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI PERDITA DERIVANTE DA O SUBITA IN RELAZIONE A QUALSIASI PARTE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

SI INVITANO I POTENZIALI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI OFFERTE PER MEZZO DEL PRESENTE DOCUMENTO A CONDURRE LA PROPRIA DUE DILIGENCE IN MERITO ALL'ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI OFFERTE. IN CASO DI DUBBI SUL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, CONSULTARE UN CONSULENTE FINANZIARIO AUTORIZZATO.

AVVISO AI RESIDENTI IN AUSTRALIA

IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE UN PROSPETTO O UNA DICHIARAZIONE INFORMATIVA SUI PRODOTTI AI SENSI DEL CORPORATIONS ACT 2001 (CTH) (CORPORATIONS ACT) E NON COSTITUISCE UNA RACCOMANDAZIONE DI ACQUISTO, UN INVITO A SOTTOSCRIVERE, UN'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE O ACQUISTO, UN'OFFERTA PER PREDISPORRE L'EMISSIONE O VENDITA O UN'OFFERTA DI EMISSIONE O VENDITA DI TITOLI IN AUSTRALIA, SALVO QUANTO INDICATO DI SEGUITO. IL COMPARTO NON HA AUTORIZZATO NÉ INTRAPRESO ALCUNA AZIONE PER PREPARARE O PRESENTARE ALLA COMMISSIONE AUSTRALIANA PER I TITOLI E GLI INVESTIMENTI UN PROSPETTO INFORMATIVO O UN'INFORMATIVA SUI PRODOTTI CONFORME ALLA LEGGE AUSTRALIANA. PERTANTO, IL PRESENTE PROSPETTO NON PUÒ ESSERE PUBBLICATO O DISTRIBUITO IN AUSTRALIA E LE AZIONI DEL COMPARTO NON POSSONO ESSERE OFFERTE, EMESSE, VENDUTE O DISTRIBUITE IN AUSTRALIA DA ALCUN SOGGETTO, AI SENSI DEL PRESENTE PROSPETTO, SE NON MEDIANTE O IN VIRTÙ DI UN'OFFERTA O DI UN INVITO CHE NON RICHIEDA LA DIVULGAZIONE AGLI INVESTITORI AI SENSI DELL'ART 6D.2 O DELL'ART. 7.9 DEL CORPORATIONS ACT, SIA PERCHÉ L'INVESTITORE È UN "CLIENTE WHOLESALE" (COME DEFINITO NELLA SEZIONE 761G DEL CORPORATIONS ACT E NEI REGOLAMENTI APPLICABILI) O PER ALTRI MOTIVI. IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE O IMPLICA UNA RACCOMANDAZIONE PER L'ACQUISTO, UN'OFFERTA O UN INVITO ALL'EMISSIONE O ALLA VENDITA, UN'OFFERTA O UN INVITO A PREDISPORRE L'EMISSIONE O LA VENDITA, O UN'EMISSIONE O UNA VENDITA DI AZIONI A UN "CLIENTE RETAIL" (COME DEFINITO NELLA SEZIONE 761G DEL CORPORATIONS ACT E NEI REGOLAMENTI APPLICABILI) IN AUSTRALIA.

AVVISO AI RESIDENTI IN BELGIO

LE AZIONI DEL COMPARTO SONO AZIONI REGISTRATE/NOMINATIVE. AL FINE DI CONSENTIRE AGLI INVESTITORI BELGI DI REGISTRARE LE AZIONI DEL COMPARTO IN UN CONTO TITOLI APERTO PRESSO UN DISTRIBUTORE BELGA, QUEST'ULTIMO PUÒ PROPORRE UN SERVIZIO DI SOTTOSCRIZIONE IN CUI AGISCE IN QUALITÀ DI INTESTATARIO.

UN SISTEMA DI INTESTATARI SIGNIFICA CHE LE POSIZIONI DEGLI INVESTITORI CHE DETENGONO AZIONI NOMINATIVE SONO REGISTRATE IN CONTI TITOLI INDIVIDUALI APERTI A LORO NOME PRESSO L'INTESTATARIO E CHE LA POSIZIONE COMPLESSIVA DI TALI INVESTITORI SI RIFLETTE A SUA VOLTA IN UNA REGISTRAZIONE GENERICA A NOME DELL'INTESTATARIO (MA PER CONTO DI TALI INVESTITORI) NEL REGISTRO DEGLI AZIONISTI DEL COMPARTO.

UN DISTRIBUTORE BELGA CHE OFFRE TALI SERVIZI IN QUALITÀ DI INTESTATARIO PUÒ AGIRE ESSO STESSO IN TALE RUOLO O NOMINARE UN INTESTATARIO TERZO. IL COMPARTO NON È COINVOLTO NEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE O NOMINA DI INTESTATARI TERZI DA PARTE DI UN DISTRIBUTORE BELGA. QUANDO UN

DISTRIBUTORE BELGA SI AVVALE DI UN INTESTATARIO TERZO, L'IDENTITÀ DI TALE INTESTATARIO TERZO PUÒ ESSERE OTTENUTA DAL DISTRIBUTORE BELGA.

CIASCUN DISTRIBUTORE BELGA CHE OFFRA SERVIZI IN QUALITÀ DI INTESTATARIO È TENUTO A RISPETTARE LA CIRCOLARE FSMA OPC 4/2007 DEL 24 OTTOBRE 2007 RELATIVA ALLA DETENZIONE DI TITOLI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO TRAMITE UN INTERMEDIARIO (INTESTATARIO).

GLI INVESTITORI POSSONO PRESENTARE IN QUALSIASI MOMENTO UNA RICHIESTA AL PROPRIO DISTRIBUTORE BELGA PER LA REGISTRAZIONE DIRETTA NEL REGISTRO DELLE AZIONI NOMINATIVE DEL COMPARTO. GLI INVESTITORI DEVONO RIVOLGERSI AL PROPRIO DISTRIBUTORE BELGA PER CONOSCERE LE COMMISSIONI CHE POTREBBERO ESSERE ADDEBITATE IN CASO DI RICHIESTA DI REGISTRAZIONE DIRETTA.

PRIMA DI PRENDERE UNA DECISIONE DI INVESTIMENTO, SI RACCOMANDA A OGNI INVESTITORE DI OTTENERE DAL PROPRIO DISTRIBUTORE BELGA ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'INTESTATARIO CHE IL DISTRIBUTORE BELGA POTREBBE UTILIZZARE, SULLE PROCEDURE ADOTTATE DAL DISTRIBUTORE BELGA PER PROTEGGERE I DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN CASO DI INSOLVENZA DEL DISTRIBUTORE BELGA E/O DELL'INTESTATARIO TERZO.

AVVISO AI RESIDENTI IN BRASILE

LE AZIONI DEL COMPARTO NON POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE AI SOGGETTI RESIDENTI IN BRASILE. DI CONSEGUENZA, LE AZIONI DEL COMPARTO NON SONO STATE NÉ SARANNO REGISTRATE PRESSO LA COMMISSIONE BRASILIANA PER I TITOLI - CVM, NÉ SONO STATE SOTTOPOSTE ALL'APPROVAZIONE DI TALE AGENZIA. I DOCUMENTI RELATIVI ALLE AZIONI DEL COMPARTO, NONCHÉ LE INFORMAZIONI IN ESSI CONTENUTE, NON POSSONO ESSERE FORNITI AI SOGGETTI RESIDENTI IN BRASILE, POICHÉ L'OFFERTA DI AZIONI DEL COMPARTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI IN BRASILE, NÉ VIENE UTILIZZATA IN RELAZIONE A QUALSIASI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE O VENDITA DI TITOLI AI SOGGETTI RESIDENTI IN BRASILE.

AVVISO AI RESIDENTI IN CILE

ESTA OFERTA PRIVADA SE INICIA EL DÍA INDICADO EN LA PORTADA DE ESTE MEMORANDUM Y SE ACOGE A LAS DISPOSICIONES DE LA NORMA DE CARÁCTER GENERAL Nº 336 DE LA SUPERINTENDENCIA DE VALORES Y SEGUROS, HOY COMISIÓN PARA EL MERCADO FINANCIERO.

ESTA OFERTA VERSA SOBRE VALORES NO INSCRITOS BAJO LA LEY DE MERCADO DE VALORES EN EL REGISTRO DE VALORES O EN EL REGISTRO DE VALORES EXTRANJEROS QUE LLEVA LA COMISIÓN PARA EL MERCADO FINANCIERO, POR LO QUE TALES VALORES NO ESTÁN SUJETOS A LA FISCALIZACIÓN DE ÉSTA;

POR TRATARSE DE VALORES NO INSCRITOS, NO EXISTE OBLIGACIÓN POR PARTE DEL EMISOR DE ENTREGAR EN CHILE INFORMACIÓN PÚBLICA RESPECTO DE LOS VALORES SOBRE LOS QUE VERSA ESTA OFERTA;

ESTOS VALORES NO PODRÁN SER OBJETO DE OFERTA PÚBLICA EN CHILE MIENTRAS NO SEAN INSCRITOS EN EL REGISTRO DE VALORES CORRESPONDIENTE;

ESTE CONTENIDO NO CONTIENE NINGUNA RECOMENDACIÓN O EVALUACIÓN DE INVERSIÓN, LEGAL, FISCAL O DE OTRO TIPO Y NO DEBE INTERPRETARSE COMO ASESORÍA DE INVERSIÓN O DE CUALQUIER OTRA NATURALEZA. CADA INVERSIONISTA DEBE CONSULTAR A SU ASESOR DE INVERSIÓN, ASESOR FISCAL Y LEGAL ANTES DE TOMAR CUALQUIER DECISIÓN DE INVERSIÓN. BLACKROCK NO HA CONSIDERADO LA IDONEIDAD O RAZONABILIDAD DE CUALQUIER INVERSIÓN EN FUNCIÓN DE LAS NECESIDADES DE AHORRO, PERFIL DE INVERSIÓN, EXPECTATIVAS, CIRCUNSTANCIAS O TOLERANCIA AL RIESGO DE PERSONA ALGUNA Y NO ASUME RESPONSABILIDAD ALGUNA EN RELACIÓN CON ELLO;

INVERTIR IMPLICA RIESGOS, INCLUYENDO LA POSIBLE PÉRDIDA DEL CAPITAL. LAS INVERSIONES EN ACTIVOS FINANCIEROS IMPLICAN CIERTO GRADO DE RIESGO. EL VALOR DE LAS INVERSIONES Y EL INGRESO QUE GENEREN LAS MISMAS PUEDE VARIAR, POR LO CUAL, EL VALOR DE LA INVERSIÓN INICIAL NO PUEDE SER GARANTIZADO. NO EXISTE GARANTÍA ALGUNA DE QUE SE CUMPLAN LAS PREVISIONES U OPINIONES EXPRESADAS EN ESTE DOCUMENTO.

LA PRESENTE OFFERTA RISERVATA HA INIZIO ALLA DATA DI LANCIO DEL COMPARTO INDICATA NEL PRESENTE PROSPETTO ED È SOGGETTA AL REGOLAMENTO GENERALE N. 336 DELLA SOVRINTENDENZA AI TITOLI E ALLE ASSICURAZIONI (ATTUALMENTE LA COMMISSIONE PER I MERCATI FINANZIARI).

LA PRESENTE OFFERTA RIGUARDA AZIONI NON REGISTRATE AI SENSI DELLA LEGGE SUL MERCATO DEI TITOLI PRESSO IL REGISTRO DEI TITOLI O IL REGISTRO DEI TITOLI ESTERI DELLA COMMISSIONE PER I MERCATI FINANZIARI E, DI CONSEGUENZA, TALI TITOLI NON SONO SOGGETTI AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA;

TRATTANDOSI DI AZIONI NON REGISTRATE, L'EMITTENTE NON È OBBLIGATO A FORNIRE INFORMAZIONI PUBBLICHE IN CILE RIGUARDO A QUESTE AZIONI;

QUESTE AZIONI NON POSSONO ESSERE OGGETTO DI OFFERTA PUBBLICA IN CILE FINO A QUANDO NON SARANNO REGISTRATE NEL REGISTRO DEI TITOLI CORRISPONDENTE;

IL PRESENTE CONTENUTO NON INCLUDE NÉ IMPLICA ALCUNA RACCOMANDAZIONE O VALUTAZIONE DI NATURA FINANZIARIA, LEGALE, FISCALE O DI ALTRO TIPO E NON DEVE ESSERE INTERPRETATO COME CONSULENZA FINANZIARIA O DI QUALSIASI ALTRA NATURA. OGNI INVESTITORE DEVE RIVOLGERSI AL PROPRIO CONSULENTE FINANZIARIO, FISCALE E LEGALE PRIMA DI PRENDERE QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIMENTO. BLACKROCK NON HA PRESO IN CONSIDERAZIONE L'IDONEITÀ O LA RAGIONEVOLEZZA DI ALCUN INVESTIMENTO SULLA BASE DELLE ESIGENZE DI RISPARMIO, DEL PROFILO DI INVESTIMENTO, DELLE ASPETTATIVE, DELLE CIRCOSTANZE O DELLA TOLLERANZA AL RISCHIO DI ALCUN SOGGETTO E NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ IN MERITO;

GLI INVESTIMENTI COMPORTANO RISCHI, TRA CUI LA POSSIBILE PERDITA DEL CAPITALE INVESTITO. GLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPORTANO UN CERTO GRADO DI RISCHIO. IL VALORE DEGLI INVESTIMENTI E IL REDDITO DA ESSI

GENERATO POSSONO VARIARE, PERTANTO IL VALORE DELL'INVESTIMENTO INIZIALE NON PUÒ ESSERE GARANTITO. NON VI È ALCUNA GARANZIA IN MERITO ALLE PREVISIONI O ALLE OPINIONI ESPRESSE NEL PRESENTE DOCUMENTO.

AVVISO AI RESIDENTI IN COLOMBIA

IL PRESENTE DOCUMENTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA PUBBLICA NELLA REPUBBLICA DI COLOMBIA. IL COMPARTO È OFFERTO IN CIRCOSTANZE CHE NON COSTITUISCONO UN'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI AI SENSI DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI COLOMBIANI APPLICABILI IN MATERIA DI TITOLI. L'OFFERTA DEL COMPARTO È RIVOLTA A MENO DI CENTO INVESTITORI SPECIFICAMENTE IDENTIFICATI. IL COMPARTO NON PUÒ ESSERE PROMOSSO O COMMERCIALIZZATO IN COLOMBIA O A RESIDENTI COLOMBIANI, A MENO CHE TALE PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE NON AVVENGANO IN CONFORMITÀ AL DECRETO 2555 DEL 2010 E AD ALTRE NORME E REGOLAMENTI APPLICABILI RELATIVI ALLA PROMOZIONE DI TITOLI ESTERI IN COLOMBIA.

LA DISTRIBUZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO E L'OFFERTA DI AZIONI POSSONO ESSERE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN ALCUNE GIURISDIZIONI. LE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO SONO FORNITE ESCLUSIVAMENTE A SCOPO ORIENTATIVO GENERALE ED È RESPONSABILITÀ DI QUALSIASI SOGGETTO IN POSSESSO DEL PRESENTE PROSPETTO E CHE INTENDA SOTTOSCRIVERE AZIONI INFORMARSI E RISPETTARE TUTTE LE LEGGI E I REGOLAMENTI APPLICABILI DI QUALSIASI GIURISDIZIONE PERTINENTE. I POTENZIALI SOTTOSCRITTORI DI AZIONI DEVONO INFORMARSI SUI REQUISITI LEGALI APPLICABILI, SULLE NORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO DEI CAMBI E SULLE IMPOSTE APPLICABILI NEI RISPETTIVI PAESI DI CITTADINANZA, RESIDENZA O DOMICILIO.

AVVISO AI RESIDENTI IN COSTA RICA

LA PRESENTE È UN'OFFERTA INDIVIDUALE E PRIVATA EFFETTUATA IN COSTA RICA SULLA BASE DI UNA DEROGA ALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE PRESSO LA SOPRINTENDENZA GENERALE DEI TITOLI ("SUGEVAL"), AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI ("REGLAMENTO SOBRE OFERTA PÚBLICA DE VALORES"). LE PRESENTI INFORMAZIONI SONO RISERVATE E NON POSSONO ESSERE RIPRODOTTE O DISTRIBUITE A TERZI, IN QUANTO NON SI TRATTA DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI IN COSTA RICA.

POICHÉ NON SI TRATTA DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI SECONDO LA DEFINIZIONE CONTENUTA NELLA LEGGE SUL MERCATO DEI VALORI MOBILIARI ("LEY REGULADORA DEL MERCADO DE VALORES"), IL PRODOTTO OFFERTO NON È DESTINATO AL PUBBLICO O AL MERCATO COSTARICANO E NON È REGISTRATO NÉ SARÀ REGISTRATO PRESSO LA SUGEVAL E, DI CONSEGUENZA, NON È COPERTO DALLA SUPERVISIONE, DAL REGIME DISCIPLINARE E DALLE TUTELE GARANTITE AGLI INVESTITORI LOCALI DALLA LEGGE SUL MERCATO DEI VALORI MOBILIARI IN RELAZIONE ALLE OFFERTE PUBBLICHE DI TITOLI, E NON È REGISTRATO NEL REGISTRO NAZIONALE DEI TITOLI E DEGLI INTERMEDIARI ("REGISTRO NACIONAL DE VALORES E INTERMEDIARIOS").

TRATTANDOSI DI UN'OFFERTA PRIVATA DI AZIONI, L'INVESTITORE NON AVRÀ ACCESSO ALLA RENDICONTAZIONE PERIODICA PREVISTA DALLE NORMATIVE STABILITE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DI VIGILANZA DEL SISTEMA FINANZIARIO ("CONASSIF") E DAL SUGEVAL.

POICHÉ NON SI TRATTA DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI REGISTRATI NEL REGISTRO NAZIONALE DEI TITOLI E DEGLI INTERMEDIARI, L'INVESTITORE NON POTRÀ NEGOZIARE IL PRODOTTO SUL MERCATO SECONDARIO IN COSTA RICA.

AVVISO AI RESIDENTI IN EL SALVADOR

IL PRESENTE PROSPETTO È STATO REDATTO ALLO SCOPO DI FORNIRE INFORMAZIONI SULLE AZIONI. IL PRESENTE PROSPETTO È RESO DISPONIBILE A CONDIZIONE CHE SIA DESTINATO ESCLUSIVAMENTE ALL'USO DEL DESTINATARIO E NON POSSA ESSERE TRASMESSO AD ALTRI SOGGETTI O RIPRODOTTO IN ALCUNA SUA PARTE. LE AZIONI NON SONO STATE E NON SARANNO OFFERTE NELL'AMBITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA O DI UNA COMMERCIALIZZAZIONE EQUIVALENTE IN EL SALVADOR E, DI CONSEGUENZA, NON SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE SUL MERCATO AZIONARIO DEL 1994 (LEY DEL MERCADO DE VALORES) E SUCCESSIVE MODIFICHE, RELATIVE AI REQUISITI DI REGISTRAZIONE E AI REQUISITI DEL PROSPETTO. PERTANTO, LE AZIONI NON SONO STATE NÉ REGISTRATE PER LA DISTRIBUZIONE AL PUBBLICO IN EL SALVADOR PRESSO LA SOPRINTENDENZA DELLA BORSA NÉ SONO STATE OGGETTO DI UN PROSPETTO CONFORME ALLA LEGGE SUL MERCATO MOBILIARE. QUALSIASI RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI DAL DESTINATARIO INIZIALE DEL PRESENTE PROSPETTO SARÀ RESPINTA.

AVVISO AI RESIDENTI IN GUATEMALA

LA PRESENTE COMUNICAZIONE E QUALSIASI INFORMAZIONE ALLEGATA HANNO ESCLUSIVAMENTE SCOPO INFORMATIVO E NON COSTITUISCONO (E NON DEVONO ESSERE INTERPRETATE COME) UN'OFFERTA PUBBLICA, UNA VENDITA O LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE RELATIVE ALLE AZIONI QUI DESCRITTE IN GUATEMALA, NÉ L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE, BANCARIE O ALTRE ATTIVITÀ SIMILI SOGGETTE A REGOLAMENTAZIONE IN GUATEMALA. NÉ BLACKROCK NÉ LE AZIONI QUI DESCRITTE SONO REGISTRATE (O SONO DESTINATE A ESSERE REGISTRATE) IN GUATEMALA. INOLTRE, NÉ BLACKROCK, NÉ LE AZIONI QUI DESCRITTE SONO REGOLAMENTATE O SOGGETTE AL CONTROLLO DI ALCUNA AUTORITÀ GOVERNATIVA O SIMILE IN GUATEMALA. LE PRESENTI INFORMAZIONI SONO RISERVATE, CONFIDENZIALI E INVIATE PER L'USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO. IL PRESENTE DOCUMENTO NON DEVE ESSERE DISTRIBUITO AL PUBBLICO E NON È CONSENTITO IL SUO UTILIZZO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSI DAL DESTINATARIO. IL DESTINATARIO È TENUTO A RISPETTARE TUTTE LE LEGGI APPLICABILI NELLA PROPRIA GIURISDIZIONE, INCLUSE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO MA NON ESAUSTIVO, LE LEGGI FISCALI E LE NORMATIVE IN MATERIA DI CONTROLLO DEI CAMBI, SE PRESENTI.

AVVISO AI RESIDENTI A HONG KONG

AVVERTENZA: IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO NON È STATO SOGGETTO AD ALCUNA REVISIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA DI HONG KONG. SI CONSIGLIA DI PRESTARE ATTENZIONE IN RELAZIONE ALL'OFFERTA. IN CASO DI DUBBI SUL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO, RIVOLGERSI A UN PROFESSIONISTA INDIPENDENTE. INOLTRE, SEBBENE NON SIA UN REQUISITO DI LEGGE, I CONSULENTI LEGALI RACCOMANDANO DI INCLUDERE LA SEGUENTE FORMULAZIONE IN TUTTI I MATERIALI DI MARKETING: FONDI IN FORMA SOCIETARIA. IL PRESENTE PROSPETTO NON È STATO REGISTRATO DAL CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI HONG KONG. IL COMPARTO È UN ORGANISMO DI

INVESTIMENTO COLLETTIVO COME DEFINITO NEL REGOLAMENTO SU TITOLI E FUTURE DI HONG KONG (IL "REGOLAMENTO"), MA NON È STATO AUTORIZZATO DALLA COMMISSIONE SUI TITOLI E SUI FUTURE AI SENSI DEL REGOLAMENTO. DI CONSEGUENZA, LE AZIONI POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE A HONG KONG SOLO A SOGGETTI CHE SONO "INVESTITORI PROFESSIONALI" SECONDO LA DEFINIZIONE CONTENUTA NEL REGOLAMENTO E IN QUALSIASI NORMA EMANATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO O IN CIRCOSTANZE CONSENTITE AI SENSI DELL'ORDINAMENTO SOCIETARIO (LIQUIDAZIONE E DISPOSIZIONI VARIE) DI HONG KONG E DEL REGOLAMENTO. INOLTRE, IL PRESENTE PROSPETTO NON PUÒ ESSERE DIFFUSO O PRESENTATO A SCOPO DI EMISSIONE, NÉ A HONG KONG NÉ ALTROVE, E LE AZIONI NON POSSONO ESSERE CEDUTE A NESSUN SOGGETTO, A MENO CHE TALE SOGGETTO NON SI TROVI AL DI FUORI DI HONG KONG, SIA UN "INVESTITORE PROFESSIONALE" COME DEFINITO NEL REGOLAMENTO E IN QUALSIASI NORMA EMANATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO O COME ALTRIMENTI CONSENTITO DAL REGOLAMENTO. FONDI IN PARTENARIATO O FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO: IL COMPARTO È UN ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO, MA NON È AUTORIZZATO AI SENSI DELLA SEZIONE 104 DEL REGOLAMENTO DI HONG KONG SUI TITOLI E SUI FUTURE DALLA COMMISSIONE PER I TITOLI E I FUTURE DI HONG KONG. DI CONSEGUENZA, LA DISTRIBUZIONE DEL PRESENTE PROSPETTO E IL COLLOCAMENTO DELLE AZIONI A HONG KONG SONO SOGGETTI A RESTRIZIONI. IL PRESENTE PROSPETTO PUÒ ESSERE DISTRIBUITO, DIFFUSO O RILASCIATO SOLO A SOGGETTI CHE SIANO INVESTITORI PROFESSIONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO SUI TITOLI E SUI FUTURE E DI QUALSIASI NORMA DERIVANTE DA TALE REGOLAMENTO O COME ALTRIMENTI CONSENTITO DAL REGOLAMENTO SUI TITOLI E SUI FUTURE.

AVVISO AI RESIDENTI IN GIAPPONE

LE AZIONI NON SONO STATE E NON SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, PARAGRAFO 1 DELLA LEGGE GIAPPONESE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E SULLA BORSA (LEGGE N. 25 DEL 1948, E SUCCESSIVE MODIFICHE) E, DI CONSEGUENZA, NESSUNA DELLE AZIONI NÉ ALCUN INTERESSE IN ESSE PUÒ ESSERE OFFERTO O VENDUTO, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN GIAPPONE O A FAVORE DI QUALSIASI SOGGETTO GIAPPONESE O A TERZI PER LA RIOFFERTA O LA RIVENDITA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IN GIAPPONE O A QUALSIASI SOGGETTO GIAPPONESE, SALVO IN CIRCOSTANZE CHE COMPORTEREBBERO IL RISPETTO DI TUTTE LE LEGGI, I REGOLAMENTI E LE LINEE GUIDA APPLICABILI EMANATI DALLE AUTORITÀ GOVERNATIVE E DI REGOLAMENTAZIONE GIAPPONESI COMPETENTI E IN VIGORE AL MOMENTO PERTINENTE. A TAL FINE, PER "SOGGETTO GIAPPONESE" SI INTENDE QUALSIASI SOGGETTO RESIDENTE IN GIAPPONE, INCLUSA QUALSIASI SOCIETÀ O ALTRA ENTITÀ COSTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI GIAPPONESI.

AVVISO AI RESIDENTI IN MESSICO

LE AZIONI NON SONO STATE E NON SARANNO REGISTRATE PRESSO IL REGISTRO NAZIONALE DEI TITOLI, TENUTO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE BANCARIA E DEI VALORI MOBILIARI MESSICANA E, DI CONSEGUENZA, NON POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE PUBBLICAMENTE IN MESSICO. IL FONDO E QUALSIASI SOTTOSCRITTORE O ACQUIRENTE POSSONO OFFRIRE E VENDERE LE AZIONI DEL COMPARTO IN MESSICO SU BASE DI COLLOCAMENTO PRIVATO A INVESTITORI ISTITUZIONALI E QUALIFICATI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE MESSICANA SUL MERCATO DEI TITOLI. I POTENZIALI INVESTITORI SONO TENUTI A INFORMARSI

E A RISPETTARE EVENTUALI RESTRIZIONI LEGALI RELATIVE ALLA LORO PARTECIPAZIONE ALL'OFFERTA.

AVVISO AI RESIDENTI A PANAMA

TALI AZIONI NON SONO STATE E NON SARANNO REGISTRATE PRESSO LA SOPRINTENDENZA DEI MERCATI FINANZIARI DELLA REPUBBLICA DI PANAMA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 1 DELL'8 LUGLIO 1999 (LA "LEGGE PANAMENSE SUI TITOLI") E NON POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE AL PUBBLICO ALL'INTERNO DI PANAMA, SALVO IN ALCUNE TRANSAZIONI LIMITATE ESCLUSE DALL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE PREVISTO DALLA LEGGE PANAMENSE SUI TITOLI. QUESTE AZIONI NON BENEFICIANO DEGLI INCENTIVI FISCALI PREVISTI DALLA LEGGE PANAMENSE SUI TITOLI E NON SONO SOGGETTE ALLA REGOLAMENTAZIONE O ALLA VIGILANZA DELLA SOPRINTENDENZA DEI MERCATI FINANZIARI DELLA REPUBBLICA DI PANAMA.

AVVISO AI RESIDENTI IN PERÙ

QUESTO COMPARTO NON È STATO REGISTRATO PRESSO LA SOPRINTENDENZA DEL MERCADO DE VALORES (SMV) E QUALSIASI INFORMAZIONE RELATIVA AL COMPARTO VIENE FORNITA MEDIANTE UN'OFFERTA PRIVATA. LA SMV NON HA ESAMINATO LE INFORMAZIONI FORNITE ALL'INVESTITORE E NON ESERCITA ALCUNA SUPERVISIONE SU QUESTO COMPARTO E QUINDI SULLA SUA GESTIONE. IL PRESENTE PROSPETTO È DESTINATO ESCLUSIVAMENTE AGLI INVESTITORI ISTITUZIONALI IN PERÙ E NON È DESTINATO ALLA DISTRIBUZIONE AL PUBBLICO.

AVVISO AI RESIDENTI A SINGAPORE

OFFERTE EFFETTUATE IN BASE ALLA DEROGA PER GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI "IL PRESENTE PROSPETTO NON È STATO REGISTRATO COME PROSPETTO PRESSO L'AUTORITÀ MONETARIA DI SINGAPORE. DI CONSEGUENZA, IL PRESENTE PROSPETTO E QUALSIASI ALTRO DOCUMENTO O MATERIALE RELATIVO ALL'OFFERTA O ALLA VENDITA, O ALL'INVITO ALLA SOTTOSCRIZIONE O ALL'ACQUISTO DI AZIONI NON POSSONO ESSERE DIFFUSI O DISTRIBUITI, NÉ LE AZIONI POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE, O ESSERE OGGETTO DI UN INVITO ALLA SOTTOSCRIZIONE O ALL'ACQUISTO, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, A SOGGETTI RESIDENTI A SINGAPORE DIVERSI DA (I) UN INVESTITORE ISTITUZIONALE AI SENSI DELLA SEZIONE 304 DEL SECURITIES AND FUTURES ACT 2001 DI SINGAPORE (L'"SFA") O (II) ALTRIMENTI AI SENSI E IN CONFORMITÀ CON LE CONDIZIONI DI QUALSIASI ALTRA DISPOSIZIONE APPLICABILE DELL'SFA."

AVVISO AI RESIDENTI A TAIWAN

LE AZIONI POSSONO ESSERE MESSE A DISPOSIZIONE PER L'ACQUISTO AL DI FUORI DI TAIWAN DA PARTE DI INVESTITORI RESIDENTI A TAIWAN, MA NON POSSONO ESSERE OFFERTE O VENDUTE A TAIWAN.